



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RENDICONTO 2008
attività eventi informazioni

PREMESSA

Il 2008 ha visto profondi mutamenti nello scenario politico ed istituzionale, sia a livello nazionale, che locale. Le consultazioni elettorali per il Governo del Paese, oltre a quelle per l'amministrazione provinciale e del comune di Roma, hanno cambiato radicalmente i rapporti tra le forze politiche in campo e tra i diversi livelli di governo. Tutto ciò, mentre l'insorgere di una profonda crisi, dalle dimensioni planetarie, ha dato i primi segnali d'impatto a livello economico e sociale, rendendo ancor più arduo dare soluzione a vecchi ritardi e nuove criticità.

Uno scenario del tutto nuovo, quindi, che ha richiesto la definizione di nuovi strumenti e strategie per far fronte all'assunzione di nuove e maggiori responsabilità. Eppure, il bilancio di un anno di attività, che presentiamo in questa pubblicazione, dimostra come l'Assemblea legislativa del Lazio abbia saputo ben rispondere a questa sfida, intensificando l'attività consiliare ed intervenendo per far fronte alle nuove emergenze sociali.

Le risposte date alle esigenze dei cittadini sono state molteplici e trasversali su tutto il territorio regionale, nei diversi ambiti di competenza. Basti ricordare gli interventi in materia di sviluppo economico ed attività produttive: dalle agevolazioni in materia di commercio ed attività produttive, alle misure a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, alla promozione della ricerca e sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, alle norme per il contenimento dei prezzi al consumo, fino alle disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle attività professionali della pesca e dell'acquacoltura. Oppure, quelle in materia di territorio, ambiente e infrastrutture: dagli incentivi in materia di architettura sostenibile e bioedilizia per la promozione della sostenibilità energetico ambientale e la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e la salute dei cittadini, alla nuova disciplina per l'attività di vigilanza sull'attività urbanistico edilizia, alle norme sulle organizzazioni di produttori agricoli, sugli accordi regionali per l'integrazione delle filiere

e sulle filiere corte, fino agli interventi a favore dei farmer's market e dell'agricoltura urbana e periurbana del territorio laziale. Senza dimenticare i servizi alle persone ed alla comunità: dalle norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare, alle norme in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, alle disposizioni in materia di diritto agli studi universitari, alle iniziative ed interventi in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali, alla promozione dello sviluppo del cinema e dell'audiovisivo, alle disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati. Mentre, sul fronte delle riforme istituzionali sono state varate misure urgenti in materia sanitaria e nuove disposizioni per il contenimento della spesa pubblica relativa agli organi delle comunità montane.

Fiore all'occhiello di questa intensa attività riformatrice e legislativa è l'istituzione del Consiglio delle autonomie locali, il nuovo organo consultivo che nasce per favorire i rapporti interistituzionali e bilanciare il sistema di rappresentanza territoriale contro il rischio di un neo centralismo. La sua effettiva attivazione è il risultato di un grande processo di partecipazione che ha coinvolto un corpo elettorale di 7.000 sindaci ed amministratori del Lazio per eleggerne i componenti.

Nel 2008, insomma, sono state molte le leggi di rilievo approvate. L'attività del Consiglio è stata particolarmente intensa, raggiungendo un primato nelle ore di lavoro e nella produttività legislativa, in particolare in quella d'iniziativa consiliare. Risultati raggiunti grazie all'impegno di tutte le forze politiche, in Aula e nelle commissioni, che evidenzia una maggiore vicinanza dei consiglieri ai bisogni specifici dei territori ed un "sistema Consiglio" più maturo ed efficiente.

Questo cambio di passo si estenderà anche al 2009, quando la necessità di fronteggiare la crisi internazionale diventerà ancora più stringente. Ciò potrà realizzarsi sulle fondamenta di quanto è stato fatto nella prima parte della legislatura e, in particolare, sulla base di quanto definito a fine anno nella finanziaria anticrisi e nel bilancio di previsione.

Allo sviluppo di nuove politiche si affiancherà un particolare impegno per rendere più moderna la macchina consiliare, attraverso l'adozione del nuovo regolamento del Consiglio: un quadro organico di nuove regole che sta per essere licenziato dalla Commissione competente e presto verrà approvato in aula. Proseguirà, inoltre, l'attività per promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita consiliare. Se il 2008 è stato l'anno della costruzione di un nuovo sistema di relazioni con i cittadini per garantire un'informazione chiara, completa, imparziale e puntuale, quello che segue sarà l'anno della trasparenza totale. Dopo aver attivato il primo sistema di aste on line, nel panorama delle assemblee legislative regionali e dopo la pubblicazione delle informazioni sui redditi di Consiglieri e consulenti, sono convinto che sia necessario porre le condizioni per assicurare piena trasparenza ad ogni atto. E' un dovere nei confronti dei cittadini e un'opportunità per cambiare la pubblica amministrazione.

Guido Milana

Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

SOMMARIO

LEGISLAZIONE	9	RISORSE STRUMENTALI E DI CONTROLLO	109
INTRODUZIONE	11	L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	111
ISTITUZIONALE	13	LE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	115
SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE	16	L'AULA CONSILIARE	116
TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE	20	BIBLIOTECA	117
SERVIZI ALLE PERSONE E ALLA COMUNITÀ	26	CENTRO STUDI	118
FINANZA REGIONALE	34	ARCHIVIO	119
		IL PARCO DELLA PACE	120
ATTIVITÀ CONSILIARE	43	IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	123
QUADRO DI SINTESI	45	IL NUOVO PORTALE DEL CONSIGLIO	125
ATTIVITÀ LEGISLATIVA	49	IL TG CONSIGLIO	127
INIZIATIVA LEGISLATIVA	49	LA DIRETTA DEI LAVORI	128
PRODUZIONE LEGISLATIVA	51	IL NOTIZIARIO RADIOFONICO	128
EMENDAMENTI	57	IL TELEVIDEO	130
ATTIVITÀ DI INDIRIZZO	58	NEWSLETTER	131
CONSIGLI STRAORDINARI	62	LA RASSEGNA STAMPA	131
PIANO RIFIUTI	62	I COMUNICATI STAMPA	131
SANITÀ	64	INIZIATIVE ED EVENTI	132
CRISI ALITALIA	68	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	142
PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TERRITORIALE	71	PUBBLICAZIONI	145
ORGANI CONSULTIVI, GARANZIA E CONTROLLO	73	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO	149
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI	75	UFFICIO DI PRESIDENZA	151
COMITATO DI GARANZIA STATUTARIA	77	CONSIGLIERI REGIONALI	153
DIFENSORE CIVICO	78	GRUPPI CONSILIARI	155
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE	81	COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	159
CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO	83	COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI	165
CONSULTA FEMMINILE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ	85		
CORECOM	87		
GARANTE DEI DETENUTI	94		
GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	99		
ISTITUTO ARTURO CARLO JEMOLO	104		



LEGISLAZIONE 2008



INTRODUZIONE

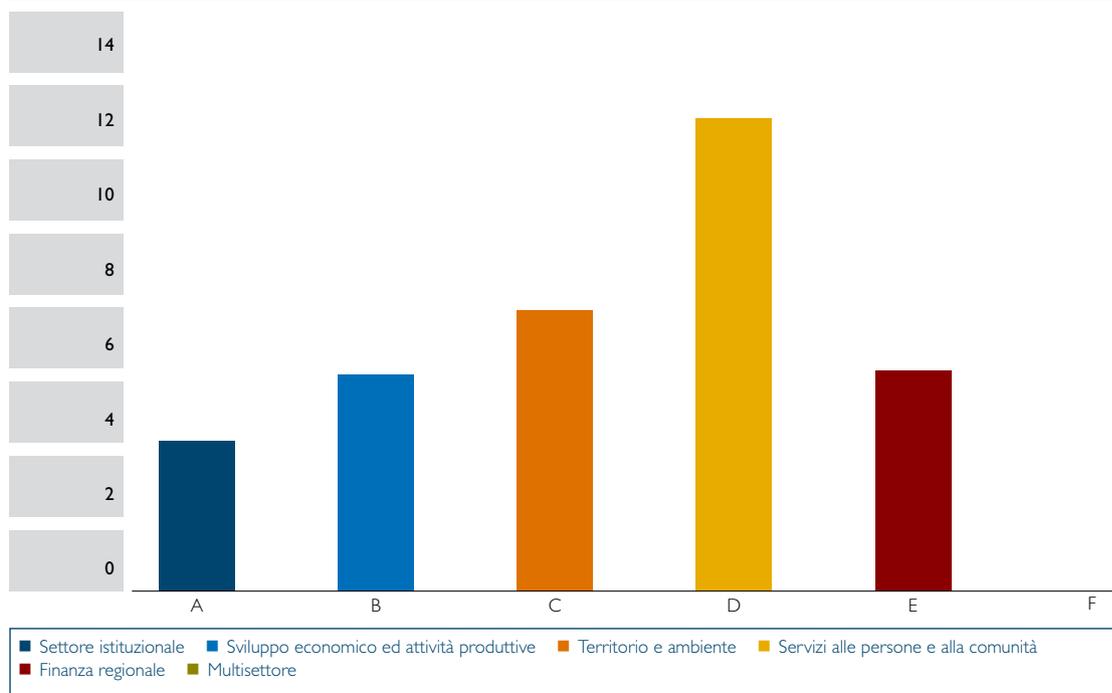
Nel corso dell'anno 2008 il Consiglio regionale ha approvato 32 leggi regionali, che, secondo una codificazione standard adottata comunemente nei rapporti sulla legislazione, possono suddividersi in 6 macrosettori, ognuno dei quali comprende le materie di seguito indicate:

- **ISTITUZIONALE:** organi regionali; sistema di elezione e casi di ineleggibilità e incompatibilità; rapporti internazionali e con l'Unione europea; personale ed amministrazione; enti locali;
- **SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:** artigianato; industria; commercio, fiere e mercati; sostegno all'innovazione per i settori produttivi; ricerca, trasporto e produzione di energia; miniere e risorse geotermiche; professioni; turismo; agricoltura e foreste; caccia, pesca e itticoltura; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale;
- **TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE:** territorio e urbanistica; protezione della natura e dell'ambiente, tutela dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti; risorse idriche e difesa del suolo; opere pubbliche; viabilità; trasporti; protezione civile;
- **SERVIZI ALLE PERSONE E ALLA COMUNITÀ:** tutela della salute, alimentazione; servizi sociali; istruzione scolastica e universitaria; formazione professionale; lavoro; previdenza complementare e integrativa; beni e attività culturali; ricerca scientifica e tecnologica; ordinamento della comunicazione; spettacolo; sport;
- **FINANZA REGIONALE:** bilancio; contabilità regionale; finanze e tributi;
- **MULTISETTORE:** materie rientranti in più macrosettori.

La produzione legislativa risulta così ripartita: 3 leggi relative al macrosettore istituzionale; 5 leggi relative al macrosettore sviluppo economico e attività produttive; 7 leggi relative al macrosettore territorio, ambiente e infrastrutture; 12 leggi relative al macrosettore servizi alla persona e alla comunità; 5 leggi relative al macrosettore finanza regionale.

La legge finanziaria e quella di assestamento di bilancio, pur incidendo su più materie, sono state, per convenzione, classificate nel macrosettore finanza regionale.

Fig. 1 – Produzione legislativa ripartita per macrosettori di materie



ISTITUZIONALE



LEGGE REGIONALE | FEBBRAIO 2008, N. 1

**Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto.
Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti.**

La legge introduce una disciplina generale sulle agenzie regionali, istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto.

In particolare, la legge riconosce alle agenzie autonomia gestionale, organizzativa, finanziaria e contabile nei limiti delle risorse disponibili e in conformità agli atti regionali di definizione delle politiche, degli obiettivi

programmatici, degli indirizzi e delle direttive. La Giunta regionale adotta i programmi triennali di attività delle singole agenzie e, in attuazione degli stessi, il programma annuale di attività di ciascuna agenzia che costituisce atto di indirizzo e di direttiva della Giunta nei confronti del direttore per l'attività amministrativa e gestionale dell'agenzia stessa.

È previsto, quale unico organo delle agenzie, un direttore, nominato dalla Giunta regionale, al quale si applica la normativa vigente per i direttori generali regionali relativa al conferimento e alla durata dell'incarico. La legge indica in particolare alcune delle funzioni spettanti al direttore, oltre a quelle di direzione e coordinamento dell'agenzia. Con riguardo all'organizzazione e al personale delle agenzie si prevede che la Giunta regionale adotti appositi regolamenti per ciascuna agenzia, nel rispetto della specifica disciplina stabilita dalle leggi regionali istitutive.

La legge, infine, detta norme transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti indicati nella legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007; in particolare si prevede la conferma di alcuni di essi, con l'obbligo di adeguare le relative leggi istitutive ai principi determinati dallo Statuto; per altri se ne prevede la trasformazione in agenzie ai sensi delle disposizioni statutarie e si autorizza la Giunta, ai sensi dello Statuto, ad adottare appositi regolamenti contenenti la specifica disciplina delle agenzie regionali istituite mediante trasformazione da enti pubblici dipendenti dalla Regione, nel rispetto di ulteriori specifiche disposizioni contenute nella legge stessa. Per due enti viene disposta l'estinzione.



LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2008, N. 18

Misure urgenti in materia sanitaria.

La legge introduce alcune modifiche alla legge regionale 8/2007, con la quale il legislatore aveva stabilito la possibilità per la Giunta regionale di disporre, nei confronti dei componenti degli organi di amministrazione di enti pubblici dipendenti decaduti a seguito di norme legislative regionali dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale, l'erogazione di un equo indennizzo o, in alternativa, qualora non fossero trascorsi più di sei mesi dall'interruzione del rapporto lavorativo, la reintegra sul posto di lavoro. In particolare, le modifiche introdotte prevedono, da un lato,

la sostituzione dell'equo indennizzo con il risarcimento del danno nei confronti degli organi suddetti, dall'altro, il divieto di disporre la reintegra qualora la durata del rapporto lavorativo sia scaduta.

Si segnala che, nelle more della pubblicazione della legge in esame, la Corte costituzionale, con la sent. 351/2008, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della l.r. 8/2007.



LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2008, N. 20

Disposizioni per il contenimento della spesa pubblica relativa agli organi delle comunità montane e per la revisione delle zone omogenee di cui alla legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (legge sulla montagna) e successive modifiche.

La legge, al fine di concorrere agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, in attuazione di quanto disposto dalla legge finanziaria statale per l'anno 2008, prevede il riordino della disciplina delle comunità montane. La legge prevede, quale prima fase della procedura di riordino,

la manifestazione di volontà da parte dei comuni appartenenti alle comunità montane attualmente esistenti, di far parte di una comunità montana, e specifica che non possono far parte della stessa i comuni aderenti a unioni di comuni.

Si prevede quindi che il Consiglio regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali, provveda con propria deliberazione al riordino delle comunità montane, nel rispetto dei criteri che la legge stessa indica con riferi-

mento alla popolazione montana, alla superficie montana e al numero minimo di comuni che ne debbono far parte. La costituzione delle nuove comunità montane, il cui numero complessivo non può essere superiore a quattordici, avviene con decreto del Presidente della Regione, il quale provvede anche al riordino delle comunità montane nel caso non vi abbia provveduto il Consiglio regionale entro il termine stabilito dalla legge. La legge prevede quali nuovi organi delle comunità montane l'assemblea, il presidente, l'ufficio di presidenza e il revisore dei conti e ne disciplina rispettivamente la composizione, le modalità di elezione e di nomina, nonché le rispettive funzioni.

È stabilita infine la misura dell'indennità spettante al Presidente e ai componenti dell'ufficio di presidenza che non ricoprano contemporaneamente la carica di sindaco, mentre ai componenti dell'assemblea vengono riconosciuti esclusivamente i rimborsi spese.

SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE



LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2008, N. 2

Norme per il contenimento dei prezzi al consumo.

La legge per tutelare i consumatori appartenenti alle fasce economicamente più deboli, prevede iniziative volte a stabilizzare e ridurre i prezzi di beni al consumo di prima necessità o che, comunque, concorrano a favorire la crescita socio-culturale dei cittadini. A tal fine, per la realizzazione di campagne pubblicitarie volte ad informare i consumatori, sono concessi contributi agli esercizi commerciali medi e piccoli che, in forma singola o associata, effettuano vendita al dettaglio e che, mediante convenzioni stipulate con i comuni, aderiscano a forme di blocco o riduzione

dei prezzi di vendita dei prodotti inseriti in uno specifico paniere definito dalla Giunta regionale.

La legge prevede, inoltre, la priorità, per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio al commercio su aree pubbliche, a favore dei produttori dei generi agro-alimentari inseriti nel suddetto paniere che realizzino iniziative di filiera corta. L'attuazione della presente legge è demandata ad un regolamento della Giunta, la quale adotta, altresì, un programma annuale degli interventi con cui sono definite le modalità di ripartizione del finanziamento regionale tra i comuni. Funzioni specifiche, ai fini della presente legge, sono attribuite, infine, all'osservatorio regionale per il commercio e per i pubblici esercizi, istituito con legge regionale 33/1999.



LEGGE REGIONALE 19 MARZO 2008, N. 4

Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle attività professionali della pesca e dell'acquacoltura.

La legge prevede una serie di interventi per il settore della pesca e dell'acquacoltura al fine di promuovere lo sviluppo delle imprese che operano nel settore, incrementarne l'occupazione, migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori, valorizzare i prodotti ittici e salvaguardare gli ecosistemi acquatici.

In particolare, per assicurare la razionale gestione delle risorse biolo-

giche, viene promossa la costituzione dei distretti di pesca, quali aree marine omogenee dal punto di vista ambientale, sociale ed economico; sono favoriti i sistemi di etichettatura e di tracciabilità dei prodotti ittici ed istituito il marchio regionale di qualità denominato "Prodotti ittici del Lazio"; sono incentivate, attraverso specifici contributi concessi secondo criteri e modalità da individuare con successivo regolamento, la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ittici, l'acquacoltura biologica, le attività della pescaturismo e dell'ittiturismo nonché le iniziative per favorire l'incremento occupazionale.

Gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire, gli interventi da realizzare e le relative risorse sono individuati nel piano annuale per la pesca e l'acquacoltura. Il piano è adottato dalla Giunta regionale sentito il "Tavolo blu", sede di concertazione per le politiche regionali del settore, istituito dalla presente legge presso l'assessorato regionale competente in materia di pesca ed acquacoltura.

Inoltre è previsto che la Regione, per monitorare la salubrità dell'ecosistema marino, provveda ad effettuare, in collaborazione con l'ARSIAL (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio), una mappatura delle aree costiere in base ai diversi livelli di qualità delle acque, in rapporto alle esigenze dell'attività di pesca e acquacoltura. Specifiche disposizioni disciplinano le modalità di rilascio delle concessioni demaniali per l'esercizio dell'attività acquacoltura marina nei siti costieri riparati, individuati e delimitati dalla Giunta regionale con successiva deliberazione.

Infine, per favorire l'accesso al credito, è istituito un fondo di rotazione relativo alle attività del settore ittico.



LEGGE REGIONALE 27 MAGGIO 2008, N. 5

Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio.

La legge, per favorire la competitività del sistema produttivo regionale, si propone di disciplinare gli interventi diretti a sostenere, anche promuovendo forme di aggregazione, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese laziali. A tal fine prevede che la Giunta regionale provveda ad adottare uno specifico programma che, in particolare, individui: gli interventi da realizzare e le eventuali priorità tra gli stessi; i Paesi estero

obiettivo della promozione della qualità dell'export laziale; le indicazioni per l'elaborazione e l'attuazione dei singoli progetti di intervento nonché le eventuali iniziative in difesa delle produzioni regionali all'estero. Il programma, inoltre, distingue gli interventi indiretti di internazionalizzazione del sistema produttivo e gli interventi diretti di sostegno.

I primi sono finalizzati, in particolare, alla promozione del sistema economico produttivo laziale all'estero, al miglioramento della cultura d'impresa, all'organizzazione di tavoli e seminari sulle tematiche connesse ai mercati internazionali e all'estero e alla diffusione di informazioni sulle politiche commerciali, produttive e finanziarie. I secondi consistono in contributi alle imprese in forma aggregata, finalizzati tra l'altro a sostenere la cooperazione industriale, commerciale e di export, servizi di consulenza legale, finanziaria e commerciale per aggregazioni di imprese nonché di miglioramento della qualità della struttura e dei sistemi produttivi. La legge prevede, altresì, l'istituzione del comitato permanente per l'internazionalizzazione, quale supporto al coordinamento, alla promozione e al monitoraggio degli interventi per l'internazionalizzazione.



LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2008, N. 13

Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio.

La legge si propone di realizzare un sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, di promuovere la cooperazione e l'interazione tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti in tali ambiti e il trasferimento dei risultati dell'attività scientifica e tecnologica alle piccole e medie imprese, al fine di svilupparne la competitività e favorire la crescita occupazionale e professionale dei lavoratori impiegati nei processi innovativi. Per il raggiungimento di questa finalità, la Regione promuove

la costituzione della "rete regionale della ricerca e dell'innovazione" e prevede a sostegno della stessa una molteplicità di interventi, per la realizzazione dei quali adotta, in conformità agli obiettivi di programmazione socio-economica e territoriale comunitaria, un programma strategico di durata triennale e piani annuali. Inoltre, è istituito, con funzioni di proposta e consulenza, il comitato strategico per la ricerca e l'innovazione ed è prevista, per la valutazione dei singoli progetti relativi agli interventi inseriti nei piani annuali, la costituzione di un nucleo di valutazione.

Allo scopo di consentire l'ottimizzazione delle attività di indirizzo e controllo, nonché di garantire la massima trasparenza e visibilità sociale della politica per la ricerca e l'innovazione, è infine istituito, tra gli strumenti programmatici di bilancio, il bilancio regionale della ricerca e dell'innovazione.



LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 2008, N. 19

Modifiche a disposizioni legislative in materia di attività produttive di cui alle leggi regionali 18 novembre 1999, n. 33, 28 aprile 2006, n. 4, 29 novembre 2006, n. 21, e successive modifiche.

La legge apporta modifiche testuali ad alcune disposizioni legislative in materia di attività produttive contenute nelle leggi regionali nn. 33 del 1999, 4 e 21 del 2006. Per quanto concerne la legge regionale 33/1999 in materia di commercio, le modifiche riguardano alcuni aspetti relativi ai requisiti professionali per l'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare, ai centri di assistenza tecnica alle imprese del commercio e agli orari di apertura degli esercizi commerciali, nonché gli aspetti relativi alla reintestazione dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica di una piccola impresa commerciale a seguito di cessione o affidamento in gestione dell'azienda. In particolare, le modifiche relative alle norme sugli orari di apertura degli esercizi commerciali si sono rese necessarie al fine di eliminare il contrasto verificatosi su questo punto tra le norme della stessa legge regionale 33/1999, che prevedono l'individuazione, da parte della Regione, dei comuni e località a prevalente economia turistica e delle città d'arte cui applicare le deroghe all'obbligo di chiusura festiva, domenicale ed infrasettimanale per le attività commerciali, e le norme della legge regionale 14/1999 sull'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, che, a seguito di una modifica del 2006, prevedono che ogni comune - non solo quelli ad economia turistica e le città d'arte - può nell'ambito della propria autonomia, decidere di applicare tali deroghe nel rispetto dei criteri fissati dalla Regione. A seguito delle modifiche introdotte dalla presente legge alla l.r. 33/1999, spetta ai comuni individuare i giorni e le zone del territorio in cui gli esercenti possono derogare all'obbligo di chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale, indicando comunque un numero massimo annuo di applicabilità di tali deroghe. Inoltre, la legge apporta alcune modifiche a due norme in materia di attività produttive, contenute nella finanziaria regionale per il 2006 (legge regionale 4/2006), tra cui quella sulle agevolazioni al commercio alimentare svolto da esercizi di vicinato nei comuni montani con popolazione residente fino a mille abitanti. Le altre modifiche hanno ad oggetto la legge regionale 21/2006 sulla disciplina dello svolgimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e, in particolare, il contenuto del regolamento regionale di attuazione, i requisiti per lo svolgimento dell'attività, il subingresso, l'orario di apertura e chiusura degli esercizi di somministrazione e le sanzioni pecuniarie. Infine, la legge prevede che i comuni, nelle more dell'approvazione del nuovo documento programmatico per il commercio sulle aree pubbliche, non rilascino nuovi titoli autorizzatori per un periodo di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE



LEGGE REGIONALE 27 MAGGIO 2008, N. 6

Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia.

La legge promuove ed incentiva la sostenibilità energetico ambientale nella progettazione e realizzazione di opere edilizie pubbliche e private, al fine di salvaguardare l'ambiente, il territorio e la salute degli abitanti. Individua alcune applicazioni fondamentali della sostenibilità energetico ambientale con riferimento: alla pianificazione territoriale ed urbanistica regionale, provinciale e comunale, definendo gli obiettivi che il processo di pianificazione deve garantire; al risparmio idrico, prevedendo inter-

venti da attuare obbligatoriamente nel caso di nuova costruzione o di ristrutturazione, urbanistica ed edilizia e rinviando alla Giunta regionale l'individuazione di ulteriori criteri e modalità di salvaguardia delle risorse idriche e del loro uso razionale; alle fonti energetiche, con la previsione dell'obbligatorio ricorso alle energie rinnovabili per soddisfare una certa misura del fabbisogno di acqua calda per usi igienico sanitari e di energia elettrica negli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione, urbanistica ed edilizia; alle tradizioni e tecniche costruttive, prevedendo che i comuni adottino disposizioni per conservare o ripristinare gli elementi e le soluzioni costruttive biosostenibili.

Per misurare la sostenibilità di un intervento edilizio e attribuire allo stesso un punteggio, la legge introduce un sistema di certificazione, attivabile volontariamente dagli interessati, basato sull'applicazione del Protocollo sulla bioedilizia. Quest'ultimo, che è diviso in aree corrispondenti alle varie tematiche da esaminare in sede di valutazione dell'intervento, contiene, oltre alle condizioni minime obbligatorie già prescritte dalla legge regionale, gli ulteriori requisiti di bioedilizia richiesti, con le corrispondenti scale di prestazione quantitativa e qualitativa, relativi, in particolare: alla qualità ambientale degli spazi esterni; al risparmio delle risorse; ai carichi ambientali; alla qualità dell'ambiente interno; alla qualità del servizio fornito dall'edificio; alla qualità della gestione; all'accessibilità e fruibilità dei servizi di interesse collettivo. Al fine di incentivarne il ricorso da parte degli interessati, l'applicazione del Protocollo e l'acquisizione del certificato di sostenibilità dell'intervento sono condizione per l'accesso agli incentivi ed ai contributi previsti dalla legge. Protocollo e certificazione sono invece obbligatori per gli interventi relativi ad immobili di proprietà della Regione. Spetta alla Giunta regionale definire il Protocollo nonché, con regolamento, la procedura e le modalità di richiesta e rilascio della certificazione.

Al fine di favorire la costruzione di edifici a basso consumo energetico, la legge prevede l'applicazione, da parte dei comuni, in sede di determinazione dell'indice di fabbricabilità e del contributo di costruzione, dello scomputo dei maggiori volumi realizzati per contenere i consumi energetici.

Inoltre, la legge prevede per gli interventi edilizi conformi al Protocollo regionale, l'applicazione, da parte dei comuni, della riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione, in misura crescente in relazione al livello di sostenibilità energetico-ambientale dell'intervento e, comunque, fino ad un massimo del 50 per cento, ovvero l'adozione di altre forme di incentivazione nonché la concessione, da parte della Regione, di contributi a soggetti pubblici e privati nella misura massima, rispettivamente, del 50 e del 20 per cento del costo complessivo dell'intervento.

Per sostenere, in particolare, l'applicazione della sostenibilità energetico ambientale all'edilizia residenziale pubblica, la legge prevede che una quota, non inferiore al 60 per cento, delle risorse finanziarie da ripartire a favore di interventi di edilizia residenziale pubblica sia riservata alla realizzazione di interventi di nuova costruzione e di recupero conformi al Protocollo regionale. Ulteriori interventi promozionali riguardano l'attivazione da parte della Regione di corsi di formazione, di iniziative culturali, di campagne informative nonché la realizzazione sul proprio sito internet di uno sportello informativo sull'architettura sostenibile e sulla bioedilizia. Una specifica disposizione transitoria stabilisce che ai titoli abilitativi edilizi richiesti e non ancora rilasciati all'entrata in vigore della legge, continui a trovare applicazione la disciplina normativa previgente.



LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2008, N. 15

Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia.

Al fine di arginare il fenomeno dell'abusivismo edilizio, di assicurare uno sviluppo ordinato del territorio e la salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, la legge prevede una disciplina organica ed uniforme in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalla normativa statale di riferimento in materia di edilizia.

Oltre ad offrire un quadro di riferimento normativo per l'attività di vigilanza e di repressione in senso stretto, la legge introduce forme di collaborazione istituzionale tra le amministrazioni interessate e di consulenza e assistenza tecnica agli enti preposti alla vigilanza, prevedendo, in tal senso, anche la concessione di finanziamenti regionali e l'istituzione di un fondo regionale di rotazione a favore dei comuni per le spese di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi. Al fine di conoscere e prevenire il fenomeno dell'abusivismo, è attribuita alla struttura regionale competente

in materia di vigilanza il compito di svolgere una costante attività di monitoraggio utilizzando, in particolare, i dati e le informazioni contenuti negli elenchi redatti e trasmessi dai comuni, secondo criteri e modalità individuati con deliberazione della Giunta regionale, nonché i riscontri emersi dalle indagini sul territorio, effettuate, in caso di segnalazione di abusi non ricompresi negli elenchi, dalla struttura regionale competente in materia urbanistica; tale attività è peraltro potenziata dai riscontri e dalle analisi dei rilevamenti aerofotogrammetrici e satellitari programmati dalla Giunta regionale per verificare periodicamente le trasformazioni del territorio. Inoltre, la legge organizza e disciplina il sistema sanzionatorio in conformità alla normativa statale di riferimento, distinguendo tra abusi in aree non vincolate e quelli in aree vincolate, differenziate quest'ultime a seconda della natura del vincolo, e prevedendo un inasprimento delle sanzioni pecuniarie, i cui proventi sono destinati dai comuni, prioritariamente, a finanziare l'attività di repressione e di prevenzione dell'abusivismo edilizio.

Specifiche disposizioni riguardano le modalità di esercizio del potere sostitutivo della Regione in caso di inerzia o di inadempimento dei comuni, precisando che, in caso di esercizio di tale potere, le sanzioni sono introitate dalla Regione e le aree acquisite al patrimonio della stessa. Infine, la legge costituisce, nell'ambito del sistema informativo territoriale regionale (SITR), un'apposita banca dati contenente i dati e le informazioni concernenti il fenomeno dell'abusivismo edilizio nel territorio regionale.



LEGGE REGIONALE 4 DICEMBRE 2008, N. 21

Istituzione del Parco Naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi nonché dell'ente di gestione del suddetto parco.

La legge istituisce, nell'ambito del sistema delle aree naturali protette del Lazio, il parco naturale dei Monti Ausoni e lago di Fondi, d'interesse regionale. Il nuovo parco comprende parte del territorio dei comuni di Amaseno, Monte San Biagio, Castro dei Volsci, Pastena, Roccasecca dei Volsci, Sonnino, Terracina, Vallecorsa, Lenola e Fondi nonché i territori del monumento naturale di Campo Soriano, istituito con la legge regionale n. 56 del 1985, del monumento naturale Tempio di Giove Anxur, istituito con decreto del Presidente della Regione nel 2000, del monumento naturale di Acquaviva – Cima del Monte – Quercia del Monaco, istituito con decreto del Presidente della Regione nel 2004 e del monumento naturale Lago di Fondi, istituito con decreto del Presidente della Regione nel 2006. La gestione del parco è affidata all'ente regionale di diritto pubblico "Parco naturale regionale dei Monti Ausoni e lago di Fondi", di nuova istituzione, al quale la

Giunta regionale attribuisce la titolarità delle risorse patrimoniali, finanziarie, umane e di ogni altro rapporto giuridico intestato alle precedenti forme di gestione dei suddetti monumenti naturali. In attesa dell'insediamento del consiglio direttivo del nuovo ente regionale, spetta ad un commissario straordinario, nominato dal Presidente della Regione, la gestione dei monumenti naturali inclusi nel territorio del parco, con conseguente cessazione delle gestioni preesistenti.

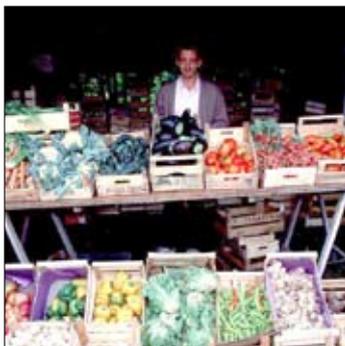


LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 24

Istituzione della riserva naturale lago di Vico.

La legge istituisce, nell'ambito del sistema delle aree naturali protette del Lazio, la riserva naturale Lago di Vico, di interesse regionale. La riserva comprende parte dei territori dei comuni di Caprarola e di Ronciglione nonché quelli della riserva naturale parziale Lago di Vico, già istituita con la legge regionale n. 47 del 1982. La gestione della riserva naturale è affidata all'ente regionale di diritto pubblico "Monti Cimini - riserva naturale lago di Vico", di nuova istituzione.

Dalla data di insediamento del Consiglio direttivo del nuovo ente regionale cessa la gestione della riserva naturale parziale Lago di Vico da parte del comune di Caprarola e la Giunta regionale, sulla base di una ricognizione effettuata dal comune medesimo, attribuisce al nuovo ente regionale la titolarità delle risorse patrimoniali, finanziarie e umane e di ogni altro rapporto giuridico.



LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 28

Interventi regionali per la promozione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

La legge promuove i mercati riservati alla vendita diretta dei propri prodotti da parte degli imprenditori agricoli (c.d. farmer's markets), nell'ambito del più generale obiettivo di miglioramento delle condizioni socio economiche degli imprenditori agricoli, valorizzazione delle produzioni agricole regionali e riduzione dei costi di trasporto e distribuzione delle merci. In particolare, la legge prevede due tipologie di

interventi. La prima si sostanzia nella concessione di contributi ai comuni o agli imprenditori agricoli professionali per l'avvio della realizzazione dei mercati, con particolare attenzione a quelli caratterizzati dalla vendita di prodotti biologici ai quali, infatti, è riservata una percentuale dei contributi annualmente disponibili.

La seconda prevede contributi ai comuni che, nell'ambito della gestione del servizio di mensa scolastica, introducano, nella preparazione dei pasti, l'utilizzo di prodotti provenienti dalle aziende di imprenditori agricoli che operano nei mercati stessi.

Inoltre è prevista una mappatura annuale dei mercati realizzati e l'attivazione di iniziative per una omogenea distribuzione degli stessi sul territorio nonché la realizzazione di campagne informative, la creazione di una sezione dedicata ai mercati sul portale web regionale e lo studio e realizzazione di un logo promozionale da mettere a disposizione dei comuni.



LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 23

Istituzione della Riserva naturale regionale Valle dell'Arcionello.

La presente legge istituisce la riserva naturale, d'interesse provinciale, Valle dell'Arcionello che comprende il territorio del comune di Viterbo. L'intervento legislativo mira, in particolare, alla conservazione e alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti nel territorio, allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni locali, attraverso la promozione delle attività economiche compatibili, nonché alla valorizzazione di elementi di interesse storico-culturale al fine di promuoverne la fruizione.

La gestione della riserva è affidata alla Provincia di Viterbo che provvede ad adottare, previo parere degli enti locali, i relativi strumenti di gestione, il bilancio e il rendiconto, secondo criteri e modalità indicati dalla normativa regionale di riferimento in materia di aree naturali protette. Alla medesima normativa la legge rinvia, altresì, per quanto riguarda la sorveglianza, le sanzioni e le misure di salvaguardia, precisando, in riferimento a quest'ultimo aspetto, che all'interno del perimetro della riserva l'attività venatoria è vietata, fatti salvi eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici, effettuati nel rispetto della normativa vigente.



LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 29

Norme sulle organizzazioni di produttori agricoli, sugli accordi regionali per l'integrazione delle filiere e sulle filiere corte.

La legge promuove la costituzione di organizzazioni di produttori agricoli finalizzate alla commercializzazione dei prodotti dei propri associati e, a tal fine, prevede la concessione di contributi per l'avviamento delle organizzazioni stesse e per l'ampliamento delle relative attività, nonché per la trasformazione delle associazioni già esistenti. Disciplina, altresì, il riconoscimento delle organizzazioni di produttori agricoli, istituisce il

relativo elenco regionale e definisce le modalità di concessione di aiuti alle stesse.

Al fine di favorire l'integrazione tra i soggetti economici coinvolti nei processi di filiera, la legge promuove, inoltre, la sottoscrizione di accordi regionali di filiera, finalizzati alla valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari regionali. Nell'obiettivo di dare impulso alle filiere corte e avvicinare produttori e consumatori, favorisce la creazione sia di gruppi di offerta, costituiti da filiere di produzione agricole e agroalimentari che offrono un paniere di prodotti per il consumo alimentare umano, che di gruppi d'acquisto, costituiti tra consumatori che si organizzano collettivamente per acquistare prodotti agricoli direttamente dalle imprese agricole o dai gruppi di offerta. Sostiene, infine, la c.d. vendita diretta dei propri prodotti da parte delle imprese agricole, prevedendo contributi per l'allestimento di punti vendita aziendali o extraziendali.

SERVIZI ALLE PERSONE E ALLA COMUNITÀ



LEGGE REGIONALE 18 GIUGNO 2008, N. 7

Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari.

La legge disciplina il sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto agli studi universitari e per l'alta formazione e specializzazione artistica e musicale. Prevede l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, su proposta della Giunta, di un piano triennale che definisce le linee generali programmatiche; nonché l'adozione, da parte della Giunta, di un piano attuativo annuale.

L'Agenzia per il diritto agli studi universitari – Laziodisu, già istituita con legge regionale 25/2003, è trasformata in Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio– Laziodisu, avente personalità giuridica, autonomia amministrativa, finanziaria e patrimoniale. Laziodisu, con sede legale a Roma, è territorialmente articolato nelle Adisu, aventi rispettivamente a riferimento le singole università statali della Regione.

Laziodisu e le Adisu, dei quali vengono delineate le rispettive strutture organizzative, provvedono, in conformità al piano regionale triennale ed annuale, nonché nell'ambito delle specifiche competenze definite dalla stessa legge, all'attuazione degli interventi, servizi e prestazioni per il diritto agli studi universitari. Laziodisu, oltre ad attuare gli interventi, i servizi e le prestazioni specificatamente assegnati, svolge, altresì, il ruolo di ente regolatore del sistema integrato per il diritto agli studi universitari, provvedendo a stabilire le regole generali di gestione e le procedure amministrative, nonché a controllarne la relativa applicazione in ambito territoriale. Infine, la legge dispone l'estinzione del consorzio polifunzionale Pegaso, dettando la relativa disciplina transitoria, e l'abrogazione della legge regionale 25/2003.



LEGGE REGIONALE 19 GIUGNO 2008, N. 8

Partecipazione della Regione alla Fondazione Cinema per Roma.

Al fine di promuovere lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo nel territorio regionale, la legge prevede la partecipazione della Regione, in qualità di socio fondatore, alla fondazione "Cinema per Roma", della quale risultano essere già fondatori la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Roma, la Fondazione "Musica per Roma", il Comune e la Provincia di Roma.

Nel definire le condizioni di partecipazione, la legge dispone, in particolare, che lo statuto e l'atto costitutivo della fondazione prevedano, quali finalità, la realizzazione e la promozione della "Festa del Cinema di Roma", la promozione del settore cinematografico e della ricerca nel settore, l'incentivazione di nuove forme artistiche che attualmente accedono con difficoltà alla distribuzione. Inoltre, è prevista quale ulteriore condizione di partecipazione che la fondazione consegua il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi della normativa statale e regionale vigente. Infine, la legge dispone che il Presidente della Regione, ovvero l'assessore regionale competente in materia di cultura, da lui delegato, provveda ad adottare tutti gli atti necessari al fine di perfezionare la partecipazione alla fondazione ed a esercitare, altresì, i diritti della Regione inerenti alla qualità di socio fondatore.



LEGGE REGIONALE 24 GIUGNO 2008, N. 9

Disposizioni in materia di prevenzione delle malattie dentarie.

La legge interviene in materia di tutela della salute, riconoscendo carattere prioritario alla prevenzione ed alla cura delle malattie dentarie. A tal fine è previsto che i direttori generali delle aziende sanitarie locali provvedano, attraverso gli atti di organizzazione di loro competenza, ad assicurare l'erogazione delle prestazioni sanitarie di igiene orale mediante operatori abilitati alla professione di igienista dentale.

Tali prestazioni sanitarie dovranno essere effettuate su base distrettuale attraverso il potenziamento dei servizi territoriali, senza oneri aggiuntivi a carico del fondo sanitario regionale.



LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2008, N. 10

Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati.

La legge ha la finalità di promuovere la rimozione degli ostacoli che impediscono l'esercizio dei diritti civili e sociali da parte dei cittadini stranieri immigrati e garantire così condizioni di uguaglianza rispetto ai cittadini italiani. Destinatari dei predetti interventi, definiti dalla presente legge cittadini stranieri immigrati, sono: i cittadini di stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti che risiedono o

sono domiciliati stabilmente nel territorio regionale; i cittadini di stati non appartenenti all'Unione europea che si trovano nel territorio regionale per motivi di protezione sociale o in situazioni che vietano l'espulsione o il respingimento ai sensi della normativa statale; i cittadini stranieri immigrati in attesa di conclusione del procedimento di regolarizzazione.

La legge definisce le funzioni che, in materia di interventi a favore dei cittadini immigrati, sono di competenza della Regione, delle province e dei comuni.

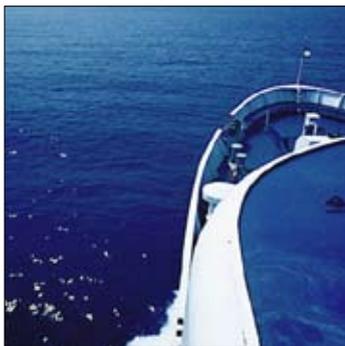
In particolare, la Regione svolge attività di programmazione, regolazione e attuazione degli interventi nonché attività di monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi stessi.

Nell'ambito delle proprie competenze la Regione assicura il diritto allo studio dei cittadini stranieri immigrati e la loro integrazione nel sistema scolastico ed educativo attraverso iniziative che favoriscono, in particolare, la conoscenza dell'ordinamento italiano, l'apprendimento ed il perfezionamento della lingua italiana per minori ed adulti, l'apprendimento dell'educazione civica e la conoscenza del fenomeno migratorio.

In materia di formazione professionale sono previsti interventi che promuovono e favoriscono iniziative di orientamento, di tirocinio, di formazione nonché l'istituzione di borse di studio per i cittadini stranieri immigrati iscritti a corsi di laurea e a corsi post laurea. La Regione favorisce, altresì, tutte le attività di formazione dirette alla conoscenza della legislazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro e di assistenza sanitaria e opera per il riconoscimento delle competenze e la valorizzazione dei titoli e delle professionalità acquisiti nei paesi di provenienza.

Nell'ambito degli atti di programmazione inerenti la formazione professionale sono stabiliti i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per mediatori interculturali. Al fine di favorire una piena integrazione del cittadino straniero immigrato, la Regione favorisce l'acquisizione della prima casa in proprietà e l'accesso alle locazioni ad uso abitativo nonché l'inserimento lavorativo e il sostegno ad attività autonome anche in forma imprenditoriale e cooperativa. In materia di prestazioni sanitarie sono garantite le prestazioni

di natura sanitaria e sociosanitaria previste dai livelli essenziali di assistenza nonché le prestazioni sanitarie di cura ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, per malattia ed infortunio, interventi di tutela della salute mentale, di medicina preventiva, di riabilitazione. Particolare attenzione è garantita alla tutela della maternità e alla salute delle donne e dei minori anche attraverso interventi di offerta attiva di informazione ed educazione sanitaria. Ai minori presenti sul territorio regionale sono garantiti pari condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia, ai servizi scolastici e agli interventi in materia di diritto allo studio. La legge prevede, inoltre, una serie di organismi di natura consultiva e partecipativa: la consulta regionale per l'immigrazione, le assemblee provinciali dei cittadini stranieri immigrati, l'osservatorio regionale contro il razzismo e la discriminazione. Presso la struttura regionale competente in materia di immigrazione è istituito il registro regionale delle associazioni, degli enti e degli organismi che operano a favore dei cittadini stranieri immigrati per il perseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale.



LEGGE REGIONALE 21 LUGLIO 2008, N. 11

Disposizioni per l'utilizzo di tecnologie innovative per le unità di soccorso in acqua.

Nell'ambito delle iniziative in materia di tutela della salute dei cittadini, la legge prevede l'utilizzo di speciali moto d'acqua attraverso le quali effettuare un'attività di pattugliamento delle coste e, in caso di necessità, fornire immediata assistenza ai bagnanti in situazione di pericolo.

A tal fine, le moto d'acqua sono dotate di idonei strumenti di salvataggio ed in particolare di barella i cui requisiti, strutturali e funzionali, sono individuati e puntualmente definiti dalla stessa legge. L'utilizzo del-

le moto d'acqua deve essere effettuato da personale specializzato e adeguatamente formato attraverso la frequenza di appositi corsi.

La legge, inoltre, prevede la possibilità di erogare contributi pubblici a strutture balneari, organizzazioni di volontariato ed anche ad organismi di vigilanza statali, al fine di sostenere e garantire un'idonea ed efficiente organizzazione del soccorso in mare attraverso gli strumenti previsti dalla legge medesima. La Giunta regionale, con successivo provvedimento, stabilisce i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi nonché il piano di riparto tra i soggetti beneficiari.



LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2008, N. 12

**Interventi di promozione
in occasione della celebrazione dell'Anno paolino.**

La legge impegna la Regione a realizzare e promuovere un'azione coordinata di attività ed interventi diretti a favorire la celebrazione dell'Anno Paolino, ossia di uno speciale anno giubilare indetto per il periodo giugno 2008-giugno 2009. A tal fine è prevista l'istituzione di un fondo speciale di finanziamento per promuovere la celebrazione dell'Anno paolino ed è rimessa alla Giunta regionale la definizione, con specifica deliberazione, dei criteri e modalità di gestione del fondo medesimo.



LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2008, N. 16

**Iniziativa ed interventi regionali in favore della
promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie
imprese editoriali del Lazio.**

La legge riconosce il libro quale insostituibile strumento per la crescita sociale e culturale della collettività, la circolazione delle idee e la salvaguardia delle diversità, ne promuove la diffusione e ne sostiene la relativa filiera produttiva, fondata sulla piccola e media impresa regionale.

A tal fine, la legge istituisce la Consulta regionale del libro, chiamata ad esprimere pareri e proporre iniziative per un'organica attività di promozione del libro, e prevede interventi diretti e indiretti tesi a sostenere il libro, la lettura e l'editoria regionale, anche mediante: la diffusione e l'incremento della produzione libraria regionale nelle scuole attraverso l'organizzazione di incontri tra editori, autori, operatori culturali e fiere del libro itineranti; la progettazione e l'organizzazione di eventi, anche fieristici, volti alla promozione del libro e della lettura, alla produzione editoriale della piccola e media editoria regionale e alla ideazione di manifestazioni permanenti su aree pubbliche; il supporto alla piccola e media impresa della filiera produttiva del libro per la costituzione e l'avvio di consorzi di scopo e per l'accesso agevolato al credito.

Con deliberazione di Giunta regionale è adottato un programma annuale degli interventi, congiuntamente proposto dagli assessori competenti in materia di cultura, di piccole e medie imprese e di bilancio e program-

mazione economica, sentita la Consulta regionale del libro. Nel programma sono indicati, oltre le linee guida per la realizzazione degli interventi, anche i criteri e le modalità per accedere ai contributi e quelli relativi alla concessione, erogazione e rendicontazione degli stessi.

Sono beneficiari dei previsti interventi le piccole e medie imprese della filiera produttiva del libro, i comuni e le province, gli istituti scolastici, le università e gli istituti equiparati nonché le associazioni, le fondazioni e le istituzioni, culturali e multiculturali, che presentano specifici progetti in conformità al programma annuale adottato dalla Giunta.

La legge, inoltre, prevede il sostegno della Regione per l'avvio dell'attività di librerie indipendenti attraverso misure volte a facilitare l'accesso al credito, prioritariamente nei comuni in cui queste non sono ancora presenti e nei comuni nei quali il servizio di vendita al pubblico è inadeguato.

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2008, N. 17

Norme in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità.

Nell'ambito delle procedure di appalto o di sottoscrizione di rapporti convenzionali o di concessione, la legge prevede, per gli uffici della pubblica amministrazione con sede nel territorio della Regione Lazio, l'obbligo di trasmettere all'ufficio territorialmente competente in materia di occupazione dei lavoratori disabili copia della dichiarazione del legale rappresentante delle imprese con cui si attesti il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili. Tale ufficio, verificata la veridicità della dichiarazione rilasciata, trasmette l'esito del controllo effettuato all'amministrazione interessata.

Inoltre, la legge prevede un'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della legge statale 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e istituisce il bollino di qualità H al fine di promuovere l'adozione di efficaci strategie aziendali e il riconoscimento delle buone prassi volte all'inserimento lavorativo delle persone disabili da parte delle imprese pubbliche e private.

LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 25

Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace.

La legge promuove la realizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura della pace, alla conoscenza degli orrori della guerra e dei progetti di disarmo, nonché a favore dei processi di riconversione delle imprese operanti nel settore della produzione di materiali di armamento. Sono previsti, inoltre, contributi agli enti locali per favorire l'istituzione di "Case della pace". Destinatari dei contributi concessi dalla Regione sono gli enti locali, le organizzazioni sindacali, le università, le scuole, i centri di ricerca e le associazioni impegnate nella diffusione della cultura della pace e di promozione del disarmo. La legge prevede, altresì, che ogni anno, in data 10 dicembre, in occasione dell'anniversario della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo", sia celebrata la giornata per la pace.



LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 26

Norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare.

La legge, che fornisce la definizione della mediazione e del mediatore familiare, impegna la Regione a promuovere politiche idonee a sostenere la genitorialità, con particolare riferimento alla salvaguardia, nelle ipotesi di separazione, divorzio o cessazione della convivenza, dell'equilibrio psico-fisico dei figli minorenni; istituisce, presso ogni azienda sanitaria locale, la figura del coordinatore per la mediazione familiare, delineandone i compiti e le finalità; dispone che il piano di zona dei distretti socio-sanitari, adottato dalla Conferenza dei sindaci, possa prevedere l'istituzione di un centro per la mediazione familiare distrettuale; istituisce l'albo regionale dei mediatori familiari.

LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 27

**Modifiche alla deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 10 dicembre 2008 concernente:
“Norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare”.**

La legge modifica la precedente deliberazione con la quale è stata approvata la legge regionale concernente la mediazione familiare. In particolare, le modifiche apportate, che riguardano l'articolo che prevede l'istituzione dell'elenco regionale dei mediatori familiari, estendono anche ai laureati in discipline pedagogiche, in possesso degli ulteriori requisiti prescritti, la facoltà di iscrizione all'albo ed, inoltre, sopprimono l'obbligo per gli iscritti di esercitare esclusivamente l'attività di mediazione familiare.



LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 30

Istituzione del servizio gratuito di teleassistenza e di telesoccorso sanitari per gli anziani, per i disabili portatori di handicap grave e per gli ammalati cronici non ospedalizzati.

La legge promuove l'attivazione del servizio di teleassistenza e telesoccorso a distanza rivolto a particolari categorie di utenti in condizioni di fragilità sociale e di bisogno sanitario attraverso l'installazione di apparecchiature informatiche presso l'utenza. Destinatari del servizio sono i cittadini di età superiore ai settantacinque anni monoreddito o che abbiano un reddito pensionistico inferiore a 10.000 euro l'anno. Possono usufruire del medesimo servizio anche i cittadini disabili di età inferiore ai sessantacinque anni. I soggetti erogatori del servizio sono le aziende sanitarie locali che vi provvedono attraverso la stipula di apposite convenzioni con enti, società pubbliche e private o con organizzazioni non lucrative di utilità sociale. È prevista una fase sperimentale di durata annuale nelle sole aziende sanitarie Roma B, Roma D e Frosinone le quali, a tale scopo, presentano alla Regione un progetto nel quale sono indicati il campione di popolazione cui è rivolto il servizio, i servizi erogati e i soggetti deputati all'erogazione.

FINANZA REGIONALE

LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2008, N. 3

Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2008.

La legge, oltre ad apportare variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010, prevede aumenti del livello massimo di ricorso al mercato finanziario e degli importi destinati a mutui e prestiti. Inoltre, la legge modifica la norma, contenuta nella legge finanziaria per il 2008, che prevede un programma triennale straordinario di opere pubbliche per sostenere lo sviluppo infrastrutturale dei comuni e dei municipi del Lazio, eliminando il vincolo per ciascun ente locale di presentare una sola proposta.

LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2008, N. 14

Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio.

La legge regionale di assestamento del bilancio opera variazioni allo stato di previsione delle entrate e delle spese; approva i bilanci degli enti e delle agenzie regionali; modifica la legislazione vigente in diversi ambiti di materie. In particolare, in materia sanitaria detta numerose disposizioni finalizzate ad attuare il piano di rientro dal disavanzo sanitario. Tra le misure previste, rientrano quelle concernenti i beni in comunione

pro-indiviso delle aziende sanitarie: tutti i beni mobili ed immobili destinati a fornire rendite patrimoniali, nonché i beni culturali ed artistico monumentali già trasferiti ovvero da trasferire, in base alla vigente normativa regionale, alla comunione pro-indiviso delle aziende sanitarie, devono essere a loro volta trasferiti, per la successiva valorizzazione, in proprietà della Regione; il tutto secondo la procedura di trasferimento specificamente delineata. Il mancato rispetto di quanto previsto costituisce causa di decadenza dall'incarico di direttore generale delle aziende medesime.

Ulteriori misure concernenti l'azzeramento del disavanzo sanitario riguardano il riassetto della rete ospedaliera: la legge prevede la cessazione, entro il 31 ottobre 2008, dell'attività sanitaria del presidio ospedaliero San Giacomo, nonché dell'attività ospedaliera del Nuovo Regina Margherita; dispone altresì che, a seguito del trasferimento delle strutture sanitarie dell'ospedale Forlanini presso l'ospedale San Camillo, il complesso immobiliare dell'ex ospedale Forlanini non sia più destinato ad attività sanitarie. Altre previsioni, sempre relative al piano di rientro, riguardano la spesa farmaceutica convenzionata, i controlli di appropriatezza e qualità sulle prestazioni sanitarie, la riqualificazione dell'offerta dei servizi, nonché le misure per la centralizzazione delle operazioni di acquisto e dei servizi amministrativi.

Relativamente al personale delle aziende sanitarie, la legge individua, in previsione degli effetti derivanti dal riassetto della rete ospedaliera e dalla centralizzazione dei servizi, forme di incentivazione per la mobilità

volontaria e per l'esodo; dispone, al fine di osservare l'obbligo di riduzione del costo del personale, che le aziende e gli enti del servizio sanitario, prima di pubblicare bandi concorsuali o avvisi di assunzione, debbano acquisire esplicito parere positivo motivato del Presidente della Regione; sancisce, inoltre, il divieto di assunzione di nuovo personale in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti. La violazione di queste disposizioni da parte dei direttori della aziende sanitarie comporta la nullità degli atti adottati, nonché una responsabilità contabile in capo agli stessi.

Altre previsioni concernono specificatamente i direttori generali delle aziende sanitarie: i rispettivi contratti sono prorogati al 30 giugno 2010, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa; la proroga, che avviene previa accettazione da parte degli interessati, comporta l'impegno a porre in essere le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi connessi al piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario. La legge prevede, altresì, che la Giunta regionale debba procedere semestralmente alla verifica dei risultati conseguiti dai direttori generali e che il mancato conseguimento degli obiettivi previsti comporti la decadenza dall'incarico. Tra le disposizioni relative al piano di rientro rientra, infine, quella che, per salvaguardare l'autonomia legislativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria e di bilancio della Regione, prevista dalla Costituzione, preclude a soggetti diversi dal Consiglio regionale, dalla Giunta regionale ed dal Presidente della Regione, di apportare modifiche a disposizioni finanziarie, di bilancio e contabili della Regione medesima.

La legge di assestamento prevede, altresì, finanziamenti per l'erogazione di prestazioni odontoiatriche

ai soggetti in età evolutiva e a coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità sociale e sanitaria nonché per promuovere la ricerca e la didattica dei policlinici universitari.

In materia di interventi rivolti ai minori, sono previsti finanziamenti per realizzare ed allestire case-famiglia, nonché per l'attivazione, presso le scuole dell'infanzia e degli asili nido, delle "sezioni primavera", destinate ad offrire, anche in attuazione dell'accordo concluso in sede di Conferenza unificata, un servizio educativo integrativo ai bambini da due a tre anni. In materia di interventi a favore degli studenti universitari, la legge dispone che gli immobili di proprietà della Regione, già destinati ad alloggi o residenze per studenti universitari, siano affidati, in comodato d'uso gratuito, all'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio-Laziodis, affinché l'ente medesimo provveda alla gestione secondo le previste finalità.

In materia di politiche attive per il lavoro, istituisce un fondo finalizzato a sostenere il superamento delle situazioni di precariato nell'ambito delle biblioteche comunali del Lazio e dei relativi consorzi.

Al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche degli enti locali, la legge estende ai municipi la possibilità, già prevista per i comuni, di accedere ai finanziamenti regionali destinati alla realizzazione di opere pubbliche e di azioni di sviluppo socio-economico individuate mediante processi partecipativi con i cittadini nonché alla sperimentazione di meccanismi di coinvolgimento dei cittadini alle decisioni dell'amministrazione.

In materia di ambiente dispone che, in attesa di una specifica disciplina legislativa regionale, ai procedimenti di valutazione ambientale strategica e di

valutazione di impatto ambientale di competenza regionale si applichino la parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale) nonché ulteriori specifiche disposizioni: tra le altre, quella che individua l'autorità regionale competente in materia di VAS e quella che prevede che il provvedimento di VIA faccia luogo dell'autorizzazione integrata ambientale. Nella stessa materia la legge, sulla base di criteri e modalità definiti dalla Giunta regionale, prevede la concessione di contributi ai gestori delle aree naturali protette regionali per interventi di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere realizzate all'interno delle aree stesse; interviene sul ruolo unico regionale del personale degli enti di gestione delle aree protette regionali.

Al fine di sostenere gli allevatori di equidi per le perdite economiche conseguenti all'abbattimento dei capi colpiti da anemia infettiva, in applicazione del piano di sorveglianza nazionale, la legge prevede contributi a titolo di indennizzo.

Nell'ambito degli interventi in materia di trasporti, autorizza la Giunta regionale a predisporre e finanziare un programma per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie ubicate nella Regione; estende a tutti gli enti locali l'accesso ai contributi regionali per la realizzazione di parcheggi urbani, previsto dalla legge finanziaria regionale per il 2006 per i soli comuni.

Nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, definisce le modalità per l'aggiornamento della situazione reddituale degli assegnatari nonché, per le proprietà delle ATER, le modalità di calcolo del canone dei locali extraresidenziali in locazione ad associazioni senza fini di lucro e, per incentivare le attività di

artigianato e di piccolo commercio, delle unità immobiliari ad uso non abitativo; modifica, tra i casi di ampliamento del nucleo familiare, la fattispecie del rientro dei figli; nell'ambito del fondo di rotazione per la realizzazione di programmi di edilizia agevolata, estende alle ATER l'accesso ai mutui per l'acquisto di alloggi posti in vendita dagli enti privati o previdenziali da destinare agli attuali locatari.

In materia di opere e lavori pubblici, introduce modifiche puntuali alla legislazione vigente e autorizza la Giunta regionale alla concessione di finanziamenti straordinari per motivi di urgenza o di problematiche locali e sociali. Promuove, quale strumento per l'attuazione della programmazione regionale, la costituzione della "Società per la realizzazione del progetto per il rilancio delle terme ex INPS di Viterbo", a capitale interamente pubblico, capitalizzata in parti uguali dalla Regione e dal comune di Viterbo.

La legge dispone inoltre stanziamenti per progetti di sviluppo economico e sociale dei piccoli comuni; per la realizzazione di opere, manufatti e infrastrutture del Consorzio per lo sviluppo industriale del Lazio meridionale (COSILAM); per la riorganizzazione, aggregazione e patrimonializzazione dei confidi del Lazio, al fine di agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle piccole e medie imprese.

Infine, al fine di garantire la rappresentanza dell'intera assemblea regionale, prevede che i componenti del collegio dei revisori dei conti degli enti pubblici dipendenti dalla Regione, nonché delle società e degli enti privati a partecipazione regionale siano designati dal Consiglio regionale con voto limitato.

LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2008, N. 22

Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007.

La legge contiene i risultati della gestione per l'esercizio finanziario 2007 e si articola, ai sensi della legge regionale che disciplina la materia del bilancio e della contabilità (l.r. 25/2001), nel conto del bilancio e nel conto del patrimonio. Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la stessa struttura del bilancio annuale, in modo da consentirne la valutazione economica e finanziaria. Il conto del patrimonio indica, in termini di valori aggiornati alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili e ogni altra attività e passività nonché le poste rettificative.

Risultano, tra l'altro, una riduzione dei residui passivi, maggiori accertamenti e impegni su alcuni capitoli di entrata e di spesa, l'iscrizione, in aumento delle risultanze contabili della spesa, dell'importo relativo alle somme pignorate presso la Tesoreria regionale, in esecuzione di atti ingiuntivi disposti dall'autorità giudiziaria, l'avanzo di cassa e di amministrazione da iscrivere nello stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 2008 nonché le risultanze del rendiconto del Consiglio regionale per il 2007, che comportano un avanzo di amministrazione.

LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 31

Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 (art. 11, l.r. 20.11.2001, n.25).

La legge determina il livello massimo del ricorso al mercato finanziario da parte della Regione per l'esercizio 2009 in termini di competenza e cassa, e prevede, altresì, che il pagamento relativo ai fondi a destinazione vincolata sia subordinato all'avvenuto incasso dei fondi stessi, ad eccezione dei programmi comunitari e di specifiche deroghe stabilite in relazione a motivate esigenze di necessità ed urgenza. Al fine di concorrere al contenimento ed al controllo della spesa regionale, introduce alcuni limiti agli impegni di spesa, nonché disposizioni volte ad assicurare la copertura del disavanzo sanitario relativo agli anni 2007-2008. È istituito, inoltre, un apposito capitolo di spesa per sostenere le spese in materia di trasparenza e responsabilizzazione amministrativa. Nell'ambito delle misure straordinarie volte al contrasto della crisi economica e sociale sono previsti i seguenti interventi: la promozione di un programma straordinario a sostegno della patrimonializzazione dei Confidi del Lazio; l'istituzione di un apposito fondo destinato a sostenere la patrimonializzazione delle micro e piccole e medie imprese del Lazio, anche appartenenti al settore agricolo; l'istituzione di un fondo di garanzia per migliorare l'accesso al credito, ottimizzando il processo di monetizzazione dei crediti vantati verso la pubblica amministrazione; l'istituzione di un fondo di solidarietà, volto a fornire un sostegno economico agli individui in situazione di transitoria difficoltà, al fine di ridurre e compensare situazioni di disagio economico dei titolari di mutui

fondari e ipotecari per unità immobiliari adibite ad abitazione principale e quelle in essere in materia di edilizia agevolata e di autorecupero; l'istituzione di un fondo di garanzia, al fine di sostenere le imprese beneficiarie dei finanziamenti comunitari; la concessione di prestiti fino a ventimila euro da restituire in cinque anni ad un tasso agevolato, al fine di incentivare l'assunzione di lavoratori a tempo indeterminato, da parte delle imprese operanti sul territorio regionale; l'istituzione del distretto industriale di lavoro e servizi di Fiumicino denominato "Città del Volo" nonché di un fondo di rotazione, al fine di sostenere le imprese che operano nel settore; l'istituzione di un fondo destinato a sostenere la mobilità gratuita dei giovani di età inferiore ai 25 anni con un reddito ISEE inferiore a 20 mila euro.

Nell'ambito delle disposizioni in materia di attività produttive, sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo sono previsti i seguenti interventi: l'istituzione di un fondo destinato a promuovere la nascita e lo sviluppo imprenditoriale delle attività creative; la partecipazione alla compagine sociale dell'ente Fiera di Sora spa per favorire lo sviluppo economico del settore fieristico del comune di Sora; la promozione, nell'ambito delle politiche per il sostegno del settore audiovisivo, della costituzione della fondazione "Lazio per lo sviluppo dell'audiovisivo". Inoltre, è previsto: uno stanziamento di 70 milioni di euro per la realizzazione di investimenti da parte di enti locali, municipi di Roma e circoscrizioni di comuni capoluogo di provincia (l'entità degli investimenti finanziabili dalla Regione non può essere inferiore a 50 mila euro); uno stanziamento di due milioni di euro per il 2009 e complessivi 18 milioni di euro per il 2010 e di 20 milioni di euro per il 2011 per sostenere interventi per

la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti sciistici presso il Monte Terminillo; un intervento in favore degli enti locali che versino in temporanea mancanza di liquidità e che abbiano rispettato nel corso dell'ultimo triennio il patto di stabilità, attraverso anticipazioni di cassa.

In materia tributaria sono apportate modifiche alla normativa regionale relativa al deposito in discarica dei rifiuti solidi al fine di razionalizzare la procedura di acquisizione delle somme dovute dai soggetti passivi del tributo in questione.

È poi prevista la promozione della costituzione di una Fondazione che avrà come fine statutario quello di promuovere iniziative in favore degli enti locali, ed in particolare per quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, per sostenerli nella loro attività amministrativa nelle fasi di elaborazione, progettazione ed implementazione di azioni pubbliche attuative di normative, comunitarie, nazionali e della Regione.

Un ulteriore intervento finanziario è stabilito per consentire la piena operatività della LAIT s.p.a., società controllata dalla Regione stessa, che dovrà curare la realizzazione del sistema informatico regionale.

Un altro articolo, a carattere normativo, apporta modifiche alla legge regionale vigente concernente lo sviluppo del litorale laziale, prevedendo sostanzialmente uno snellimento procedurale rispetto alle modalità di formazione ed approvazione del programma regionale di interventi nella stessa materia. Relativamente alle disposizioni in materia di sicurezza, affari istituzionali, tutela ambientale e territorio sono previste misure quali: l'istituzione di un fondo per l'attivazione di interventi, anche di natura finanziaria, a favore dei cittadini in condizioni disagiate

vittime di reati; il raggruppamento o la fusione delle IPAB, in attesa della legge di riforma; la partecipazione alla "Fondazione dei diritti genetici" al fine di promuovere nel Lazio la realizzazione di un polo di ricerca, di alta formazione e di comunicazione scientifica e culturale sulle biotecnologie; la gestione diretta da parte della Regione o degli enti locali o l'affidamento di contratti di servizio di trasporto pubblico locale ad un distinto soggetto giuridico. Inoltre, un articolo della legge contiene modifiche alla normativa in materia di pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico, prevedendo la delega ai comuni della funzioni amministrative relative alle autorizzazioni paesaggistiche.

Un altro articolo, in seguito agli eventi metereologici straordinari del 2008, prevede il finanziamento di un programma straordinario di difesa del suolo per attenuare il rischio di esondazione mediante opere di ripristino degli argini e di manutenzione dei corsi d'acqua.

In materia di patrimonio immobiliare è stabilito il vincolo ad uso esclusivamente pubblico del complesso ospedaliero San Giacomo per fini socio-sanitari e assistenziali, il quale, peraltro, non è interessato dal processo di dismissioni del patrimonio immobiliare regionale. È previsto, altresì, il concorso regionale, fino al 95 per cento della spesa, per opere di recupero relative ad immobili di proprietà di enti pubblici siti nei centri storici e di edifici destinati al culto aventi importanza storica, artistica o archeologica.

Per quanto concerne le disposizioni in materia di lavoro, servizi sociali e sanità, sono previsti, in particolare, i seguenti interventi: il rimborso dei contributi previdenziali, per i primi sei mesi di contratto,

per coloro che, con un reddito ISEE inferiore a 20 mila euro, devono ricorrere all'assistenza o all'aiuto domestico da parte di collaboratori, collaboratrici e assistenti familiari; la piena attuazione del piano socio-assistenziale, della concessione ai comuni dei contributi per la gestione degli asili nido, delle misure per l'assistenza alla donna, al bambino e alla famiglia e delle spese relative alle residenze sanitarie assistenziali; la promozione dell'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata; la promozione della creazione di un polo di solidarietà e di assistenza diurna ai senza fissa dimora presso la stazione Termini di Roma; l'istituzione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale; l'istituzione del fondo per l'integrazione delle funzioni sanitarie con quelle socio-assistenziali; la realizzazione di un percorso assistenziale nei confronti delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica; la riqualificazione dei campi nomadi ubicati nel Comune di Roma, al fine di garantire condizioni dignitose di vivibilità, integrazione sociale e sicurezza; l'adozione di un programma di solidarietà mediante anticipazioni finanziarie a garanzia di prestiti personali o mutui, al fine di ridurre la situazione di disagio economico riguardante le famiglie e gli individui in situazioni di sovraindebitamento; l'istituzione di un buono sconto per un ammontare complessivo massimo di 500 euro per famiglie con un reddito inferiore a 15 mila euro al fine di promuovere attività culturali, sportive ed educative in favore dei giovani di età inferiore a 25 anni; la partecipazione della Regione alla realizzazione del primo congresso mondiale dedicato agli aspetti sociali, medici e chirurgici dell'endometriosi; la realizzazione di una rete regionale delle "banche

del tempo", al fine di agevolare lo scambio di servizi di vicinato e favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità locali. Inoltre, sono previsti, in sinergia con l'ente bilaterale per il turismo della Regione, interventi di sostegno economico per i lavoratori del comparto turistico allo scopo di attenuare la crisi economico-occupazionale che interessa il comparto medesimo.

Le disposizioni in materia di istruzione e formazione prevedono, in particolare, l'istituzione di un fondo integrativo per il diritto allo studio scolastico; la promozione dell'istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia attraverso la concessione di contributi ai comuni nonché l'istituzione del centro di documentazione regionale del sistema dell'istruzione a supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione.

In materia di politiche per la casa, urbanistica e lavori pubblici, la legge finanziaria contiene, in particolare, disposizioni finalizzate alla ristrutturazione del patrimonio scolastico, alla concessione di contributi ai comuni per il pagamento delle rate dei mutui accessi presso la Cassa depositi e prestiti SpA.

LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2008, N. 32

Bilancio di previsione della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009

La legge quantifica il totale delle entrate e delle spese della Regione previste per l'anno 2009, sia in termini di competenza che di cassa, e approva il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2009-2011. Contiene anche l'autorizzazione all'amministrazione

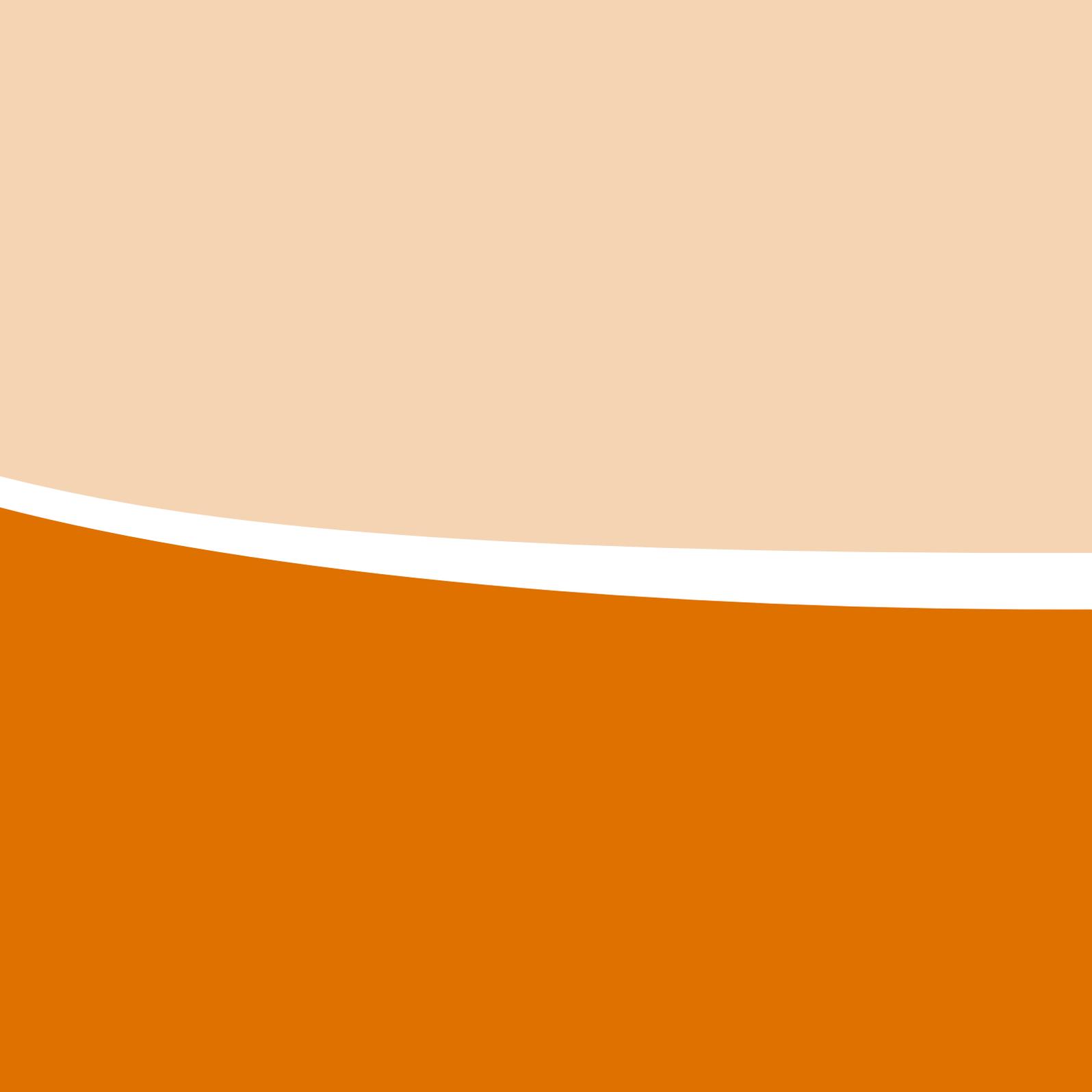
regionale a contrarre mutui o, in alternativa, prestiti obbligazionari, nonché a rinegoziare, anche ricorrendo all'estinzione anticipata, i mutui già stipulati e a ristrutturare il debito mediante operazioni di trasformazione di scadenze o di tassi attraverso l'uso di strumenti derivati.

Analogamente a quanto stabilito nelle leggi di bilancio per gli ultimi esercizi finanziari, in deroga a quanto sancito dalla normativa vigente in materia di contabilità, per garantire la copertura dei disavanzi del servizio sanitario regionale riferiti all'anno precedente, è consentito alla Giunta di operare variazioni compensative tra capitoli di spesa corrente anche appartenenti a differenti unità previsionali di base, ad esclusione dei capitoli a destinazione vincolata.

È previsto che entro il 30 giugno 2009 si effettui una verifica straordinaria degli obblighi del patto di stabilità interno ed eventualmente una limitazione dell'operatività degli stanziamenti iscritti in bilancio nella misura ritenuta necessaria al rientro nei parametri del patto di stabilità medesimo.

La legge contiene, poi, la conferma di vigenti disposizioni legislative relative a trasferimenti e finanziamenti agli enti locali e modifiche a diverse leggi regionali, tra le quali quelle in materia di edilizia residenziale pubblica, di circoscrizioni comunali, di taxi, di aree naturali protette, di maestri di sci, di cultura e di architettura sostenibile e di bioedilizia, nonché una norma sulla durata delle concessioni dei beni del demanio marittimo.

Sono, infine, approvati i bilanci di previsione per l'anno finanziario 2009, deliberati dagli enti, aziende ed organismi sottoposti al controllo della Regione.



ATTIVITÀ CONSILIARE



QUADRO DI SINTESI

Sedute consiliari	N.
numero sedute consiliari:	40
<i>ordinarie</i>	35
<i>straordinarie</i>	4
<i>miste</i>	1
ore sedute consiliari	266h27m
giornate di lavoro	54
votazioni	1120
Proposte di legge	N.
Presentate:	89
<i>d'iniziativa della Giunta</i>	19
<i>dei consiglieri[*]</i>	70
Respinte:	1
<i>dei consiglieri</i>	1

Proposte di legge	N.
Approvate:	32
<i>della Giunta[**]</i>	18
<i>dei Consiglieri[***]</i>	13
<i>Mista[****]</i>	1

Proposte di deliberazioni	N.
Presentate:	14
<i>della Giunta</i>	9
<i>dei consiglieri</i>	3
<i>dell'Ufficio di Presidenza</i>	2
Approvate:	11
<i>della Giunta</i>	8
<i>dei Consiglieri</i>	1
<i>dell'Ufficio di Presidenza</i>	2

Emendamenti	N.
Presentati:	3095
<i>ritirati</i>	815
<i>decaduti o assorbiti</i>	1171
<i>irricevibili</i>	162
Sottoposti ad approvazione	947
approvati	405
respinti	542

Atti di sindacato ispettivo, di indirizzo e di controllo	N.
Interrogazioni a risposta scritta:	
presentate	540
<i>decadute o ritirate</i>	33
evase	434

Interrogazioni a risposta immediata in Aula		
presentate		97
<i>decadute o ritirate</i>		8
<i>evase</i>		31
Mozioni		N.
presentate		70
<i>ritirate</i>		7
<i>decadute</i>		2
approvate		21
respinte		3
Ordini del giorno		N.
presentati		41
<i>ritirati</i>		10
approvati		16
respinti		2
Risoluzioni		N.
presentate		3
approvate		2
respinta		1
Schemi di decreto del Presidente della Regione		N.
presentati		8
discussi in commissioni consiliari		6
Schemi di deliberazione		N.
presentati		90
discussi in commissioni consiliari		88

Nomine e designazioni	N.
Iscritte all'ordine del giorno dei lavori d'Aula	10
portate a termine	5

Altre attività	N. Sedute
Giunta del regolamento	1
Giunta delle elezioni	3
Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari	29

[*] La distribuzione delle p.d.l. consiliari per aggregazione dei gruppi consiliari è la seguente: n. 29 di maggioranza, n. 28 di minoranza e n. 13 miste.

[**] di cui n. 3 testi base ai sensi dell'articolo 61, comma 3, del regolamento del Consiglio (Esame abbinato di p.d.l. identiche o vertenti su materia identica).

[***] di cui n. 1 testo base ai sensi dell'art. 61, co. 3, del reg del Consiglio.

[****] Con questa terminologia, usata anche dal "Rapporto sulla legislazione e sull'attività regolamentare della Regione Lazio anno 2006", si intendono i testi unificati redatti ai sensi dell'art. 61, co. 3, del reg del Consiglio.



ATTIVITÀ LEGISLATIVA

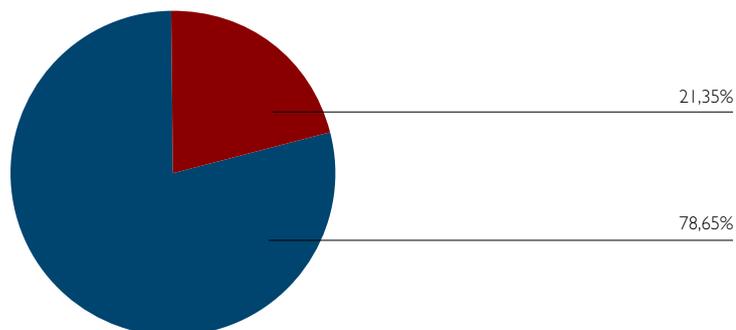
INIZIATIVA LEGISLATIVA

Nel 2008 sono state complessivamente presentate 89 proposte di legge (p.d.l.), di cui 19 d'iniziativa della Giunta e 70 d'iniziativa consiliare.

Ripartizione delle p.d.l. in base ai soggetti legittimati all'esercizio dell'iniziativa

Soggetti titolari	p.d.l. presentate	%
Giunta	19	21,35
Consiliare	70	78,65
Enti locali	-	
Popolare	-	
Totale	89	100

Ripartizione in percentuale delle p.d.l. per soggetti proponenti.



■ Giunta ■ Consiliare

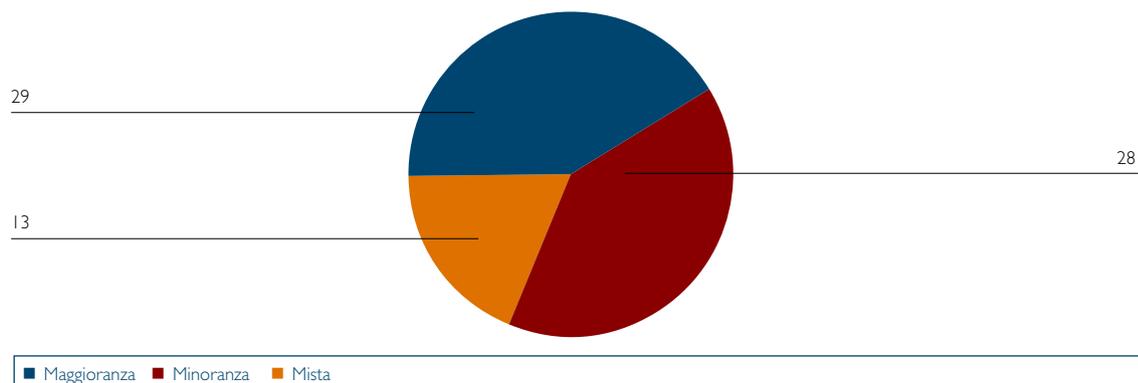
Si evince dal grafico:

- la prevalenza dell'iniziativa consiliare su quella della Giunta;
- la mancata utilizzazione dell'istituto dell'iniziativa legislativa popolare e degli enti locali.

La distribuzione delle p.d.l. consiliari per aggregazione dei gruppi consiliari è descritta dalla seguente tabella:

aggregazione gruppi consiliari	p.d.l. presentate
Maggioranza	29
Minoranza	28
Miste	13
Totale	70

Ripartizione delle p.d.l. per aggregazione dei gruppi consiliari.



Nella presentazione delle proposte di legge si evidenzia una convergenza d'orientamento tra le diverse forze politiche.

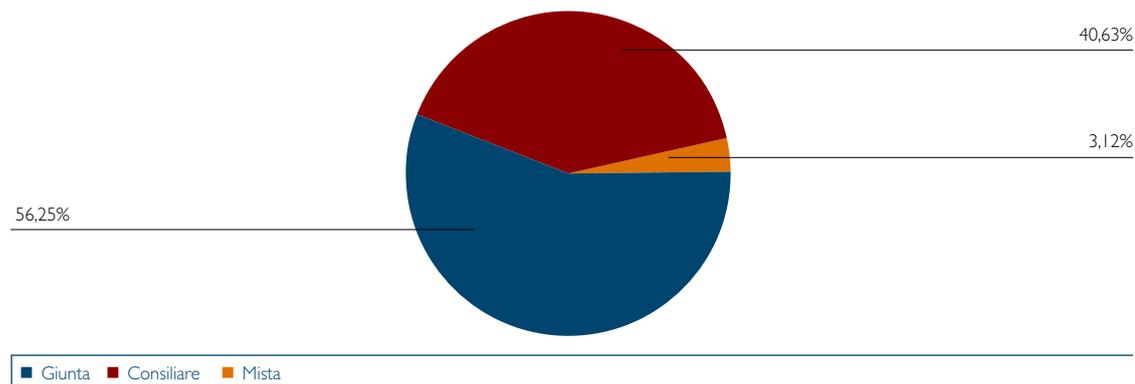
PRODUZIONE LEGISLATIVA

Nel corso del 2008 le leggi regionali (l.r.) approvate e promulgate sono state complessivamente 32, di cui 18 d'iniziativa della Giunta, 13 d'iniziativa consiliare e 1 di iniziativa mista.

Ripartizione delle p.d.l. in base ai soggetti legittimati all'esercizio dell'iniziativa

Soggetti titolari dell'iniziativa legislativa	p.d.l. approvate	% di approvazione
Giunta	18	56,25
Consiliare	13	40,63
Mista	1	3,12
Totale	32	100

Ripartizione in percentuale delle leggi approvate in base ai soggetti proponenti.



Leggi regionali

	Data Presentazione	Data Approvazione	Pubblicazione B.U.R. n.
Legge regionale 01 febbraio 2008, n. 1 Norme generali relative alle Agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti	30-mag-07	23-gen-08	14-feb-08 - n. 6
Legge regionale 11 marzo 2008, n. 2 Norme per il contenimento dei prezzi al consumo	10-ott-05	20-feb-08	21-mar-08 - n. 11
Legge regionale 11 marzo 2008, n. 3 Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2008	03-mar-08	06-mar-08	14-mar-08 - n. 10 S.O.n. 19
Legge regionale 19 marzo 2008, n. 4 Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle attività professionali della pesca e dell'acquacoltura	19-gen-06	04-mar-08	28-mar-08 - n. 12
Legge regionale 27 maggio 2008, n. 5 Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio	22-feb-07	14-mag-08	07-giu-08 - n. 21
Legge regionale 27 maggio 2008, n. 6 Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e bioedilizia	20-mar-07	14-mag-08	07-giu-08 - n. 21
Legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari	25-mag-07	04-giu-08	28-giu-08 - n. 24 S.O.n. 75
Legge regionale 19 giugno 2008, n. 8 Partecipazione della Regione alla fondazione Cinema per Roma	19-lug-07	11-giu-08	28-giu-08 - n. 24
Legge regionale 24 giugno 2008, n. 9 Disposizioni in materia di prevenzione delle malattie dentarie	05-lug-07	11-giu-08	07-lug-08 - n. 25
Legge regionale 14 luglio 2008, n. 10 Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati	05-ott-06	25-giu-08	21-lug-08 - n. 27
Legge regionale 21 luglio 2008, n. 11 Disposizioni per l'utilizzo di tecnologie innovative per le unità di soccorso in acqua	05-set-07	16-lug-08	28-lug-08 - n. 28
Legge regionale 04 agosto 2008, n. 12 Interventi di promozione in occasione della celebrazione dell'anno paolino	17-apr-08	22-lug-08	14-ago-08 - n. 30

	Data Presentazione	Data Approvazione	Pubblicazione B.U.R. n.
Legge regionale 04 agosto 2008, n. 13 Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio.	14-nov-06	16-lug-08	14-ago-08 - n. 30
Legge regionale 11 agosto 2008, n. 14 Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio	17-lug-08	05-ago-08	14-ago-08 - n. 30 S.O.n. 98
Legge regionale 11 agosto 2008, n. 15 Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia	05-set-07	22-lug-08	21-ago-08 - n. 31
Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 16 Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio.	05-set-07	24-set-08	28-ott-08 - n. 40
Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 17 Norme in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità	23-lug-08	08-ott-08	28-ott-08 - n. 40
Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 18 Misure urgenti in materia sanitaria	07-ott-08	20-ott-08	28-ott-08 - n. 40 S.O.n. 128
Legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19 Modifiche a disposizioni legislative in materia di attività produttive di cui alle leggi regionali 18 novembre 1999, n. 33, 28 aprile 2006, n. 4, 29 novembre 2006, n. 21, e successive modifiche	12-nov-07	15-ott-08	07-nov-08 - n. 41 S.O.n. 129
Legge regionale 02 dicembre 2008, n. 20 Disposizioni per il contenimento della spesa pubblica relativa agli organi delle comunità montane e per il riordino delle comunità montane di cui alla legge regionale 22 giugno 1999, n.9 (legge sulla montagna) e successive modifiche	12-set-08	05-nov-08	06-dic-08 - n. 45
Legge regionale 04 dicembre 2008, n. 21 Istituzione del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e lago di Fondi nonché dell'ente di gestione del suddetto parco	05-apr-06	19-nov-08	13-dic-08 - n. 46 S.O.n. 158
Legge regionale 23 dicembre 2008, n. 22 Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007	09-ott-08	16-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 165
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 23 Istituzione della riserva naturale regionale Valle dell'Arcionello	21- gen-08	03-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 166

	Data Presentazione	Data Approvazione	Pubblicazione B.U.R. n.
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 24 Istituzione della riserva naturale Lago di Vico	03-nov-06	03-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 166
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 25 Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace	04-nov-05	03-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 166
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 26 Norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare	16-mar-07	10-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 166
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 27 Modifiche alla deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 10 dicembre 2008 concernente: norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare	15-dic-08	15-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 166
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 28 Interventi regionali per la promozione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli	28-nov-08	15-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 166
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 29 Norme sulle organizzazioni di produttori agricoli, sugli accordi regionali per l'integrazione delle filiere e sulle filiere corte	03-ott-07	15-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 166
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 30 Istituzione del servizio gratuito di teleassistenza e di telesoccorso sanitari per gli anziani, per i disabili portatori di handicap grave e per gli ammalati cronici non ospedalizzati	20-mar-07	15-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 166
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 (art.11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)	05-dic-08	20-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 167
Legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32 Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2009	05-dic-08	20-dic-08	27-dic-08 - n. 48 S.O.n. 168

Si sottolinea che:

la l.r. n. 10 è un testo unificato.

Nella l.r. n. 10 sono confluite, dall'esame abbinato¹ ai sensi dell'art. 61, comma 3 del regolamento del Consiglio, le seguenti p.d.l.:

n. 177 del 5 ottobre 2006 concernente: "Disposizioni per la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali da parte dei cittadini stranieri immigrati nel territorio laziale";

n. 203 del 13 novembre 2006 concernente: "Interventi per la promozione dei diritti e la piena uguaglianza dei cittadini migranti".

le l.r. n. 1,5 e 20 sono dei testi base scelti per la loro organicità.

l.r. n. 1: dall'esame abbinato delle seguenti p.d.l.:

n. 205 del 13 novembre 2006 concernente: "Riordino e razionalizzazione del sistema degli enti pubblici dipendenti, delle agenzie e delle società ed altri enti privati a partecipazione regionale";

n. 272 del 18 maggio 2007 concernente: "Abrogazione della legge regionale 11 luglio 1987, n. 40";

n. 279 del 30 maggio 2007 concernente: "Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 Statuto";

è stato scelto come testo base la p.d.l. n. 279.

l.r. n. 5: dall'esame abbinato delle seguenti p.d.l.:

n. 28 del 13 settembre 2005 concernente: "Promozione della qualità dell'export laziale";

n. 242 del 22 febbraio 2007 concernente: "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio";

è stato scelto come testo base la p.d.l. n. 242.

l.r. n. 20: dall'esame abbinato delle seguenti p.d.l.:

n. 383 del 5 giugno 2008 concernente: "Soppressione delle comunità montane ed interventi regionali a favore dell'associazionismo sovracomunale";

n. 390 del 23 giugno 2008 concernente: "Primo riordino delle comunità montane in attuazione dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

¹ L'articolo 61 del reg. del Consiglio sancisce: "Se all'ordine del giorno di una Commissione consiliare si trovano contemporaneamente proposte di legge o di provvedimento amministrativo identici o vertenti su materia identica, il relativo esame deve essere abbinato. [...] Dopo l'esame preliminare delle proposte abbinate, la Commissione consiliare procede alla scelta di un testo base ovvero alla redazione di un testo unificato".

n. 404 del 12 settembre 2008 concernente: “Disposizioni per il contenimento della spesa pubblica relativa agli organi delle comunità montane”;
 è stato scelto come testo base la p.d.l. n. 404

l.r. n. 23; dall'esame abbinato delle seguenti p.d.l.

n. 159 del 20 luglio 2006 concernente: “Istituzione del parco naturale provinciale Valle dell’Arcionello”;

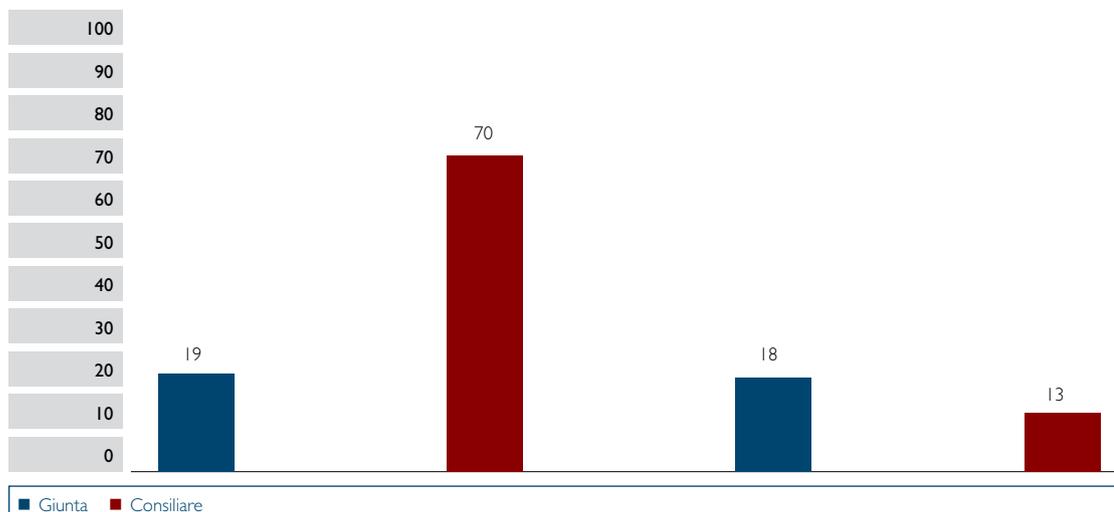
n. 165 dell’11 settembre 2006 concernente: “Istituzione del parco regionale Valle dell’Arcionello”;

n. 357 del 21 gennaio 2008 concernente: “Istituzione della riserva naturale regionale Valle dell’Arcionello”;
 è stato scelto come testo base la p.d.l. n. 357.

Il rapporto tra le p.d.l. presentate e le p.d.l. approvate in base ai soggetti proponenti.

Soggetti titolari di iniziativa legislativa	p.d.l. presentate	p.d.l. approvate	%
Giunta	19	18	94,73
Consiglio	70	13	18,57
Enti locali	-	-	
Popolare	-	-	

Si evidenzia che la percentuale delle p.d.l. della Giunta approvate è superiore a quelle di iniziativa consiliare.

Il rapporto tra le p.d.l. presentate e le p.d.l. approvate in base ai soggetti proponenti.

EMENDAMENTI

Con l'attività emendativa, l'Aula apporta delle modifiche al testo iniziale o al testo emendato in commissione delle p.d.l., delle p.d.c., nonché dei testi iniziali delle mozioni, degli ordini del giorno e delle risoluzioni.

Nell'anno 2008 sono stati complessivamente presentati 3095 emendamenti , di cui :

815 ritirati, 1171 decaduti o assorbiti e 162 irricevibili che non vengono computati nel totale degli emendamenti sottoposti ad approvazione. Gli emendamenti approvati, comprensivi dei sub emendamenti, sono stati 405, mentre quelli respinti sono stati 542.

Tasso percentuale di approvazione degli emendamenti discussi in Aula.

Presentati	Ritirati	Decaduti o assorbiti	Irricevibili	Sottoposti ad approvazione	Approvati	% di approvazione	Respinti
3095	815	1171	162	947	405	42,76	542

Nella colonna "% di approvazione" sono stati riportati i valori percentuali degli emendamenti approvati rispetto a quelli soggetti ad approvazione

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO

Mozioni approvate

Oggetto	Proponente	Data
Rinuncia di Papa Benedetto XVI alla visita all'università "La Sapienza" di Roma	Parroncini - Moscardelli - Pineschi - Gargano S. - Ciaraldi - Colagrossi - Brancati - Cicchetti - Luzzi - Perilli - D'Ambrosio - Celori - Canali - Brianti - Leopardi - De Lillo - D'amato - Desideri - D'Ovidio - Maselli - Saponaro - Cirilli - Di Carlo - Robilotta	16-gen-08
Rischio chiusura per la sede decentrata di Formia della camera di commercio industria agricoltura e artigianato di Latina	Forte - Di Resta - Del Balzo - Cirilli - Moscardelli - Fontana - Ciaraldi - Saponaro - Pineschi	23-gen-08
Stato di crisi Fiuggi Terme e vertenza sindacale connessa	Brancati - Celli - Di Carlo - Brianti - Mariani - Peduzzi - Luciani E. - D'Ambrosio - Cirilli - Pigliacelli - Armeni - Rinaldi - Ponso - Parroncini - Gargano S. - Del Balzo - Leopardi - Saponaro - Desideri - Celori - Maselli - Perilli - Moscardelli - Mazzocchi - Lollobrigida - Cicchetti - Bafundi-Pizzo - Prestagiovanni - Robilotta-Massimi-Grosso	30-gen-08
Aiuti e solidarietà alla popolazione Birmana	D'amato - Parroncini - Canali - Perilli - Celli - Rinaldi - Di Carlo - Laurelli - Massimi - Ponso - Milana - Alagna - Moscardelli - Pallone - Foschi - Brancati - Brianti	14-mag-08
Sentenza tar su ricorso avverso l'autorizzazione della centrale turbogas di Aprilia. Annullamento in autotutela dell'intesa regionale. Rinuncia costituzione in giudizio della regione	Fontana - Peduzzi - Pizzo - Mariani - Cirilli - Brancati - Del Balzo - Di Resta - Moscardelli - Celli	11-giu-08
Situazione cooperazione sociale d'inserimento lavorativo	Grosso - Fontana - Peduzzi - Mariani - Pizzo - Luciani E. - Lucherini - Foschi - Parroncini-Celli G.	08-lug-08
Modifica del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112	Battaglia - Mariani - Fontana	08-lug-08
Scandalo Coop casa Lazio	Carapella - Grosso - Perilli - Fontana - Laurelli - Massimi - Prestagiovanni - Canali - Ciaraldi - Cicchetti - Moscardelli - Pallone - Robilotta - Bucci - Pineschi - Desideri - Alagna - D'Amato - Celli - Peduzzi - Brancati - Forte - Pizzo	16-lug-08

Oggetto	Proponente	Data
Sblocco dei fondi statali per il sistema sanitario della regione Lazio	Parroncini - Fontana - Colagrossi - Brianti - Ciaraldi - Alagna - Brancati - Celli G. - Moscardelli - Peduzzi - Pineschi - Canali - Ponzo - Bafundi - Foschi - Gargano S. - Perilli - Laurelli - Carapella - Massimi - Grosso - Zanon	23-lug-08
Definizione situazione personale regionale "perequato"	Parroncini - Moscardelli - Fontana - Cicchetti	30-lug-08
Trasferimento da parte del governo delle somme dovute alla regione Lazio.	Fontana - Parroncini - Ponzo - Peduzzi - Moscardelli - Pineschi - Grosso - Celli	24-set-08
Iniziative in favore del personale regionale beneficiario delle disposizioni di cui al regolamento regionale 10 maggio 2001, n. 2.	Milana	25-set-08
Riduzione risorse scuola pubblica	Fontana - Mariani - Pineschi - Peduzzi - Alagna - Perilli - Moscardelli - Massimi - Celli - Carapella	01-ott-08
Trasferimento attuale servizio psichiatrico diagnosi e cura (spdc) ospedale S. Giacomo presso policlinico Casilino	Foschi - Ciaraldi - Battaglia - Canali - Laurelli - Pizzo - Cicchetti - Peduzzi - Fontana - D'Amato - Pallone	20-ott-08
Conservazione del voto di preferenza alle elezioni europee	Forte - Gigli - Pigliacelli - D'Ambrosio - Brancati - Peduzzi - Cirilli - Parroncini - Fontana - Mariani - Grosso - Celli - Ciaraldi - Colagrossi - Zanon	12-nov-08
Programma di interventi per il terminillo	Perilli - Massimi - Fontana - Di Resta - Battaglia - Carapella - Pineschi - Gargano S. - Foschi	12-nov-08
Sistema elettorale voto parlamento europeo	Moscardelli - Parroncini - Gargano S. - Ciaraldi - Pigliacelli - Gigli - Forte - Colagrossi - Brianti - D'Ambrosio	12-nov-08
Rispetto della pluralità e dei diritti dei cittadini nel sistema elettorale per le elezioni europee	Peduzzi - Luciani - Pizzo - Colagrossi - Grosso - Brancati - Ciaraldi - Mariani - Celli - Alagna	19-nov-08
Centrale turbogas di Aprilia; sgombero del presidio "no turbogas" e avvio lavori da parte di Sorgenia S.p.A. (2)	Fontana - Moscardelli - Peduzzi - Di Resta - Celli - Brancati - Colagrossi - Mariani - Cirilli - Forte - Del Balzo - Grosso Parroncini - Laurelli	19-nov-08
Adeguamento organici del personale della procura di tivoli	Laurelli - Mariani - Massimi - Prestagiovanni - Cirilli - Fontana - Luciani - Milana - Lucherini - Peduzzi - Grosso - Colagrossi - Lollobrigida - Luciani	03-dic-08
Realizzazione di un centro di autodemolizione in località Infernaccio nel territorio del XV municipio del comune di Roma proposta di rilocalizzazione in altra area	Carapella - Moscardelli - Alagna - Zanon - Brancati - Pizzo - D'Amato - Celli G. - Grosso - Foschi - Peduzzi - Fontana - Laurelli - Lollobrigida - Palombi - Maselli	03-dic-08

Ordini del giorno approvati

Oggetto	Proponente	Data
Stato di agitazione degli ispettori Enac	Desideri - Moscardelli - Fontana - Laurelli - Robilotta - Di Paolantonio - Forte - Mazzocchi	23-gen-08
Designazione intera area di bosco fatto a monumento naturale	Pizzo - D'Amato - Carapella - Pineschi - Moscardelli - Fontana - Celli	23-gen-08
Riapertura termini presentazione domande di sanatoria alloggi Erp	Fontana - Prestagiovanni	30-gen-08
Norme per l'attività di acquacoltura.	Forte - Fontana	27-feb-08
Criteri per l'internazionalizzazione collegato alla P.D. L. N° 242 concernente "disciplina degli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio".	Saponaro - Cicchetti - Rinaldi - Pallone - Forte - Del Balzo - Desideri	14-mag-08
Relazione del presidente della regione, Pietro Marrazzo, sullo stato di attuazione delle azioni svolte al superamento della fase emergenziale dichiarata con DPCM del 19 febbraio 1999 e successive modificazioni.	Parroncini - Fontana - Celli - Grosso - Rodano - Gargano - Pineschi - Ciaraldi - Brancati - Colagrossi - Bucci - Carapella - D'Amato - Alagna - Ponzo - Pizzo	24-giu-08
Valutazione comitato strategico	Pigliacelli	16-lug-08
Nobel per la pace a Ingrid Betancourt	Milana - Fontana - Parroncini - Pineschi - Alagna - Peduzzi - Colagrossi - Pallone - Brancati - Cicchetti - Armeni - Celli - Forte	22-lug-08
Rispetto prescrizioni decreto legge consiglio dei ministri del 04/07/2008	Pallone - Celori - Luzzi - Palombi - Cicchetti - Armeni - Del Balzo - Desideri - Fiorito - Prestagiovanni - Gigli - Forte - D'Ovidio - D'Ambrosio - Maselli - Saponaro	23-lug-08
Procedure di trasferimento gratuito strutture all'Ares 118	Foschi - Forte - Celli - D'Amato - Brancati - Ponzo - Moscardelli - Peduzzi - Prestagiovanni - Robilotta - Fiorito - Canali - Grosso - Pineschi - Pallone - Colagrossi - Fontana	30-lug-08
Emergenza abitativa nella regione Lazio	Alagna - Carapella - Peduzzi - Pizzo - Luciani E. - Mariani - Laurelli - Fontana	30-lug-08
Acquisizione aree del parco della cellulosa	Carapella - Bucci - Peduzzi - Fontana - Luciani E. - Alagna - Celli - Parroncini - Celori - Bafundi	30-lug-08
Comunicazioni presidente Marrazzo su situazione commissariamento sanità laziale	Parroncini - Lucherini - Perilli - Canali - Ciaraldi - Massimi - Di Resta - Brianti - Colagrossi - Luciani E. - Fontana - Pineschi - Celli - Grosso - Brancati - Peduzzi	30-lug-08

Oggetto	Proponente	Data
Installazione antenna società radio Subasio su monte Gennaro	Pizzo - Peduzzi - Fontana - Grosso - Parroncini - D'Amato - Cicchetti - Prestagiovanni - Lollobrigida- Celli - Maselli	17-set-08
Individuazione del comune sede ente parco naturale monti Ausoni	Forte - Cirilli - Di Resta - Moscardelli - Carapella - Laurelli	19-nov-08
Collegamento viario tra la zona del poggino e l'area industriale teverina	Gigli Parroncini	20-dic-08

Risoluzioni approvate

Oggetto	Proponente	Data
Crisi Alitalia	Fontana - Parroncini - Forte - Pallone - Carapella - Cicchetti - D'ambrosio - Celori - Laurelli - Ponso - Peduzzi - Pineschi - Grosso - Ciaraldi - Bafundi - Gargano - Canali - Colagrossi - Celli - Brancati - Alagna - Saponaro - Luciani E. - Perilli - Pigliacelli	04-set-08
Piano di riequilibrio della rete ospedaliera, linee guida del nuovo piano sanitario regionale	Parroncini - Fontana - Celli - Ciaraldi - Grosso - Moscardelli - Brancati - Peduzzi - Pineschi - Colagrossi - Alagna	13-nov-08



CONSIGLI STRAORDINARI

Le tematiche oggetto dei Consigli straordinari svoltisi nell'anno 2008 sono:

- Piano rifiuti;
- Comunicazioni del Presidente della Regione Lazio in relazione al commissariamento della sanità;
- Crisi Alitalia;
- Piano di riqualificazione della rete ospedaliera e di potenziamento dell'offerta territoriale.

PIANO RIFIUTI

Alla seduta straordinaria sui rifiuti si è giunti a seguito delle richieste di diversi consiglieri di maggioranza e di opposizione. Il 24 giugno, Piero Marrazzo, in qualità di commissario straordinario, ha riferito sulle misure adottate per contrastare il pericolo di un'emergenza rifiuti nel Lazio. Dopo numerosi interventi, Marrazzo ha assicurato che nel Lazio non ci sarà spazzatura per le strade e che l'intera gestione del ciclo dei rifiuti si è avviata verso la normalizzazione. Nell'ordine del giorno approvato in Aula, l'impegno a predisporre il nuovo piano entro dicembre 2008, con l'obiettivo di ridurre i rifiuti e di potenziare la raccolta differenziata.

ORDINE DEL GIORNO N. 131 DEL 24 GIUGNO 2008

Parroncini - Fontana - Celli - Grosso - Rodano - Gargano - Pineschi - Ciaraldi - Brancati - Colagrossi - Bucci - Carapella - D'Amato - Alagna - Ponzo - Pizzo.

“Relazione del Presidente della Regione, Pietro Marrazzo, sullo stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con DPCM del 19 febbraio 1999 e successive modificazioni”

Premesso che:

- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 1999 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio del comune e della provincia di Roma;
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 maggio 2002 lo stato di emergenza è stato esteso anche ai territori delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

- Il Commissario delegato, in ottemperanza all'ordinanza di protezione civile n. 2992 del 23 giugno 1999 e successive modificazioni, ha approvato con decreto n. 65 del 15 luglio 2003 un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti, successivamente integrato con i decreti n. 75 del 20 settembre 2003 e n. 97/2007, nel rispetto dei criteri dell'articolo 22, del d.lgs. 22/1997 e conformemente, fatta eccezione per le percentuali della raccolta differenziata, alle previsioni del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio di cui alla DCR n. 112 del 10 luglio 2002;
- Sulla base del piano di cui al decreto 65/2003 e successive modificazioni, sono state avviate le azioni ivi previste per fronteggiare l'emergenza dei rifiuti, alcune delle quali realizzate e altre ancora in itinere;
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, è stato prorogato lo stato di emergenza al 30 giugno 2008, con esclusivo riferimento al settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, per consentire il completamento degli iter di approvazione nonché l'espletamento delle azioni amministrative e degli interventi programmati e in corso d'istruttoria al 31 dicembre 2007, finalizzati alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani, in applicazione del piano degli interventi di emergenza di cui al decreto 65/2003 e successive modificazioni;

Considerato di dover chiudere la fase emergenziale, conformemente al DPCM 25/1/2008, con il completamento delle iniziative già programmate e in corso di istruttoria al 31 dicembre 2007 per il passaggio alla gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti da parte degli enti competenti;

Ascoltata la relazione del Presidente;

Il Consiglio Regionale

Valuta positivamente la chiusura del periodo commissariale, che cessa definitivamente il 30/06/2008.

Impegna Il Presidente e la Giunta:

- a) A predisporre, entro Dicembre 2008, il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, rafforzando in particolare gli interventi già previsti nel Piano Commissariale per la riduzione dei rifiuti e la diffusione della Raccolta differenziata;
- b) A monitorare e riferire, ogni tre mesi, presso le Commissioni competenti lo stato di attuazione delle misure previste nel Piano Commissariale;
- c) A promuovere, di concerto con gli Enti locali, un'ampia iniziativa di informazione e partecipazione dei cittadini in merito alla gestione del ciclo dei rifiuti;
- d) A promuovere la realizzazione nella Regione Lazio di una filiera imprenditoriale per il riuso e il riciclaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO IN RELAZIONE AL COMMISSARIAMENTO DELLA SANITÀ

Per quanto riguarda la sanità, nella seduta del 23 luglio, il Presidente Marrazzo ha parlato in Aula come commissario ad acta, spiegando che il rientro dal deficit deve coniugarsi con la predisposizione di un nuovo piano sanitario regionale e con la ristrutturazione della rete ospedaliera.

MOZIONE N.328 DEL 23/07/08

Parroncini - Fontana - Colagrossi - Brianti - Ciaraldi - Alagna - Brancati - Celli G. - Moscardelli - Peduzzi - Pineschi - Canali - Ponzo - Bafundi - Foschi - Gargano S. - Perilli - Laurelli - Carapella - Massimi - Grosso - Zanon
"Sblocco dei fondi statali per il sistema sanitario della Regione Lazio"

Premesso che:

- Il Governo Berlusconi ha provveduto, nella seduta del Consiglio dei Ministri n. 9 del 4/07/2008 alla nomina del Presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, a commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi previsti nel piano di rientro del deficit sanitario;
- Nel decreto di commissariamento, il Governo ha inserito prescrizioni estremamente rigide e stringenti in ordine alla realizzazione del piano di risanamento;
- Il provvedimento, pertanto, rappresenta una forzatura del dettato costituzionale e che, comunque non sussistono i presupposti richiamati per il commissariamento in quanto nella Regione Lazio non sono messi in pericolo né l'unità economica del Paese né l'assicurazione dei livelli essenziali di assistenza;
- Che è indispensabile rimodulare il piano di rientro del deficit sia in termini temporali sia nel merito delle misure da adottare;

Considerato che:

- Ad oggi il Governo non ha ancora provveduto alla erogazione dei 5 miliardi di euro di trasferimenti dovuti alla Regione, indispensabili per la concreta attuazione dell'azione di risanamento della sanità del Lazio;
- L'ammontare dei fondi sopra richiamati derivano dalla sommatoria degli stanziamenti concernenti il mancato pagamento da parte del Governo dei residui del fondo sanitario nazionale, del maggiore gettito delle entrate fiscali garantite dai contribuenti laziali e dai mancati trasferimenti degli anni 2005 e 2006;
- Tali mancate risorse costituiscono elemento di grave pregiudizio per l'attuazione delle misure volte al contenimento della spesa ed al mantenimento dei servizi del sistema sanitario laziale;

Ritenuto che:

- Oltre a quanto sopra riportato, la manovra finanziaria (Decreto legge e DPEF 2009-2011) presentata dal Governo Berlusconi contiene misure di contenimento della spesa che prevedono, tra l'altro, una riduzione della spesa sanitaria per il 2009 pari a 834 milioni di euro e un risparmio per il biennio 2010-2011 di 5 miliardi di euro;
- La manovra prevede che le Regioni debbano mantenere in equilibrio i bilanci sanitari essenzialmente tramite la riduzione della spesa e prevede l'eliminazione dal 2010 del fondo per le Regioni obbligate ai piani di rientro dai disavanzi;
- Le misure così previste comportano per le Regioni l'onere di trovare le risorse per la copertura economica della differenza tra risorse ricevute e spesa sostenuta, costringendole di fatto alla reintroduzione dei tickets sulle ricette per la specialistica e gli esami diagnostici già a partire dal mese di gennaio del 2009, all'introduzione di eventuali tickets su altre prestazioni sanitarie (farmaci o altro) ed a mettere in atto ulteriori gravi tagli ai servizi, dopo anni di già faticoso risanamento del debito;
- Le Regioni gravate da deficit, per cui è stato concordato il Piano di Rientro (tra cui il Lazio), si troverebbero nella condizione di operare i tagli previsti da tale piano e contemporaneamente procedere ad un ulteriore ridimensionamento di servizi e prestazioni a causa dell'attuale ridimensionamento del Fondo Sanitario Nazionale, portando di fatto il sistema al collasso;
- L'indebolimento del ruolo della sanità pubblica rischia di determinare non solo uno squilibrio tra settore pubblico e privato, ma anche il dilagare di fenomeni di inappropriatazza delle prestazioni;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto il Consiglio regionale del Lazio

Esprime:

- La propria richiesta affinché l'osservanza delle prescrizioni poste dal Governo in ordine all'attuazione del piano di risanamento, sia vincolata al prioritario sblocco da parte del Governo stesso dei fondi destinati alla Regione Lazio;
- La propria contrarietà ai tagli ed alla sottostima del Fondo Sanitario Nazionale e al piano del Governo di razionalizzazione della spesa sanitaria delle Regioni basato essenzialmente sulla riduzione della spesa per il personale, il taglio dei posti letto e l'applicazione di tickets sulla maggioranza delle prestazioni e dei servizi, che segnerebbe un indebolimento della qualità della sanità pubblica;

Impegna il Presidente e la Giunta regionale:

- Ad agire nei confronti del Governo, affinché sia assicurato il celere trasferimento alla Regione Lazio delle risorse dovute, pari ad un totale di circa 5 miliardi di euro;
- Ad agire nei luoghi competenti ed in particolare nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni per impedire il taglio al Fondo Sanitario Nazionale e ripristinare l'incremento previsto del 3% dal 2008 al 2011;

- Ad operare affinché ogni eventuale diminuzione di risorse non vada comunque a colpire la qualità dei servizi erogati dal sistema sanitario regionale;
- A sottoporre al Governo, sentiti i policlinici universitari, gli interventi necessari per distinguere e valorizzare rispetto alle funzioni specifiche del servizio sanitario, le attività di ricerca e didattica che caratterizzano la Regione Lazio nel panorama nazionale, i cui costi oggi gravano sul servizio sanitario regionale.

ORDINE DEL GIORNO 138 DEL 23/07/08

Pallone - Celori - Luzzi - Palombi - Cicchetti - Armeni - Del Balzo - Desideri - Fiorito - Prestagiovanni - Gigli - Forte - D'Ovidio - D'Ambrosio - Maselli - Saponaro

“Rispetto prescrizioni decreto legge Consiglio dei Ministri del 04/07/2008”

Premesso che Il Consiglio dei Ministri in data 4/07/2008 ha nominato il Presidente pro-tempore della Regione Lazio quale Commissario ad acta “per la realizzazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario”;

Considerato che tale Commissariamento si è reso necessario perché nella Regione Lazio si prefigura il mancato rispetto degli adempimenti previsti dal piano di rientro conseguente ad un debito strutturale consolidatosi nel tempo a partire dal 1995;

Tenuto conto che il Commissario Marrazzo nella sua relazione al Consiglio ha sottolineato la esigenza inderogabile per la realizzazione degli interventi prioritari sul SSR previsti dal succitato decreto di Commissariamento, che il Governo provveda alla erogazione di 5 miliardi di Euro dovuti alla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio regionale

Esprime:

- La propria richiesta affinché l'osservanza delle prescrizioni già poste nell'Accordo sul Piano di Rientro della Regione Lazio e ribadite dal Governo in ordine all'attuazione del piano di risanamento comporti lo sblocco da parte del Governo medesimo dei fondi destinati alla Regione Lazio;
- La propria contrarietà a tagli o a sottostime del fondo sanitario nazionale in particolare in relazione alla emanazione dei nuovi livelli essenziali di assistenza.

Impegna il Presidente e la Giunta al rispetto puntuale delle prescrizioni contenute nel decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dandone immediata attuazione sin dalla manovra di assestamento di Bilancio 2008

Impegna altresì:

- Al Presidente della Regione ad agire nei confronti del Governo affinché sia assicurato il celere trasferimento alla Regione Lazio delle risorse dovute pari ad un totale di 5 miliardi di Euro.
- Ad agire nei luoghi competenti e in particolare nell'ambito della Conferenza Stato Regioni per impedire ogni taglio al fondo sanitario nazionale in particolare in relazione alla emanazione dei nuovi livelli essenziali di assistenza definiti dal Governo.



CRISI ALITALIA

Il 4 settembre è piombata in Aula la questione Alitalia, dopo le aperture della Regione Lazio rispetto all'ipotesi di entrare nella CAI, ipotesi che poi non si è verificata. Tuttavia, in sede di Consiglio Regionale, dopo la relazione del Presidente Marrazzo e numerosi interventi, è stato approvato un ordine del giorno che ha ribadito l'impegno della Regione a mantenere a Fiumicino la funzione di HUB, di difendere l'occupazione, e di sostenere la strategia di realizzare una vera e propria 'Città del volo', visto che già oggi l'area aeroportuale è una forte realtà produttiva con 35 mila addetti e 130 mila occupati nel vasto indotto.



RISOLUZIONE 18 DEL 4/09/2008

Fontana - Parroncini - Forte - Pallone - Carapella - Cicchetti - D'ambrosio - Celori - Laurelli - Ponzo - Peduzzi - Pineschi - Grosso - Ciaraldi - Bafundi - Gargano - Canali - Colagrossi - Celli - Brancati - Alagna - Saponaro - Luciani E. - Perilli - Pigliacelli
"Crisi Alitalia"

Il Consiglio regionale del Lazio

Premesso che:

- Il sistema aeroportuale del Lazio rappresenta una forte realtà produttiva ed occupazionale, di assoluto rilievo nel panorama nazionale, con i suoi 35mila addetti e le circa 130mila unità lavorative stimabili nell'indotto;
- Un ruolo decisivo in questo sistema è rappresentato da Alitalia e dal suo sistema societario imperniato in particolare presso lo scalo di Fiumicino.

Considerato che:

- La crisi dell'Alitalia, con la nomina del Commissario straordinario, richiede interventi di assoluta urgenza per impedire il fallimento della società con gravissime conseguenze di carattere economico ed occupazionale;
- Il governo nazionale, nel rispetto degli impegni presi, ha già assunto provvedimenti di carattere legislativo tesi a favorire la privatizzazione di Alitalia ed ha avviato il tavolo delle trattative con le organizzazioni sindacali e i soggetti privati interessati all'acquisto della società;
- Nell'ambito di queste trattative è prevista la presentazione e la successiva discussione di un piano industriale in cui verranno delineati gli assetti della nuova società, le attività che verranno dismesse e, di conseguenza, gli esuberanti di personale;
- Il Presidente della Regione Lazio si è fatto promotore di un tavolo permanente tra le istituzioni locali interessate e le organizzazioni sindacali, nell'ambito del quale ha prospettato l'ipotesi di un ingresso della stessa Regione nell'azionariato della nuova compagnia;

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio regionale del Lazio

Esprime:

- Una forte preoccupazione circa il destino delle attività svolte da Alitalia presso il sistema aeroportuale del Lazio e le eventuali conseguenze di carattere economico ed occupazionale;

Auspica:

- L'adozione da parte del Governo, di concerto con le parti sociali, di tutte le misure necessarie per garantire la tutela effettiva del diritto al lavoro del personale attualmente impegnato in Alitalia e Airone e di quello delle imprese dell'indotto, anche alla luce del piano di ammortizzatori sociali già adottato dallo stesso Governo, accogliendo gli impegni richiesti durante il dibattito parlamentare;
- L'assunzione, da parte di tutte le istituzioni locali interessate, di iniziative a tutela dei lavoratori dell'Alitalia e dell'interesse più generale dei cittadini e del sistema economico del Lazio;

Impegna il Presidente della Giunta regionale:

- Ad assumere un'iniziativa nei confronti del Governo tesa a garantire il miglior esito delle trattative e le modalità migliori con cui esercitare un ruolo di monitoraggio e di concertazione;
- A verificare l'eventualità e le conseguenti modalità attuative di una partecipazione della Regione Lazio e degli enti locali interessati al capitale sociale nella nuova compagnia aerea, come ulteriore garanzia per gli interessi economici del Lazio e la difesa dei livelli occupazionali nel settore aeroportuale;
- A ribadire in tutte le sedi istituzionali e negli incontri con tutti i soggetti interessati la centralità, per la Regione Lazio, del profilo nazionale, internazionale ed intercontinentale della nuova società che dovesse nascere dalla privatizzazione di Alitalia, l'unico in grado di garantire un'effettiva competitività sui mercati e un'adeguata offerta di servizi;
- Ad ottenere garanzie precise in merito all'effettivo mantenimento di Fiumicino come hub della nuova società, alla sua integrazione con il sistema aeroportuale nazionale e regionale, alla difesa e allo sviluppo del polo manutentivo di Fiumicino come di tutte le altre attività previste nel sistema produttivo aeroportuale;
- A proseguire l'attività già avviata di consultazione permanente con il Comune e la Provincia di Roma, i Comuni di Fiumicino e Ciampino, le organizzazioni sindacali, l'attuale gestione commissariale di Alitalia e gli imprenditori privati;
- A valutare insieme a tutti i soggetti interessati l'eventualità e le conseguenti modalità di una partecipazione dei dipendenti al capitale sociale della nuova società;

Sollecita le Commissioni consiliari competenti:

- a procedere rapidamente all'esame del disegno di legge n. 349 del 21 dicembre 2007 ("Istituzione del distretto industriale di lavoro e servizi di Fiumicino denominato Città del volo") affinché ne sia calendarizzata quanto prima la discussione e l'approvazione da parte del Consiglio regionale;

Impegna la Giunta regionale:

- A prevedere lo stanziamento di risorse adeguate, anche nell'ambito del programma operativo regionale 2007-2013 e del fondo sociale europeo 2007-2013, per l'innovazione tecnologica, le attività di ricerca e di formazione e tutte le altre iniziative indispensabili per la tutela dell'occupazione e lo sviluppo aeroportuale del Lazio.

PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA TERRITORIALE

Nella seduta straordinaria del 13 novembre, il commissario ad acta Marrazzo ha riferito sullo stato dei rapporti tra Governo e Regione in tema di rientro dal deficit, delineando le misure da adottare per riqualificare la rete ospedaliera e per potenziare l'offerta territoriale. Ma, contestualmente e successivamente all'attività del Consiglio, si è sviluppata un'ampia consultazione in sede di commissione Sanità con le parti sociali, con l'imprenditoria privata e con i sindacati, con le strutture pubbliche e con le Università, con le rappresentanze dei medici e degli altri operatori del settore.

RISOLUZIONE 20 DEL 13/11/2008

Parroncini - Fontana - Celli - Ciaraldi - Grosso - Moscardelli - Brancati - Peduzzi - Pineschi - Colagrossi - Alagna
"Piano di riequilibrio della rete ospedaliera, linee guida del nuovo piano sanitario regionale"

Il Consiglio regionale del Lazio

Ascoltata la relazione del Presidente-Commissario Piero Marrazzo sulla situazione della sanità nella nostra Regione, i criteri e gli obiettivi del Piano di riequilibrio della rete ospedaliera, le linee guida del nuovo Piano sanitario regionale:

Approva i contenuti e le indicazioni contenute nella Relazione stessa;

Valuta positivamente i criteri e gli obiettivi previsti dal Piano di riequilibrio della rete ospedaliera;

Esprime la propria contrarietà all'introduzione di nuovi ticket;

Valuta positivamente l'intenzione di predisporre un nuovo Piano sanitario regionale, frutto di un approfondito processo di partecipazione e di concertazione affinché sia adottato entro il 31 dicembre 2008.



ORGANI CONSULTIVI, GARANZIA E CONTROLLO



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Il Consiglio delle autonomie locali (CAL) è l'organo rappresentativo e di consultazione degli enti locali ai fini della concertazione tra gli stessi e la Regione. In altre parole il CAL si può considerare come la seconda camera della Regione poiché la rappresentanza che si realizza al suo interno integra, con il suo carattere territoriale, quella politica. L'istituzione del CAL mette al centro dell'attività istituzionale del Consiglio Regionale del Lazio il senso e il valore della partecipazione in un contesto in cui province, comuni, comunità montane e piccoli comuni chiamati ad eleggere in modo autonomo i propri rappresentanti in seno al Consiglio, hanno un ruolo attivo nella costituzione del sistema delle autonomie locali.

Istituito con legge regionale n. 1 del 26 febbraio 2007, il Consiglio delle autonomie locali deve garantire il rispetto dei principi costituzionali e statutari di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e l'effettiva partecipazione degli enti locali ai processi decisionali della Regione che incidono sugli interessi dei territori e delle comunità locali.

A questo scopo, l'articolo 67 dello Statuto conferisce al Consiglio delle autonomie locali, che ha una durata pari a quella della legislatura della Regione, l'iniziativa legislativa; inoltre, esso deve esprimere pareri obbligatori sulle principali proposte di legge regionale: quelle di revisione dello Statuto, ad esempio, ma anche di conferimento di funzioni agli enti locali e di modifica del riparto delle competenze tra questi e la Regione; ancora, il suo parere è obbligatorio sulle proposte di legge regionale aventi contenuto economico, come la legge di bilancio, la legge finanziaria regionale e il documento di programmazione economico-finanziaria regionale. Esso gode di autonomia di organizzazione, nel rispetto dello Statuto e della legge istitutiva nonché del regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

Il Consiglio delle autonomie locali è composto da quaranta membri, venti dei quali designati per legge, ossia i Presidenti delle cinque Province laziali, i Sindaci dei cinque Comuni capoluoghi di provincia, cinque consiglieri rappresentanti dei rispettivi consigli provinciali e, infine, i presidenti dell'Anci Lazio, dell'Upi Lazio, dell'Un-cem Lazio, dell'Aiccre Lazio e della Lega delle Autonomie Lazio. I membri elettivi sono quindi venti, di cui

diciassette in rappresentanza dei Comuni non capoluogo di provincia e tre in rappresentanza delle comunità montane e di arcipelago, eletti tra i presidenti delle rispettive comunità.

Il 31 ottobre del 2008, sono stati eletti i tre rappresentanti delle Comunità montane e d'Arcipelago dall'Assemblea dei presidenti dei suddetti enti.

Per completare la composizione del CAL, i giorni 11 e 12 novembre 2008 i circa 6.000 consiglieri comunali dei Comuni non capoluoghi di provincia hanno eletto i restanti 17 membri.

COMITATO DI GARANZIA STATUTARIA

Il Comitato di garanzia statutaria è un organo indipendente, previsto dallo Statuto, che svolge funzioni di garanzia dei principi espressi nello Statuto stesso e dei rapporti fra gli organi regionali. L'organo ha il compito di verificare l'ammissibilità dei referendum propositivi e dei referendum abrogativi di leggi, regolamenti e atti amministrativi generali della Regione; di pronunciarsi sulla conformità allo Statuto delle leggi regionali approvate dal Consiglio regionale, prima della loro promulgazione; di pronunciarsi sull'interpretazione dello Statuto anche in relazione a conflitti di competenza tra organi regionali; di esprimere un parere sulle proposte di regolamento regionale autorizzate con legge regionale.

Istituito con legge regionale n. 24 del 21 Dicembre 2007, il Comitato di garanzia statutaria dura in carica sei anni ed è composto da sette componenti eletti a scrutinio segreto dal Consiglio regionale, con maggioranza dei tre quarti dei componenti, tra i candidati proposti congiuntamente dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio regionale. Lo Statuto fissa un limite minimo di età di quaranta anni per i suoi membri e la legge istitutiva stabilisce che i suoi membri debbano avere anche uno dei seguenti requisiti: essere stati professori universitari ordinari in materie giuridiche; avere svolto funzioni di magistrato o di avvocato dello Stato; aver esercitato la professione di avvocato per almeno dieci anni; aver svolto funzioni di dirigente in enti, aziende e strutture pubbliche e private per almeno dieci anni nel campo giuridico o amministrativo.

La carica di membro del Comitato di garanzia statutaria è incompatibile con quella di parlamentare nazionale ed europeo, di Ministro, vice Ministro e Sottosegretario di Stato, di componente delle Giunte e dei Consigli di Regioni, Province, Comuni, Municipi e Comunità montane e di amministratore di società che abbiano rapporti contrattuali con la Regione per l'esecuzione di opere o la fornitura di beni e servizi o che ricevano, a qualsiasi titolo, sovvenzioni dalla Regione.

Il Comitato di garanzia statutaria elegge al suo interno il Presidente ed è dotato di autonomia organizzativa. La legge istitutiva stabilisce che l'autonomia organizzativa del Comitato si eserciti attraverso un apposito regolamento adottato a maggioranza dei suoi componenti, da pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione. Nei casi in cui il Comitato si debba pronunciare sulla conformità della legge regionale allo Statuto ed abbia espresso parere negativo comunicandolo al Presidente del Consiglio regionale, quest'ultimo sottopone di nuovo la legge all'Assemblea, che, se intende ugualmente approvarla senza modificarla nel senso dei rilievi espressi dal Comitato, è tenuta a farlo a maggioranza dei componenti.

DIFENSORE CIVICO

DESCRIZIONE DELL'ORGANO

Il Difensore Civico della Regione Lazio, è un Organo di garanzia, monocratico, indipendente, previsto sia dallo Statuto del 1971 (art. 38) sia dal nuovo Statuto del 2004 (art. 69). Il Difensore Civico è un'autorità pubblica che tutela i diritti e gli interessi dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione, al fine di favorire il rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buona amministrazione e trasparenza.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Regionale

- Statuto Regionale del 1971 art. 38, confermato dal Nuovo Statuto del 2004 art. 69;
- L.R. 28 febbraio 1980 n. 17 e ss.mm. – Legge istitutiva del Difensore Civico.

Normativa Statale

- L. del 7 agosto 1990 art. 25 n. 241 e ss.mm. – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- L. del 5.2.1992 art. 36 n. 104 e ss.mm. – Assistenza e Beneficenza pubblica;
- L. 15 maggio 1997 art. 16 n. 127 e ss.mm. – Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.

FUNZIONI

Il Difensore Civico, dopo aver rilevato irregolarità, negligenze, disfunzioni o ritardi nell'attività della Pubblica Amministrazione, interviene per avere notizie sullo stato dei singoli atti e procedimenti, per sollecitarne la conclusione e per suggerire ai competenti organi istituzionali gli eventuali rimedi.

Gli interventi si realizzano in seguito a:

- richiesta di privati cittadini;
- richiesta di associazioni o formazioni sociali in relazione ai diritti o interessi collettivi, diffusi o generali;
- d'ufficio, in tutti i casi comunque venuti a sua conoscenza di generale interesse o che destino particolare allarme e preoccupazione nella cittadinanza, nonché nei casi di natura e contenuto analoghi a quelli per i quali sia stato chiesto il proprio intervento.

COMPETENZE

La competenza del Difensore Civico è relativa alle seguenti strutture:

- del Consiglio e della Giunta Regionale;
- degli Enti sub-regionali non territoriali operanti nelle materie di competenza della Regione;
- delle Aziende consortili dipendenti;
- degli Enti o delle Aziende con partecipazione di capitale regionale;
- delle Unità Sanitarie Locali in relazione agli atti soggetti all'approvazione della Regione ovvero su quelli preordinati ad adempimenti nonché a provvedimenti di competenza regionale;
- degli Enti locali destinatari di deleghe o sub-deleghe da parte della Regione, presso i quali non siano istituiti dai rispettivi statuti o non siano ancora operanti difensori civici.

Il difensore civico può, altresì, per esigenze connesse all'espletamento del proprio mandato, intervenire limitatamente alla richiesta di notizie, presso gli altri enti pubblici operanti sul territorio regionale.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2008

Nel corso del 2008 l'attività si può suddividere:

Materie	Pratiche istruite
Art. 25 L. 241/90	10
Casa	37
Edilizia	19
Finanziamenti e contributi	16
Imposte e tributi	43
Industria e commercio	4
Istruzione	8
Lavori pubblici	10
Occupazione	1
Pensioni	17
Personale servizi sanitari	12
Rapporti pubblico impiego	3
Servizio sanitario	108
Servizi sociali	9
Trasparenza	87
Trasporti	31
Tutela ambiente e igiene	40
Urbanistica	6
Utenze pubblici servizi	6
Varie	71
Totale	538

Contatti:

Via del Giorgione 18, 00147 Roma

Tel. 06 65932014

Fax 06 65932015

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

DESCRIZIONE DELL'ORGANO E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Comitato regionale di controllo contabile, richiamato dagli artt. 55 comma 8 e 70 della Legge Statutaria dell'11 novembre 2004 n. 1, recante il "Nuovo Statuto della Regione Lazio", riferisce al Consiglio regionale sulla gestione del patrimonio immobiliare della Regione, sul rispetto del bilancio regionale di previsione, sull'adeguatezza e completezza della documentazione contabile, sulla regolarità degli adempimenti fiscali e sul rendiconto generale regionale.

Il Comitato può collaborare con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti e richiedere alla stessa pareri in materia di contabilità pubblica.

Il Comitato esprime anche un parere sui bilanci e i rendiconti degli enti pubblici dipendenti dalla Regione.

Oltre a questi compiti statutari, altre norme affidano al Comitato regionale di controllo contabile la verifica della regolarità della gestione del Fondo previdenza e indennità di fine mandato dei Consiglieri e l'acquisizione delle relazioni annuali dei Gruppi Consiliari sull'utilizzo dei contributi erogati dalla Regione.

Il Comitato regionale di controllo contabile è composto da un Presidente e quattro membri, eletti dal Consiglio regionale nella seduta successiva a quella nella quale si è provveduto all'elezione del Presidente del Consiglio e dei componenti dell'Ufficio di presidenza.

La funzione di Presidente e di membro del Comitato di controllo contabile è incompatibile con quella di componente della Giunta e dell'Ufficio di presidenza.

FUNZIONI E COMPETENZE

L'Organo, avvalendosi della Struttura amministrativa di supporto, svolge nel corso dell'anno controlli su:

- delibere e determinazioni dirigenziali;
- corrispondenza tra previsioni di Bilancio, stanziamenti definitivi, impegni e pagamenti riportati nel conto consuntivo;
- regolarità dei mandati e dei giustificativi di spesa oltre alle relative autorizzazioni alla spesa ed alla liquidazione (Deliberazioni Ufficio di Presidenza, Determinazioni dirigenziali e Ordinanze);
- dati derivanti dalla contabilità finanziaria come la corrispondenza e corretta rappresentazione nel Conto del Bilancio dei risultati di Cassa e di Competenza con i relativi dati trasmessi dal Tesoriere;
- regolarità dei titoli di entrata e di spesa emessi in forza di provvedimenti esecutivi;
- rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- avvenuto aggiornamento degli inventari con la presa in carico dei beni mobili acquistati nell'esercizio;

Il Comitato redige annualmente la Relazione al Conto Consuntivo del Consiglio regionale oltre alla Relazione sul Rendiconto generale della Regione Lazio.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2008

La Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale di controllo contabile, nel corso dell'anno 2008, ha effettuato, in base alle proprie funzioni e competenze, le verifiche e gli approfondimenti sugli atti emessi dalle Strutture del Consiglio e della Giunta regionale.

Si è altresì elaborata la Relazione al Conto Consuntivo del Consiglio regionale, relativo all'anno 2007.

Nella suddetta relazione hanno trovato accoglimento la rappresentazione della gestione delle Entrate e delle Uscite, la gestione di cassa, gli indicatori finanziari, il Conto generale del patrimonio, il prospetto dei beni mobili, al fine di fornire ai lettori una chiara rappresentazione dell'andamento finanziario ed economico del Consiglio.

La Struttura ha esaminato i rendiconti dei funzionari delegati, i resoconti degli Enti partecipati, pervenuti al Comitato, le risultanze dei gruppi consiliari nonché il consueto referto della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti relativo al rendiconto generale approvato durante il precedente esercizio dal Consiglio regionale.

È stata inoltre prodotta la Relazione del Comitato sul Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007 avvalendosi dei documenti trasmessi dalla Giunta, quali:

- Prospetti dimostrativi della gestione dei residui passivi;
- Conto generale del patrimonio;
- Concordanza del Conto del bilancio con quello del patrimonio;
- Relazione tecnico-amministrativa allegata al Rendiconto Generale;
- Conto Consuntivo del Tesoriere.

La Struttura di supporto ha infine svolto, anche con le tecniche di campionamento, ulteriori accertamenti sugli atti emessi dalle Strutture amministrative della Giunta, richiedendo approfondimenti e segnalando le proprie osservazioni.

Contatti:

Via della Pisana 1301, 00163 Roma

Tel. 06 65771401

Fax 06 65932203

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

DESCRIZIONE DELL'ORGANO

Il Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL), è un organo collegiale espressione della più ampia rappresentanza sindacale, delle categorie produttive e dell'associazionismo, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e della Giunta regionale nelle materie economiche e sociali.

Il Crel è composto da sessanta membri compreso il Presidente:

- rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dell'imprenditoria, delle camere di commercio, industria e artigianato, delle università pubbliche e private, delle associazioni di volontariato, ambientaliste e degli utenti e dei consumatori nonché rappresentanti degli ordini e collegi professionali;
- cinque esperti in materie economiche-giuridiche e sociali nonché nelle tematiche comunitarie, di cui tre designati dal Consiglio regionale e due dalla Giunta regionale.
- I tre esperti designati dal Consiglio regionale sono eletti con voto limitato a due.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 71 legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio".

Legge regionale 23 ottobre 2006, n.13 "Istituzione e disciplina del Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro. Abrogazione dell'articolo 22 della legge regionale 6 agosto 1999, n.14 e successive modifiche". Regolamento dei lavori del Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro approvato dall'assemblea il 6 maggio 2008.

FUNZIONI E COMPETENZE

Per ciò che concerne le funzioni esse si sostanziano in primo luogo nell'espressione di pareri obbligatori nonché nella possibilità di formulare proposte e osservazioni in ordine ai più importanti atti finanziari di programmazione regionali, tra i quali il DPEFR e le proposte di legge finanziaria e di bilancio; in secondo luogo nell'effettuazione di studi e di indagini funzionali all'attività di programmazione economico-sociale e delle politiche del lavoro della Regione. In tal senso, il Crel è chiamato a realizzare un "Rapporto annuale sullo stato e le prospettive dell'economia, dello sviluppo e del lavoro nella Regione Lazio".

Il Crel inoltre promuove sessioni di informazione e comunicazione sulle politiche dell'Unione Europea per favorire lo sviluppo del territorio. La durata del Crel è uguale a quella del Consiglio regionale.

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2008

Il Crel si è insediato il 6 maggio 2008 ed è attualmente presieduto da Giacomo Troja, a seguito di nomina da parte del Presidente della Regione; i due Vicepresidenti, Concetta Croci e Umberto Klinger, sono stati eletti dall'assemblea dell'organo rispettivamente in rappresentanza delle realtà sindacali e di quelle imprenditoriali. Le tre cariche costituiscono l'Ufficio di Presidenza del Crel.

Il Crel si è dotato di un regolamento che prevede un'articolazione interna in commissioni divise per materie ed ha approvato il programma di attività per l'anno in corso. Sulla base di esso, il Presidente del Crel ed il Rettore della Università Roma Tre Facoltà di Economia "Federico Caffè" hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione del citato rapporto sulle prospettive dell'economia, dello sviluppo e del lavoro nel Lazio per l'anno 2008. A tale scopo è stato emanato dall'Università un apposito bando che ha portato all'assegnazione di otto borse di studio per dottorandi di ricerca presso la su indicata Facoltà di Economia.

Tra gli obbiettivi del programma rilevante spazio è riservato alla semplificazione amministrativa per trasformare la Regione da istituzione a servizio per le imprese e i cittadini. A tal fine sono state avviate per la realizzazione due distinte proposte all'amministrazione regionale, rispettivamente ai fini della semplificazione di procedure amministrative nel settore dell'artigianato e per l'elaborazione di uno studio che contribuisca al raggiungimento della massima efficacia dell'attività dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (Sprint Lazio), gestito dalla società Sviluppo Lazio, in collaborazione con la Regione, il Ministero del Commercio Internazionale, l'Unioncamere Lazio, l'Istituto del Commercio Estero ed altri partner.

Il Crel ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) per l'effettuazione di iniziative comuni in materie economiche e sociali.

Attualmente è in fase di progettazione una sessione di approfondimento delle problematiche connesse al nuovo assetto istituzionale per "Roma Capitale" che veda la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali interessati. È stata prevista dall'Ufficio di Presidenza del Crel, la stipula in tempi ravvicinati di una convenzione con la società LAIT SPA, partecipata dalla Regione, per la messa in rete e l'implementazione delle banche dati del Crel. Inoltre, al fine di contribuire all'elaborazione delle politiche regionali del lavoro, sono stati previsti due studi, uno riguardante il credito alle imprese e l'altro riguardante le aree di crisi economico-occupazionali nei settori delle industrie multinazionali chimico-farmaceutico e nel settore agricolo.

Contatti:

Via del Giorgione 18, 00147 Roma

Tel. 06 65932006 - 06 65932003 - 06 65932025

Fax: 06 65937332

CONSULTA FEMMINILE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

DESCRIZIONE DELL'ORGANO

La Consulta Femminile regionale per le Pari Opportunità è un organo consultivo del Consiglio e cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale. È composta da 102 associazioni, partiti, OOSS e gruppi femminili di varie finalità ed è articolata in gruppi di lavoro che si occupano di rappresentanza e democrazia paritaria, tempi di vita e di lavoro, unità politica e sociale dell'Europa, scuola e formazione, welfare state e giustizia sociale, territorio e ambiente, imprenditoria femminile, l'informazione e la comunicazione, le modifiche del mercato del lavoro dal pacchetto Treu alla legge Biagi. Inoltre, si occupa di contrastare il fenomeno della violenza con l'avvio di azioni di denuncia, di sensibilizzazione e di informazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Consulta Femminile regionale per le Pari Opportunità è stata istituita con legge regionale n. 58 del 25 Novembre 1976 e modificata con legge regionale n. 32 del 5 Settembre 1977. La modifica ha interessato i primi tre commi dell'attuale art. 6, specificando la modalità di selezione e di nomina dei membri della Consulta, nonché la durata del loro incarico.

Con lo Statuto, approvato nel 2004, all'art. 73, la Consulta Femminile regionale per le Pari Opportunità figura tra gli organi di consultazione della Regione Lazio.

FUNZIONI E COMPETENZE

La Consulta Femminile regionale per le Pari Opportunità rappresenta le istanze delle donne, formula proposte e promuove iniziative per l'attuazione dei principi di parità; esprime pareri sulla programmazione regionale e sugli atti deliberativi che hanno maggiore incidenza sulla condizione delle donne nella Regione Lazio; opera per la valorizzazione delle differenze di genere e per il superamento di ogni discriminazione diretta; esercita funzioni consultive e di proposta nei confronti degli organi regionali.

L'attività della Consulta è tesa, inoltre, a promuovere la presenza delle donne nella politica, nella società e nelle professioni, a rimuovere gli stereotipi culturali e a proporre nuovi modelli di cultura, di linguaggio, di comportamento che tengano conto della crescente presenza delle donne nel nostro territorio e nel nostro paese.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2008

L'anno 2008 si è aperto con un'importante dibattito riguardante il tema della rappresentanza femminile nelle istituzioni. Tale proposta è stata presentata durante il Convegno che si è svolto il giorno 22 Gennaio 2008 presso la Sala Tevere della Giunta Regionale del Lazio sul tema "Per una reale presenza delle donne: quale riforma elettorale". Si auspica, attraverso questa richiesta di dibattito in aula presso il Consiglio Regionale che una nuova cultura politica possa contribuire nel tempo alla piena realizzazione di una democrazia paritaria, come garanzia effettiva dell'applicazione dell'art. 51 della Costituzione.

In occasione del centenario della giornata internazionale della donna la Consulta ha organizzato il Forum "Otto marzo non solo oggi 1908 – 2008", presso la ex Chiesa di Santa Marta a Roma. Attraverso il Forum la Consulta ha inteso presentare il lavoro delle donne e il loro impegno, far conoscere le attività istituzionali della Regione Lazio e il dinamismo della Consulta. Una Consulta così ricca di associazioni femminili che quotidianamente ascoltano i problemi e danno voce ai bisogni emergenti, accompagnando le trasformazioni della società con proposte utili ad affermare quella cultura di genere che ha radici in più di cento anni di storia.

Il 15 Maggio ha partecipato al seminario "Violenza sulle donne: la situazione nel Lazio", organizzato dalla Commissione Speciale Sicurezza del Consiglio Regionale del Lazio presso il Forum PA di Roma ed è stata proposta l'importanza della formazione per diffondere una cultura contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne e la promozione di una campagna di sensibilizzazione nelle scuole del Lazio.

Contatti:

Via della Mercedes 52, 00187 Roma

Tel. 06 6796513

Fax 06 69925241

CORECOM

DESCRIZIONE DELL'ORGANO

Il CO.RE.COM. è l'organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è altresì organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria. Nel 2009 il ruolo del CORECOM sarà ulteriormente potenziato a seguito di ulteriori funzioni delegate da parte dell'AGCOM.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 03 Agosto 2001, n. 19 e successive modificazioni "Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni";
- Art. 1, comma 13, della legge 31 Luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";
- Delibera AGCOM n. 52 del 28 Aprile 1999 "Individuazione degli indirizzi generali relativi ai Comitati Regionali per le Comunicazioni".

FUNZIONI

Il Corecom al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione demandate dall'articolo 1, comma 13 della legge 249/1997 in quanto funzionalmente organo dell'Autorità, è titolare di funzioni proprie e di funzioni delegate.

FUNZIONI PROPRIE

1. Il Corecom esercita, come funzioni proprie, quelle ad esso conferite dalla legislazione nazionale e regionale, ed in particolare quelle già spettanti, per disposizioni statali o regionali, al Comitato Regionale per i servizi Radiotelevisivi (Co.Re.Rat.).
2. In tale ambito il Corecom svolge tra l'altro le seguenti funzioni:
 - a) esprime parere sullo schema di piano nazionale di ripartizione e di assegnazione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), numeri 1) e 2) della l. 249/1997, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;

- b) formula proposte ed esprime parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della l. 249/1997;
- c) esprime parere preventivo sui provvedimenti che la Regione intende adottare a favore di emittenti radiotelesive, di imprese di editoria locale e di telecomunicazione di carattere convenzionale o telematico operanti in ambito regionale e, in caso di incarico da parte della Regione, provvede ad applicare le relative procedure;
- d) formula proposte ed esprime parere in ordine alla destinazione di fondi per la pubblicità degli enti pubblici di cui all'articolo 9, comma 1, della l. 223/1990 e, in caso di incarico da parte della Regione, provvede ad applicare le relative procedure;
- e) esprime, entro trenta giorni dal loro invio, parere sui piani dei programmi trimestralmente predisposti dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelesivo per ciò che concerne quei programmi che, direttamente o indirettamente, riguardino la realtà regionale;
- f) esprime ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di telecomunicazioni, di radiotelevisione e di editoria convenzionale o informatica;
- g) collabora con la Regione nelle materie attinenti alla comunicazione;
- h) formula proposte alla concessionaria del servizio pubblico radiotelesivo ed ai concessionari privati in merito alle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- i) formula proposte ed esprime pareri sulle forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelesivo e le realtà culturali e informative della Regione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate in ambito locale con i concessionari privati;
- l) svolge attività di formazione e di ricerca sui temi e sui problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale;
- m) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla telecomunicazione, la radiotelevisione, l'editoria convenzionale o informatica e la cinematografia, anche attraverso la stipula di convenzioni con università, organismi specializzati, pubblici o privati, studiosi ed esperti;
- n) vigila, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) istituita ai sensi della legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45 e successive modifiche, ed altre strutture eventualmente idonee, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze fissati dalla normativa vigente come compatibili con la salute umana e collabora alla verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati e propone, altresì, alla Giunta regionale l'adozione dei provvedimenti previsti dalla relativa normativa;
- o) cura, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni ed i gestori degli impianti sono tenuti ad inviare, la tenuta dell'archivio di siti delle postazioni emittenti radiotelesive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile;

- p) cura il censimento dell'editoria regionale, convenzionale o informatica e delle fonti regionali di telecomunicazioni;
- q) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato;
- r) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale

FUNZIONI DELEGATE

Le Funzioni attualmente delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al Corecom risultano essere:

- Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione e utenti in ambito locale
- Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale
- Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale
- Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

Il 4 dicembre 2008 è stato sottoscritto tra l'AGCOM e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome il nuovo accordo quadro relativo all'attribuzioni di ulteriori funzioni delegate ai Corecom. Quest'ultimi saranno investiti di nuovi e significativi poteri, con l'obiettivo di accrescere le garanzie e l'esercizio dei diritti degli operatori e degli utenti a livello locale. In particolare saranno delegate le competenze in materia di:

- Vigilanza sull'attività radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni
- La decisione sulle controversie tra operatori e utenti in materia di telecomunicazione
- La tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC)

Tali deleghe entreranno a regime nel corso del 2009.

COMPETENZE

Ogni anno il Corecom predispone, per conto del Ministero delle Comunicazioni (ora Ministero per le Attività Produttive) una graduatoria delle emittenti televisive locali ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti dalla Legge n. 488 del 23 Dicembre 1998.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2008

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e per la comunicazione politica.

Come previsto della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di infor-

mazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica”, comunemente nota come “par condicio”, il Corecom ha svolto attività di coordinamento, vigilanza e controllo delle trasmissioni di informazione politica nel corso della campagna elettorale per le elezioni politiche ed amministrative del 13-14 Aprile 2008. Tali attività, svolte dalla Struttura, si sono articolate in:

1) Avvio della procedura e fase istruttoria

In questa fase la Struttura ha ricevuto i modelli MAG/I dalle emittenti radiofoniche e televisive locali che intendono mettere a disposizione i propri spazi per la trasmissione dei messaggi politici autogestiti. Successivamente la Struttura ha elaborato un elenco delle emittenti che hanno messo a disposizione gli spazi e lo ha trasmesso all'Autorità per gli adempimenti di competenza. In seguito alla pubblicazione di tale elenco sul sito dell'Autorità, la Struttura ha ricevuto i modelli MAG 3 di quei soggetti politici interessati alla trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti. La Struttura, all'avvenuta pubblicazione del decreto di riparto tra le regioni dei contributi da erogare, ha presentato all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni una ipotesi di proposta sul riparto dei fondi da assegnare alle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti, quantificando il numero dei messaggi che le emittenti sono autorizzate a mandare in onda.

2) Sorteggio per la messa in onda dei MAG

Conclusa la raccolta dei modelli MAG 3 (soggetti politici) la Struttura ha convocato il 25 Marzo 2008 le emittenti che hanno inviato i modelli MAG/I ed ha effettuato il sorteggio fra i soggetti politici per stabilire l'ordine in cui collocare all'interno degli appositi contenitori, nelle diverse fasce di programmazione, i messaggi politici autogestiti.

3) Rendicontazione e liquidazione rimborsi per i messaggi autogestiti gratuiti.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge n. 28 del 22-02-2000 la Struttura sta ricevendo le rendicontazioni da parte delle emittenti attestanti l'avvenuta messa in onda dei messaggi gratuiti autogestiti relativi alle elezioni politico-amministrative del 13-14 Aprile 2008. Dopo una verifica sulla regolarità della documentazione in oggetto la stessa sarà trasmessa alla Presidenza Area Coordinamento delle attività di informazione e comunicazione della Giunta Regionale del Lazio per il seguito di competenza.

MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI

Per quanto riguarda i messaggi autogestiti gratuiti sono pervenute alla Struttura richieste per le elezioni politiche, per le elezioni provinciali di Roma e per quelle comunali di: Roma, Anzio, Nettuno, Cerveteri, Tivoli e Formia.

Le emittenti televisive che hanno presentato domanda, compilando l'apposito modello MAG/1/EN entro i termini prestabiliti, per le elezioni politiche del 13 e 14 Aprile sono state 18, ovvero: Telegolfo, Canale 7, TS 2000, Teleobiettivo, Liri TV, International Tele Radio, Tele In, Supernova, Tele Tuscolo, Gari TV, Canale Zero, Europa TV, Tele Centro Lazio, Tele Simpaty, Telepontina, Gold TV, Lazio TV e Latina TV; mentre quelle radiofoniche sono state 15, ovvero: Radio Formia, Centro Mare Radio, Radio Mondo, Radio Enea, Simply Radio, Radio Fantastica, Radio Dolcissima, Radio Dolcissima Abruzzo, Radio Antenna Verde, Nuova Rete, Radio Roma, Radio Gari, Radio Centro Else, Solo Radio Italia e Solo Radio Disco 80. I soggetti politici che hanno presentato domanda per la prenotazione degli spazi autogestiti gratuiti, compilando il modello MAG/3/EN, sono stati 11, ovvero: UDC, Sinistra critica, La sinistra l'arcobaleno, Unione democratica per i consumatori, Partito democratico, Per il bene comune, Italia dei valori, Partito comunista dei lavoratori, Aborto no grazie, Forza nuova, Alternativa comunista.

Le emittenti televisive che hanno presentato domanda, compilando l'apposito modello MAG/1/ERPC entro i termini prestabiliti, per le elezioni amministrative del 13 e 14 Aprile sono state 14, ovvero: Telegolfo, TS 2000, Supernova, Tele Tuscolo, Gari TV, Canale Zero, Europa TV, Tele Centro Lazio, Tele Simpaty, Telepontina, Gold TV, Lazio TV, Latina TV e Teleobiettivo; mentre quelle radiofoniche sono state 10, ovvero: Radio Formia, Centro Mare Radio, Radio Enea, Simply Radio, Radio Antenna Verde, Radio Roma, Radio Gari, Radio Centro Else, Solo Radio Italia e Solo Radio Disco 80. I soggetti politici che hanno presentato domanda per la prenotazione degli spazi autogestiti gratuiti, compilando il modello MAG/3/ERPC, sono stati: Unione democratica per i consumatori, UDC, Partito repubblicano italiano, la Destra – Fiamma tricolore, Popolo della Libertà più una serie di liste civiche e comitati elettorali che si sono costituiti nelle provincia di Roma e in quei comuni interessati da votazioni.

Il Ministero delle Comunicazioni, con decreto ministeriale del 28 Marzo 2008, ha stabilito in 309.985,00 € l'importo attribuito alla Regione Lazio per i rimborsi dei messaggi autogestiti gratuiti per l'anno 2008. La Struttura, considerata la non presenza del Comitato, ha inviato una proposta di riparto, per stabilire l'importo necessario in occasione delle elezioni 13 e 14 Aprile 2008, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che ha conseguentemente espresso parere favorevole. Per le elezioni politiche sono stati impegnati 79.282,8 € di cui 52.855,2 € impegnati per le televisioni e 26.427,6 € impegnati per le radio. Per le elezioni amministrative sono stati impegnati 70.106,6 € di cui 46.737,7 € impegnati per le televisioni e 23.368,9 € impegnati per le radio.

Per tutto il periodo preelettorale la Struttura è stata fortemente impegnata, in stretto contatto telefonico con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e con le emittenti radiotelevisive, per un valido supporto alla risoluzione delle problematiche di rispetto della Par Condicio. Inoltre è da segnalare un continuo contatto con le formazioni politiche, in special modo con le liste civiche, per quanto riguarda l'iter da seguire per usufruire dei messaggi autogestiti gratuiti.

PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE POLITICA

Ai sensi del codice di autoregolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali di cui al Decreto del Ministero delle Comunicazioni 8 Aprile 2004 ed ai sensi dell'art. 7 della delibera n. 33/08/CSP e dell'art. 9 della delibera n. 34/08/CSP dell'AGCOM la Struttura riceve i calendari delle trasmissioni di comunicazione politica, che vengono successivamente inviati all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Le emittenti che hanno organizzato programmi di comunicazione politica, come definiti all'art. 2, lettera c, del codice di autoregolamentazione di cui al decreto del Ministero delle comunicazioni 8 Aprile 2004, sono state: Teleroma56, Rete Oro, Latina Tv, Gold Tv, Lazio Tv, Supernova, Super Tre, IES Tv, Telesabina, Teleroma reporter.

CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI

L'Ufficio Amministrativo del Corecom Lazio, a seguito della pubblicazione del Bando di Concorso per l'attribuzione dei contributi per l'anno 2008 alle emittenti televisive locali, ai sensi dell'art. 1 del D.M. 5 Novembre 2004, n. 292 (G.U. n. 85 del 10 Aprile 2008) ha provveduto all'istruttoria delle domande regolarmente pervenute. L'istruttoria ha riguardato la verifica dei requisiti di tutte le emittenti che hanno inoltrato la domanda per l'attribuzione dei contributi.

Per il 2008 hanno presentato domanda 44 emittenti televisive.

Consegna al Ministero delle Comunicazioni, in data 23 maggio 2008, con prot n° 43827 presso la D.G.S.C.E.R., delle copie istanze contributi radiotelevisivi anno 2008, nostro protocollo n° 540 del 22 maggio 2008.

La verifica dei requisiti ha riguardato la documentazione così come richiesta dal Bando di Concorso pubblicato nella G.U. n. 85 del 10/04/2008.

Gli elementi analizzati hanno riguardato la media dei fatturati realizzati nel triennio 2005-2007; il personale dipendente, per singola emittente, applicato allo svolgimento dell'attività, in riferimento all'anno 2007; il contenuto delle domande presentate.

A seguito delle richieste di integrazioni, che l'Ufficio Amministrativo ha inoltrato alle sole emittenti televisive carenti di documentazione, e dopo un'attenta verifica della documentazione pervenutaci, la graduatoria risulta come da allegato n.1.

FUNZIONI DELEGATE

Tentativi obbligatori di conciliazione nelle controversie tra utenti e società di telecomunicazioni.

Nel corso del 2008, alla data del 25 Novembre 2008, sono state presentate all'Ufficio circa 5600 istanze per il tentativo obbligatorio di conciliazione, e pertanto l'Ufficio ha protocollato in ricezione e avviato l'istruttoria di altrettanti procedimenti amministrativi complessi (esame di accoglimento ovvero rigetto da motivarsi alle

Parti, calendarizzazione delle udienze di conciliazione, notifiche di convocazione alle Parti- due o tre per istanza, in rari casi quattro).

Nello stesso periodo i conciliatori in forza presso l'Ufficio hanno ospitato e presieduto circa 4600 udienze di conciliazione redigendo e consegnando in copia conforme, nonché conservando in originale, altrettanti verbali di conciliazione che costituiscono il titolo esecutivo degli accordi sottoscritti dalle Parti, ovvero il presupposto idoneo per il prosieguo del contenzioso tra esse in caso di mancato accordo.

Sempre nel 2008, alla data del 25 Novembre 2008, sono stati inoltre adottati circa 1090 provvedimenti temporanei diretti a garantire l'erogazione del servizio telefonico o far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte di organismi di telecomunicazioni.

ALTRE FUNZIONI DELEGATE:

- a) Vigilanza in materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale
Al riguardo sono stati effettuati numerosi incontri con la Soc. Lait per la messa a punto del sistema di monitoraggio delle emittenti televisive laziali, che prevede l'allestimento, per le cinque province del Lazio, di postazioni di registrazione. Ciascuna postazione sarà dotata di apparecchiature informatiche per la registrazione e l'archiviazione su server centrali di filmati accessibili alla visione a cura del Comitato e del personale della Struttura. Al momento si è nella fase di collaudo per quanto riguarda le emittenti televisive della provincia di Roma.
- b) Diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale
- c) Vigilanza sulla pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazioni di massa in ambito locale

Per tali funzioni il Corecom ha messo i suoi uffici a disposizione della cittadinanza per il ricevimento di eventuali segnalazioni e per informazioni in merito.

Contatti:

Via Lucrezio Caro 67, 00193 Roma

Tel. 06 3215907 - 706 - 995

Fax 06 3244426

GARANTE DEI DETENUTI

DESCRIZIONE DELL'ORGANO

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è istituito con legge regionale ed è eletto dal Consiglio Regionale del Lazio. Dispone di autonomia gestionale ed operativa.

Il Garante, per l'esercizio delle proprie funzioni, si avvale di due coadiutori, eletti dal Consiglio regionale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Garante regionale è istituito con legge della Regione Lazio 6 Ottobre 2003 n. 31.

Il Consiglio Regionale del Lazio con deliberazione 25 febbraio 2004, n. 70 ha eletto all'unanimità l'avvocato Angiolo Marroni Garante dei diritti dei detenuti del Lazio

FUNZIONI E COMPETENZE

Il Garante regionale è istituito allo scopo di garantire anche alle persone private della libertà personale i diritti fondamentali inviolabili dell'uomo, sanciti dalla Costituzione.

Il Garante con i suoi operatori assicura una presenza settimanale in tutti gli Istituti di pena del Lazio.

Per le finalità della legge istitutiva svolge, in collaborazione con le amministrazioni statali, ogni iniziativa volta ad assicurare:

- il diritto alla salute;
- il diritto all'istruzione;
- il diritto alla formazione professionale;
- Il diritto alla cultura;
- il diritto allo sport;
- il diritto alla socializzazione e ai rapporti con le famiglie;
- ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Garante segnala agli organi regionali eventuali fattori di rischio o di danno per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e sollecita gli stessi organi affinché assumano le necessarie iniziative

volte ad assicurare le prestazioni dovute, proponendo eventualmente anche interventi amministrativi e legislativi da intraprendere.

Il Garante, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, intrattiene rapporti, oltre che con l'Amministrazione regionale, con le famiglie dei detenuti, con gli uffici dell'Amministrazione Penitenziaria, con gli Istituti Penitenziari, con la Polizia Penitenziaria, con gli uffici del Tribunale di Sorveglianza; con gli uffici del Ministero di Giustizia; con gli uffici legali, con le Aziende Sanitarie Locali, con le associazioni di volontariato, con le cooperative sociali integrate, con gli enti di formazione professionale, con gli enti culturali.

A gennaio 2008 si è costituita la Conferenza Nazionale dei Garanti dei Detenuti di cui il Garante del Lazio è coordinatore, ha sede presso il Garante nazionale della Privacy e possono farne parte tutti i Garanti regionali.

L'ATTIVITÀ DEL GARANTE NEL 2008

Lavoro

Il lavoro rappresenta per i detenuti lo strumento per una concreta riabilitazione e per un reinserimento attivo nella società. Occorre quindi diffondere all'interno del carcere la consapevolezza del valore del lavoro e favorire in ogni modo l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti, avvalendosi del valore aggiunto che esprimono le cooperative sociali insieme a tutti gli operatori d'impresa sensibili ai temi sociali.

Il Garante, in collaborazione con il Provveditorato Amministrazione Penitenziaria del Lazio ed Italia Lavoro, Ente Strumentale del Ministero del Lavoro, attraverso tirocini formativi, ha contribuito anche nel 2008 all'inserimento nel mondo del lavoro di circa 150 persone, ex detenuti che hanno beneficiato del provvedimento dell'indulto, intervenendo positivamente sul rischio di recidiva.

Oltre al lavoro esterno, il Garante ha valorizzato anche le attività produttive interne agli istituti.

Nel carcere di Velletri ha potenziato la produzione e la commercializzazione dei prodotti agricoli coltivati e trasformati dai detenuti attraverso la collaborazione con una cooperativa esterna.

Nel carcere di Rebibbia Penale il Garante ha contribuito alla realizzazione di un progetto che ha dato vita ad una iniziativa imprenditoriale: una cooperativa di detenuti produce infissi in alluminio anodizzato, commercializzati sul mercato. Inoltre, all'interno dello stesso carcere, anche grazie al "progetto chance" finanziato dall'Assessorato regionale alla Formazione, si sta sperimentando l'attivazione di una falegnameria.

Nel carcere di Civitavecchia il Garante ha favorito la collaborazione tra Provincia di Roma, Carcere e Cooperativa di detenuti per svolgere un'attività di informatizzazione dell'archivio dell'Assessorato ai trasporti che si è conclusa nel primo semestre 2008.

Nel carcere di Rebibbia N.C. prosegue la positiva esperienza del telelavoro con Autostrade Spa, già attivata negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il Microcredito, il Garante continua ad occuparsi dell'asse relativo ai detenuti ed ex detenuti, al fine di affrontare situazioni personali emergenziali, ma soprattutto per favorire lo start-up di nuove

attività economiche: società di persone, cooperative sociali e ditte individuali, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro.

Formazione

Nell'anno in corso il Garante ha svolto un ruolo di coordinamento e monitoraggio all'interno delle carceri del Lazio al fine di supportare un sistema di formazione integrato per detenuti realizzato con il sostegno dell'Assessorato Formazione della Regione Lazio. Il progetto si è concluso il 31 ottobre u.s. ed ha coinvolto 13 Istituti di pena del Lazio.

Una delle esperienze più interessanti è stata il corso per pasticceri all'interno del "Mammagialla" di Viterbo. Prosegue il progetto "Università in carcere con la teledidattica", che permette ai detenuti di Rebibbia N.C. di seguire le lezioni delle Facoltà di Lettere, Giurisprudenza ed Economia, grazie al prezioso contributo dell'Università di Tor Vergata e LAZIODISU. Tale esperienza ha suscitato un grande interesse da parte delle istituzioni penitenziarie, tanto da rappresentare un modello da replicare su tutto il territorio nazionale.

Salute

Per quanto riguarda l'impegno per il diritto alla salute in carcere, il Garante ha continuato ad adoperarsi per favorire l'applicazione nella sua interezza del D.lgs. 230/99 e del DPCM del 1 aprile 2008, relativi al passaggio delle competenze proprie della medicina penitenziaria dal Ministero di Giustizia al Servizio sanitario regionale. Attraverso la presenza settimanale degli operatori negli istituti penitenziari della Regione, sono stati distribuiti circa 7.000 opuscoli, realizzati in 5 lingue per la prevenzione delle malattie più diffuse in carcere (HIV, epatite, TBC, malattie da contagio). Gli opuscoli sono stati prodotti grazie alla collaborazione con l'Ordine degli Psicologi, con la S.I.M.S.Pe, con la Asl RmB, con la Asl di Viterbo, avvalendosi per la traduzione dei mediatori interculturali dell'Istituto San Gallicano.

Il servizio di odontoambulanza, attivato nell'anno 2006 presso la CC di Cassino, poi sviluppatosi nella CC di Latina, CC di Velletri e CCF Rebibbia, CR Rebibbia (sez. dei collaboratori), si è ampliato nel 2008 anche nelle carceri di CC di Viterbo, III° Casa Rebibbia, NC Rebibbia, CC Frosinone e NC Civitavecchia. Il report aggiornato ad ottobre 2008, conta 389 prestazioni.

Per una migliore continuità terapeutica assistenziale rivolta ai detenuti ristretti negli istituti penitenziari del Lazio si sono consolidati rapporti di collaborazione con le strutture ospedaliere "protette" di Viterbo (Ospedale Belcolle) e Roma (Ospedale Sandro Pertini).

A seguito del protocollo d'intesa tra il Garante, la UISP ed il PRAP Lazio, si sta attrezzando un locale presso l'infermeria di Rebibbia N.C. con materiale sportivo ed operatori specializzati destinati all'attività ed al benessere psico-fisico dei detenuti malati, inoltre si sono consegnate delle cyclette per l'attività fisica nelle CC di Paliano e CC Frosinone.

A seguito del Protocollo firmato tra Regione Lazio, Prefettura di Roma e Garante, da settembre operatori dell'ufficio sono presenti settimanalmente presso il CIE (Centro di identificazione ed Espulsione) di Ponte Galeria. Per effetto del protocollo si sono attivati dei servizi dedicati agli ospiti del centro presso la Divisione Post Acutie dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani" e nella ASL RM D. Continua l'attività di sostegno al Forum Nazionale per la salute in carcere, esplicitata tramite due operatori dell'ufficio del Garante.

Iniziative culturali e sportive

L'attività culturale e sportiva nel carcere assume un ruolo essenziale non solo per ciò che riguarda il trattamento, ma anche e principalmente per innalzare il livello culturale e per favorire una migliore socializzazione tra i detenuti stessi e tra detenuti e operatori carcerari.

Insieme al Ministero della Giustizia, alla Presidenza della Regione Lazio, alla Fondazione Europa occupazione e Volontaria, il Garante ha patrocinato il progetto "Teatro e Carcere" nell'ambito del quale sono state realizzate numerose rappresentazioni tra cui l'Amleto, rappresentato in dialetto napoletano presso il teatro del carcere di Rebibbia N.C.. Da segnalare, ancora, la rappresentazione teatrale "Introspezione del boia" patrocinata dal Garante e realizzata da alcuni ex detenuti aderenti all'Associazione "Roma Nostra Onlus".

Non manca l'impegno per lo sviluppo delle biblioteche in carcere, che grazie all'accordo con "il Venerdì di Repubblica" permette di fornire costantemente gli istituti di pena dei libri anche di nuova edizione.

Assistenza legale

In attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto con l'UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterna) di Roma e Latina, è attivo uno sportello di assistenza legale per i detenuti ammessi all'esecuzione penale esterna.

Comunicazione

Il Garante ha organizzato eventi promozionali e di studio, tra cui due convegni:

- "Il ruolo del Garante dei detenuti nell'ambito del sistema carcerario e la sua riforma", organizzato il 22 Febbraio 2008 in collaborazione con il Presidente del Consiglio della Regione Lazio, presso la sede del Consiglio Regionale;
- "Istituzione del garante nazionale dei diritti fondamentali dei detenuti e introduzione del reato di tortura nel codice penale italiano", organizzato il 14 Ottobre 2008 nell'ambito dei lavori della Conferenza Nazionale dei Garanti Regionali. Si è svolto a Roma presso la Sala del Cenacolo – Camera dei Deputati.

Numerosi sono stati gli interventi del Garante in numerose riviste specializzate nel settore del Diritto Penitenziario e più in generale dell'esecuzione penale.

Il sito internet www.garantedetenutilazio.it è ulteriormente potenziato allo scopo di renderlo uno dei portali di riferimento per le problematiche del settore penitenziario. È disponibile anche in lingua inglese.

Resta confermato l'impegno nel diffondere ai mass media, attraverso l'opera dell'Ufficio stampa, notizie su attività, proposte e denunce del Garante dei diritti dei Detenuti nell'ambito della sua opera quotidiana nelle carceri. Nel corso dell'anno è stato fornito il sostegno per avviare le pratiche necessarie ad espletare alcuni diritti civili (carte di identità, riconoscimento di minori, matrimoni). La presenza sempre crescente della popolazione detenuta straniera – circa 153 nazionalità diverse – pone il problema di come mediare con culture, lingue, religioni e costumi tanto differenti e che manifestano problematiche assolutamente diverse dal detenuto italiano come ad esempio i rapporti con i parenti nel paese di origine oppure i permessi di soggiorno. Per questo è in corso una fattiva collaborazione con Ambasciate o Consolati di Israele, Bolivia, Cina, Cile, Romania, Polonia, Spagna, Brasile, Argentina ed intensificheremo i rapporti con le altre istituzioni straniere.

Il 13 Novembre 2008 il Garante ha incontrato presso la propria sede il Gruppo di Lavoro dell'ONU sulle Detenzioni Arbitrarie, in visita ufficiale in Italia per due settimane.

Il Gruppo di lavoro, il cui mandato è enunciato nella risoluzione della Commissione sui diritti umani n. 1941/42, ha il compito di investigare su casi di privazione arbitraria della libertà personale. La delegazione ha visitato prigionieri, luoghi di detenzione, istituzioni psichiatriche e centri per immigrati per comprendere la situazione nel Paese e per approfondire la conoscenza dei casi specifici e delle ragioni che portano alla privazione arbitraria della libertà.

Contatti:

via Pio Emanuelli 1, 00143 ROMA

Tel. 06 51531120 - 06 51530711

Fax: 06 5041634

GARANTE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

DESCRIZIONE DELL'ORGANO E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio è un organo di garanzia, monocratico, indipendente, istituito con Legge Regionale n. 38 del 28 Ottobre 2002 al fine di assicurare la piena attuazione dei diritti riconosciuti alle persone minori di età.

FUNZIONI E COMPETENZE

Il Garante, per le finalità della legge istitutiva, svolge attività di vigilanza volta ad assicurare:

- l'applicazione nel territorio regionale della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 Novembre 1989, e delle altre convenzioni internazionali di tutela dei soggetti in età evolutiva e sull'applicazione e l'attuazione delle disposizioni normative nazionali, affidate alla competenza della Regione e degli enti locali;
- l'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo-assistenziali, e in altre strutture residenziali di accoglienza;
- la corretta attività delle strutture sanitarie, sociali e socio-assistenziali convenzionate con la regione o da essa accreditate per la tutela dei diritti dei minori.

Il Garante, inoltre:

- diffonde la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- promuove la formazione di persone idonee a svolgere attività di tutela e di curatela ed assicura consulenza e sostegno ai tutori o ed ai curatori nominati;
- promuove, in collaborazione con gli enti locali e con le organizzazioni del privato sociale, iniziative per la tutela dei diritti dei minori, in particolar modo con riferimento alla prevenzione ed al trattamento dell'abuso;
- esprime pareri sulle proposte di atti normativi e di indirizzo riguardanti i minori;
- segnala fattori di rischio o di danno derivanti ai minori a causa di situazioni carenti dal punto di vista ambientale, igienico-sanitario, abitativo ed urbanistico;
- accoglie segnalazioni in ordine a casi di violazione dei diritti dei minori, intervenendo presso le autorità competenti;
- collabora con l'Osservatorio regionale per l'infanzia;
- segnala all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni eventuali trasgressioni sulla comunicazione a mezzo stampa, televisiva e sulle altre forme di comunicazione;

- predisporre iniziative per facilitare la creazione di un nuovo rapporto tra minori e informazione;
- promuove programmi di sensibilizzazione e formazione per gli operatori relative al fenomeno della pedofilia.

ATTIVITÀ DEL GARANTE NEL PERIODO NOVEMBRE 2007- NOVEMBRE 2008

Dopo la prima fase di avvio riportata nel Rendiconto 2007 del Consiglio Regionale del Lazio, l'Ufficio del Garante ha sviluppato le linee di intervento già enunciate in sede di nomina e meglio descritte nel presente report.

Area giovani ed adolescenti sui temi dell'educazione alla legalità

I contatti con questa fascia di giovani si sono realizzati attraverso iniziative che hanno permesso al Garante, di presenziare ad una Assemblea Nazionale tenutasi a Palermo i gg. 12 e 13 di Gennaio del 2008, nell'ambito di una serie di iniziative promosse da gruppi giovanili di area cattolica in tema di "Educazione alla legalità".

Un tema, questo, che ha consentito, nel mese di aprile dello stesso anno, la stipula, presso il Ministero della Pubblica Amministrazione, di un protocollo tra l'Ufficio del Garante, la direzione Regionale scolastica del Lazio e quella della Calabria, unitamente all'associazione Libera, per uno scambio di incontri e di visite tra un gruppo di scuole della Locride e altrettanti istituti del Lazio. Il tema portante rimane quello dell'educazione alla legalità ed ha come fulcro centrale le scuole di San Luca e di Gioiosa.

Si inserisce questa iniziativa con alcune altre assunte dopo gli eventi di Duisburg a favore dei giovani di San Luca, che ha visto tra l'altro l'istituzione di laboratori teatrali, su iniziativa di Michele Placido, a favore dei giovani frequentanti le scuole di quel territorio.

Il protocollo, che vede la realizzazione di questo progetto nel corso di tre anni, ha già avuto in questi ultimi giorni, il suo inizio con il calendario degli incontri previsti nella scuole del reatino, di Viterbo e di Latina.

Il 22 Novembre, su iniziativa del Garante, si è tenuta, presso il Teatro di Tor Bella Monaca, la rappresentazione scenica, da parte di circa 100 ragazzi delle scuole medie di San Luca, del "Gabbiano Jonathan Livingstone" con la regia di Michele Placido.

I minori e le fragilità sociali

Rappresenta la linea portante dell'azione del Garante, che vuole essere presente in tutte quelle occasioni e in tutti quei contesti ove è rimarcata la presenza di situazioni di fragilità.

Una particolare attenzione è stata rivolta a quei servizi, vedi reparto pediatrico dell'Ospedale di Belcolle di Viterbo e il Reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma, ove la presenza del Garante è valsa a valorizzare esperienze positive di punta e ad assicurare la totale attenzione delle istituzioni regionali in ordine al sostegno di queste ed altre realtà esistenti nel nostro territorio.

Altrettanta evidenza è stata rivolta alle iniziative del Comune di Roma e di altri enti locali, a favore dei minori rom, sia dal punto di vista dell'educazione scolastica a seguito del forte impegno dell'Assessore Silvia

Costa e dell'iniziativa di continuità promossa dall'Assessore comunale Laura Marsilio sulla scolarizzazione dei bambini nomadi presenti sul territorio romano. Una questione aperta che merita un diverso impegno da parte delle istituzioni locali e soprattutto una impostazione più globale del mondo dei minori, tale da imporre una diversa "presa in carico" dei loro problemi e non una scomposizione per competenze degli stessi.

L'Ufficio del Garante si è mostrato disponibile ad un lavoro di revisione totale del servizio di intesa con i diversi soggetti che hanno competenze nell'assistenza e nel trattamento di questi minori.

Una più intensa e diretta partecipazione il Garante ha assicurato nel contesto di iniziative volte a sottolineare la situazione dei "minori abusati, con la testimonianza resa nell'ambito dei servizi cittadini promossi e sostenuti dalle istituzioni territoriali, vedasi il Convegno promosso dalla Asl RM/D, "Favole senza Orchi" caratterizzato da una folta presenza di operatori e di testimonial dei servizi pubblici e privati.

Altro momento di partecipazione è dato dall'iniziativa dell'Associazione Bambini nel tempo, che ha sviluppato un dibattito sul piano delle procedure di intervento e delle problematiche riguardanti il potenziamento di detti servizi che rimane uno degli obiettivi primari delle politiche di intervento regionale.

Una diversa e più ampia risonanza ha avuto il Convegno che il Garante, unitamente a Save the Children, ha realizzato sul tema dei "minori stranieri non accompagnati" tenutosi nel mese di giugno u.s.

Il Convegno, oggetto di apposita pubblicazione sulla rivista della citata Onlus, si è caratterizzato per la ricerca di un metodo educativo volto al coinvolgimento dei giovani, provenienti da 12 paesi diversi, sul concetto dei temi della tutela e della sicurezza.

Un mondo di tensioni e di preoccupazioni, rappresentato in modo diretto e spontaneo, anche mediante l'elaborazione di un loro CD, dove vengono poste diverse domande sulla rete degli interventi a tutela dei loro diritti e dove la gran parte delle loro puntualizzazioni rappresentano veri e propri temi di politica minorile da portare avanti e sostenere. Tra questi spicca il tema dell'accoglienza e ci si pone, a tal scopo, la domanda circa l'idoneità dell'insieme dei servizi di tipo residenziale che rappresentano la modalità più rilevante delle risposte che le istituzioni approntano a favore di questi minori.

Altro elemento portante del loro contributo è stato quello della comunicazione.

Non vi sono canali diretti di contatto tra i minori e le istituzioni. Vi sono pochi luoghi dell'ascolto in cui i loro problemi possano essere rappresentati da loro stessi e non mediati da figure non sempre all'altezza dei compiti che svolgono.

Il quadro degli accordi e dei protocolli

Abbiamo già accennato al protocollo Ministero della P.I., l'associazione Libera e Don Milani, le sedi regionali scolastiche del Lazio e della Calabria e l'Ufficio del Garante per le politiche di intervento e di sostegno alla pedagogia della legalità che rappresenta un tema che focalizza il contesto socio affettivo in cui si trovano molti dei giovani che vivono in particolari aree del nostro paese.

La puntualizzazione di questi obiettivi, la ricerca costante di messaggi che portino ad allontanare il rischio

di un isolamento di questi giovani dal contesto dei temi della convivenza civile, rappresenta un elemento di costante attenzione da parte di questo Ufficio.

Altro elemento che si aggiunge al suddetto schema delle interrelazioni è rappresentato dal protocollo firmato dall'Unicef e più di recente anche da Save the Children con il Garante del Lazio che, nell'inquadrare i rispettivi ambiti di sviluppo delle azioni e delle iniziative proprie per ciascuno di questi enti, mette in risalto la volontà comune di perseguire iniziative che conducono tutte al rispetto dei diritti dell'infanzia, alla denuncia ed alla puntualizzazione delle situazioni di crisi, alla attività di sostegno degli enti locali istituzionali e che rappresenta nel suo insieme un poderoso sistema di messa a fuoco e di stimolo nel trovare le soluzioni più adeguate ai diversi fenomeni della fragilità minorile.

L'Unicef con la rete del "Pidida" e Save the Children con la presenza e la proposta di interventi e di iniziative, anche dirette, devono trovare nell'azione del Garante regionale, una normale sponda e convinta partecipazione. Due esempi importanti di questa linea sono dati l'uno dall'iniziativa del Convegno sui minori stranieri non accompagnati, con Save the Children e l'altra con il concorso regionale per la città a misura dei bambini e delle bambine portato avanti con l'Unicef, tanto per sottolineare, comunque, il versante operativo di queste intese.

Quest'ultima iniziativa ha consentito di individuare nella città di Alatri (FR) la comunità più rispondente ai requisiti contenuti nell'apposito bando promosso dalla Regione Lazio.

L'Ufficio del Garante e i suoi terminali territoriali

Il corrente anno si è caratterizzato per l'azione di "decentramento" della funzione e della attività del Garante. La considerazione di base sta tutta nel concetto di valorizzazione delle risorse esistenti in ogni città del territorio regionale e nella radicata convinzione che la dimensione accentrata del servizio del Garante serva poco o nulla. Contribuisce, anzi, alla cristallizzazione della sua funzione ed all'allontanamento dai veri problemi del territorio. Quanto ciò sia vero è testimoniato dall'apertura a Viterbo, nel trascorso mese di maggio, della sede del Garante.

Anche se motivata e resa urgente dall'accentuarsi di alcuni fenomeni di bullismo sottolineati dalla stampa locale, l'incontro con le associazioni locali, con gli uffici istituzionali e con gli amministratori di Viterbo ha dato risalto a questa iniziativa ed ha immediatamente aperto il fronte a diverse questioni aperte che necessitano di una più diretta ed incisiva presenza del Garante.

Con il Comune e la Provincia di Latina, gli incontri e le intese si sono effettuate fin dai primi giorni dell'insediamento del Garante ed è imminente l'iniziativa di un Consiglio Comunale straordinario, sui temi dell'infanzia unitamente alla dichiarazione dell'apertura della sede di Latina dell'Ufficio del Garante.

Analoga iniziativa si sta concretizzando con la Provincia di Rieti, grazie all'impegno della consigliera A. M. Massimi, che ha favorito più di un incontro con gli amministratori e con le organizzazioni del privato sociale locale. L'imminente apertura della sede di Rieti è stata accolta, anche per questa circostanza, con particolare

favore. Infine, l'Ufficio del Garante, uno tra i tanti soggetti, intende sottolineare, l'azione corale di tanti livelli istituzionali della Regione, manifestati nell'affrontare il problema delle donne recluse che hanno con se i figli minori di tre anni.

La coralità di tale impegno sta a sottolineare la rilevanza sociale di tale situazione, non solo per l'evidente riscontro che molte delle figure di donne interessate sono minorenni e di origine rom o straniera, ma anche dalla necessità di inquadrare il fenomeno nel più ampio contesto di fragilità che questo si porta dietro.

Bisogna pensare bene a dove realizzare un contesto di convivenza che sia una vera e propria comunità educante e nello stesso tempo bisogna farsi carico dei soggetti minori quando questi dovranno essere, al compimento del terzo anno, distaccati dalle madri.

Contatti:

Via del Giorgione 18, 00147 Roma

Tel. 06 65937311

Fax: 06 65937325

ISTITUTO ARTURO CARLO JEMOLO

DESCRIZIONE DELL'ORGANO

L'Istituto Arturo Carlo Jemolo è un ente di diritto pubblico della Regione Lazio che si occupa prevalentemente di formazione giuridica ed alta formazione per i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Dal 1° novembre 2008 è stata avviata l'attività di conciliazione societaria propria dell'Organismo di Conciliazione Arturo Carlo Jemolo emanazione dell'Istituto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La costituzione dell'Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo è maturata alla fine degli anni Ottanta, in un clima di collaborazione e confronto tra i rappresentanti dell'amministrazione pubblica locale, dell'università, della magistratura e dell'avvocatura e realizzata con la legge regionale n. 40 del 1987.

Nacque così come ente di diritto pubblico che prese il nome dall'illustre giurista Carlo Arturo Jemolo, con la finalità di stimolare il progresso culturale, civile e sociale attraverso la promozione di iniziative di studio e ricerca.

Il 30 Marzo 2007, con decreto del Presidente della Regione Lazio, l'avvocato Aldo Rivela, già Segretario generale della Regione Lazio e membro del Collegio degli Esperti della Presidenza della Giunta, è stato nominato Commissario straordinario dell'Ente e ne sta curando la delicata fase di transizione, nell'ambito della più vasta decisione istituzionale di riorganizzare tutta la rete delle società ed agenzie regionali, che si è attuata con la L.R. n. 1 del 1° febbraio 2008 che, all'art. 8, ha confermato l'Istituto Jemolo tra gli Enti di Diritto Pubblico della Regione alle dipendenze del Consiglio regionale.

FUNZIONI

Grazie al rinnovato costruttivo rapporto con il Consiglio regionale, nel 2008 vi è stata la preannunciata svolta nelle funzioni dell'Istituto.

L'attività formativa, funzione primaria dell'Istituto, si è infatti intensificata, sono state realizzate manifestazioni a carattere culturale e scientifico e avviate, con nuovo dinamismo, le funzioni di consulenza giuridica e legale, di alta formazione, oltre alla ripresa dell'attività editoriale e all'avvio della funzione conciliativa dell'Organismo di Conciliazione nelle materie di diritto societario, finanziario, bancario e creditizio, con regolare iscrizione, il 18 Maggio 2008, nell'apposito registro del Ministero della Giustizia.

COMPETENZE

L'impegno prioritario dell'Istituto è stato quello rispondere ad una concreta domanda di formazione e occupazione, sia attraverso una apertura del panorama formativo giuridico anche ad altri settori del sapere e delle professioni, sia prefiggendosi un miglioramento e una riqualificazione dei servizi offerti ai giovani giuristi. Il raggiungimento di questi obiettivi è confermato dall'ottenimento della Certificazione ISO 9001:2000 che attesta la conformità del sistema stesso alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2000. L'applicazione costante da parte dell'Ente delle procedure di gestione per la qualità, richiederà in futuro un ulteriore impegno dell'Istituto per distinguersi rispetto ad altri enti di formazione e per consolidare i livelli raggiunti.

Nel 2008, l'Istituto ha dato grande attenzione alla funzione conciliativa e si è attivato nella divulgazione delle opportunità che possono derivare dall'affermarsi anche nel nostro Paese della giustizia alternativa (ADR - Alternative dispute resolution), indispensabile per alleggerire la critica situazione dei Tribunali italiani ed in particolare della Giustizia Civile. Molti sono i vantaggi che possono derivare al cittadino e alle aziende dal rivolgersi ad un Organismo di Conciliazione.

L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2008

Didattica

L'offerta didattica dello Jemolo è aumentata nel 2008 del 127% ed ha determinato un incremento degli allievi del 50% circa. La formazione è stata finalizzata alla preparazione pratica e all'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani. Accanto alla tradizionale offerta didattica, in primis il corso Jemolo di preparazione alle carriere giudiziaria e professionale forense, giunto alla XVIII edizione, nel 2008 sono state avviate, in stretto raccordo con il Sistema Universitario laziale, importanti iniziative volte a porre l'attenzione alle materie di nuova normazione e alle tematiche giuridiche di maggior attualità e interesse: in tale ottica si è effettuato il corso di formazione su "La Gestione e la tutela del Patrimonio di famiglia nelle vicende legate al passaggio generazionale", il corso per "Conciliatori abilitati ad operare presso Organismi di Conciliazione", il corso sul "Diritto penale della Società", il corso per avvocati e giornalisti "Dei delitti e delle indagini - La prova scientifica, il processo penale, la rappresentazione mediatica" e il corso di formazione "Giuridico contabile per gli operatori della Protezione Civile".

Inoltre, sono stati effettuati i master universitari di II livello in "Negoziazione tecnica, valutazione dei rischi di gestione e soluzione dei conflitti" e quello sui "Mercati e Strumenti finanziari".

Sono inoltre previsti i corsi rivolti alla formazione del personale della P.A., quali i corsi su "La Dirigenza negli Enti Pubblici"; sulla "Sussidiarietà" e quello di "Formazione per i messi notificatori del Comune di Roma", e, in collaborazione con il TAR e il Consiglio di Stato, il corso per avvocati su "Il Processo esecutivo" e quello teorico pratico su "Il Processo Amministrativo".

Inoltre, si è dato nuovo impulso alle altre peculiari attività dell'Istituto:

- 1) EDITORIALE con la imminente pubblicazione dei volumi:
 - a) il Testo Unico delle leggi regionali, un'opera omnia delle leggi promulgate dalla Regione Lazio dal 1970 al 2008 sarà edita, con una tiratura globale di circa 5000 copie ed una divisione logica, in tre volumi, ciascuno di circa 2.500 pagine corredate da indici analitici, sistematici e cronologici. Il I volume raccoglierà le leggi dal 1970 al 1990; il II dal 1991 al 2004 e il III dal 2005 al 2008. L'opera sarà integrata da un CD contenente l'intero testo cartaceo.
 - b) "Sei mediatore o provocatore? La mediazione al servizio del cittadino", volume edito dalla Aedic (Associazione europea per i diritti civili) e realizzato, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Tutela dei Consumatori e semplificazione amministrativa. Il volume è corredato da un DVD che offre la simulazione di un caso concreto di mediazione, illustrato in tutte le sue fasi e che accentua la funzione didattica della pubblicazione.

- 2) STUDIO, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI COMUNITARI:
 - a) nel 2008 è stato portato a termine, in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione e con l'Ordine degli Avvocati di Roma e del Lazio, il progetto pilota per l'assegnazione di "55 borse per tirocini formativi di giovani avvocati": primo nel suo genere in Italia, il piano è stato finanziato per complessivi € 360.000,00 con il Fondo Sociale Europeo.
 - b) l'affidamento diretto allo Jemolo da parte della Commissione Europea di un importante programma di "Sostegno alla formazione dei giudici nazionali sul diritto comunitario e la concorrenza".

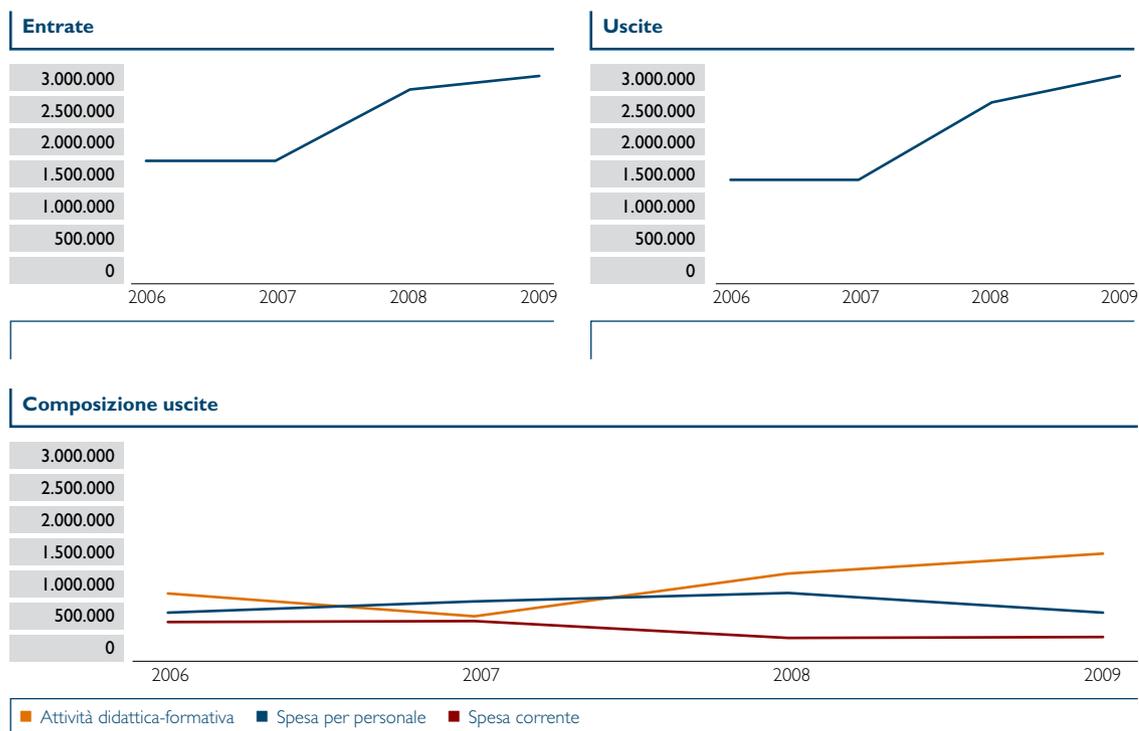
- 3) ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CONVEGNI: in particolare nel 2008 si è svolto nella sede dell'Istituto il Convegno "Le Donne della Costituente". È stata un'occasione per aprire alla dimensione sociale la vita del diritto del nostro Ordinamento e per riscoprire con il contributo di illustri relatori il lavoro e l'impegno lungimirante dei "Padri" e delle "Madri" della nostra Costituzione. L'eco di questo Convegno è destinata a prolungarsi grazie ad una nuova iniziativa già messa in cantiere dallo Jemolo per il 2009: un Convegno sulle "Sentenze al femminile della giurisdizione italiana" che, spesso, hanno preceduto l'iniziativa da parte del Legislatore per difendere e confermare i principi previsti dalla Costituzione del 1948.

PREVISIONI 2009

Per concludere, non si può non volgere lo sguardo a quello che sarà il 2009 per lo Jemolo. A tal fine occorre prendere in esame un atto di particolare rilevanza per l'attività dell'Istituto: il Bilancio di previsione annualità

2009, con il quale è stato approvato il complessivo ammontare delle entrate pari a 2 milioni 641 mila euro, raggiunto anche con l'acquisizione di nuove risorse finanziarie integrative dello stanziamento del Consiglio regionale, destinate a far fronte al previsto raddoppio delle attività formative e didattiche, con grande attenzione al contenimento delle spese correnti e per il personale.

Si riportano i grafici relativi al bilancio di previsione 2009



Contatti:
 Viale Giulio Cesare 31, 00192 Roma
 Tel. 06 51686992
 Fax 06 32650019



RISORSE STRUMENTALI E DI CONTROLLO



L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La macchina amministrativa di tipo mono-dipartimentale si articola in Servizi, Aree e Uffici dirigenziali e si caratterizza per l'istituzione di posizioni direttive di alta professionalità e organizzative.

L'apparato di supporto politico si caratterizza come una congerie di strutture autonome (segreterie particolari dell'Ufficio di Presidenza, segreterie dei Gruppi, segreterie dei Presidenti di Commissione e segreterie particolari degli organi di controllo e garanzia per lo più riconducibili allo Statuto regionale) caratterizzate dalle figure dei responsabili di segreteria con funzione di coordinamento delle esigenze politico - amministrative degli organi consiliari.

L'attivazione dell'amministrazione per processi, la negoziazione degli obiettivi finalizzati all'attuazione del Programma di attività fissato dall'Ufficio di Presidenza, l'affidamento del controllo strategico ad un organismo esterno che segua l'attività amministrativa, hanno garantito una crescita di qualità dell'attività consiliare tanto da rendere emergente nel corso del 2008 la possibilità di dare un nuovo assetto all'organo consiliare verso forme più sviluppate di comunicazione e interazione con la società civile ed economica del territorio.

Questa nuova fase potrebbe dar vita ad una rivisitazione degli attuali assetti organizzativi e istituzionali.

Le peculiarità e le specificità del Consiglio hanno portato l'Ufficio di Presidenza ad investire nel 2008 in attività di formazione del personale.

La Struttura della Formazione dei dipendenti del Consiglio Regionale, ha provveduto, infatti, ad elaborare la proposta formativa per l'anno 2008 approvata con determinazione del Segretario Generale n. 105 del 14.2.2008 e inserita nel Piano generale della Giunta.

Si è arrivati alla proposta finale, con un'offerta di 44 corsi, partendo da una verifica delle esigenze formative fornite dai "referenti per la formazione" (figure previste dall'articolo 298 del Regolamento di organizzazione e nominati dai Direttori di Servizio e dai Dirigenti delle aree autonome) e dalla Struttura formazione.

In un secondo momento sono state individuate le linee guida del Piano formativo che sono state inserite nel documento unico di programmazione della Giunta.

La gestione dei vari corsi è affidata all'ASAP, come da convenzione stipulata con la Giunta Regionale. Nel periodo 10.03.08 / 19.5.08 si sono tenuti n. 12 corsi per un totale di 144 iscritti. Successivamente, al fine di perseguire una formazione più specifica ed aderente alle esigenze proprie delle varie Strutture, come espressamente richiesto e indicato dai Direttori di Servizio, è stato predisposto un Piano Integrativo con un'offerta di n. 31 corsi e con 397 adesioni.

Si è proceduto quindi ad attivare:

- n. 18 corsi del Piano integrativo per un totale di 361 iscritti;
- n. 23 corsi del Piano iniziale per un totale di 523 iscritti;

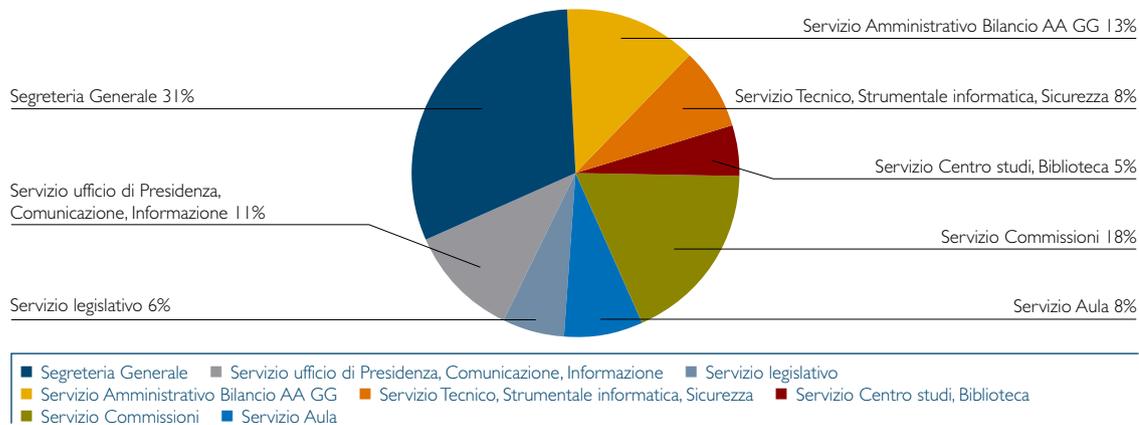
con inizio il 22.09.08 e termine febbraio 2009.

La Struttura, ha provveduto alla formazione delle classi, alla stesura dei calendari e alla pubblicizzazione mediante inserimento su Intranet regionale .

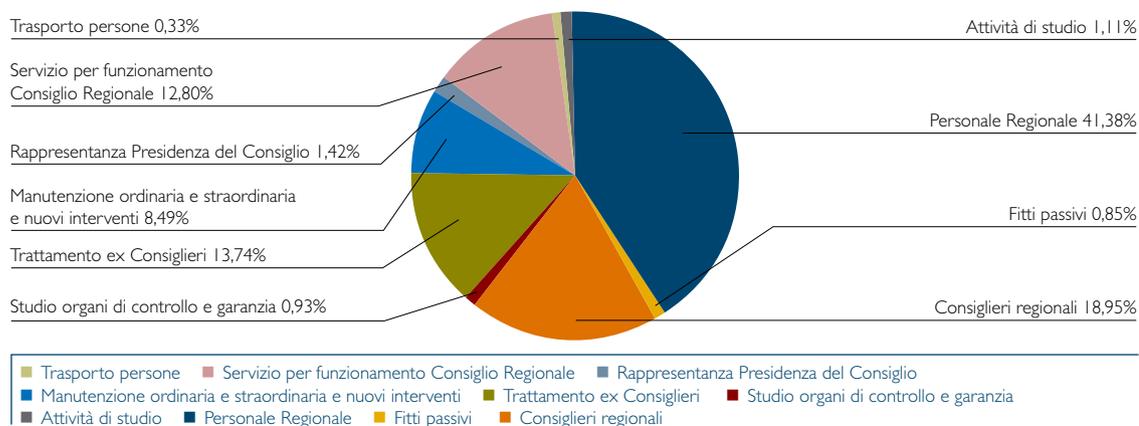
Tutti i corsi, ad eccezione di tre, sono stati tenuti presso la sede del Consiglio regionale.

Inoltre, in esecuzione del progetto SI.PE.GE.D., prescelto dall'U.d.P. in data 5.2.07, saranno tenuti dalla LAIT SpA, corsi relativi all'attuazione del protocollo informatico, diretti al personale delle Segreterie dei Servizi e delle Strutture di supporto e ai gruppi di lavoro "Archivi e Protocollo Informatico", ai quali va aggiunto un primo, tenuto a Maggio u.s.

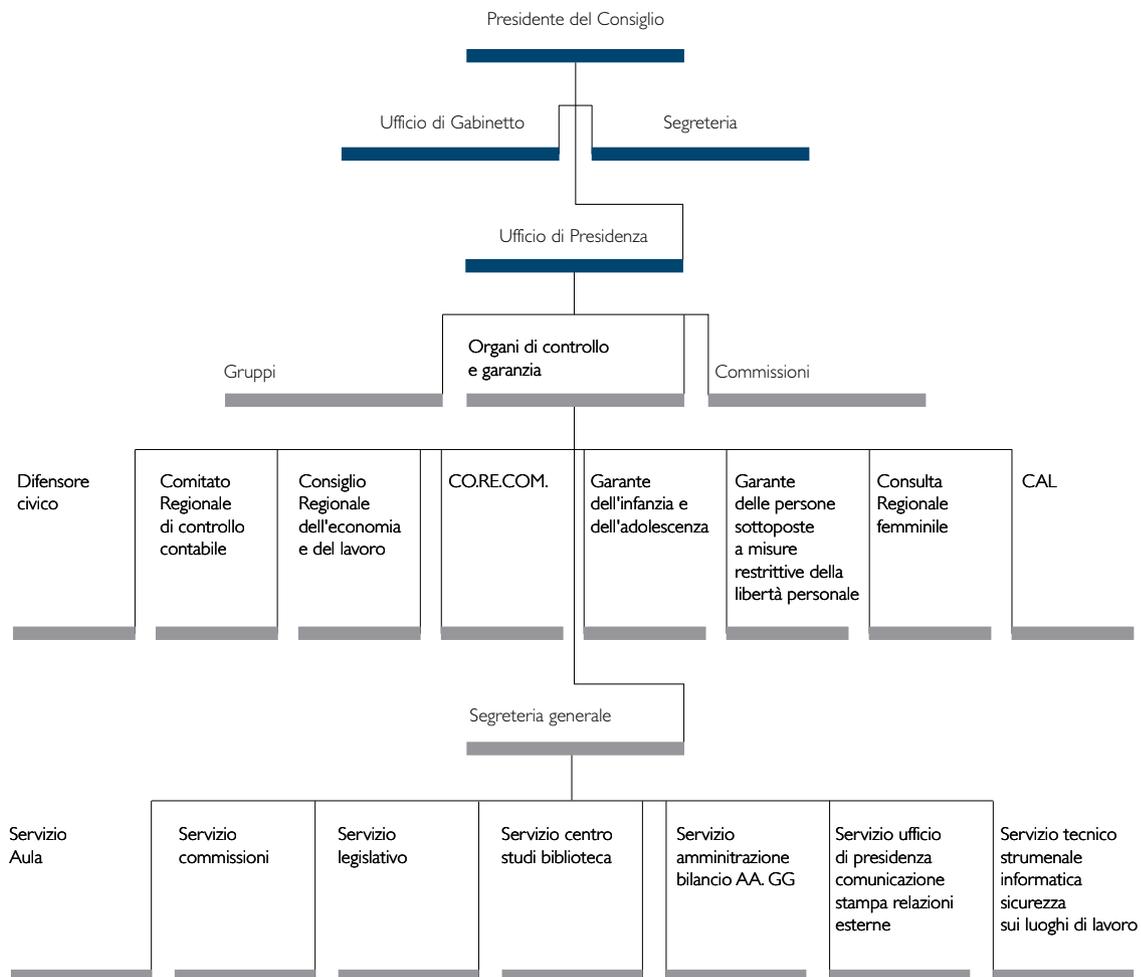
Le risorse umane



La spesa



Struttura personale



LE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Il Consiglio regionale del Lazio ha circa 25.000 mq di uffici dislocati in 12 palazzine collegate telematicamente da una rete interna con oltre 1.000 utenti a cui è permesso l'utilizzo di una serie di servizi quali la posta elettronica, l'accesso a internet e la consultazione delle varie banche dati.

Con la riforma statutaria e l'aumento del numero dei consiglieri regionali si è dato vita ad una ristrutturazione generale dell'intero impianto informatico che ha investito l'intero complesso immobiliare al fine di rendere la rete del Consiglio Regionale più moderna ed efficiente.

Si è provveduto ad incrementare la banda di trasmissione, attuale velocità di trasmissione pari a 1 Gb, la capacità del Centro Stella e a sezionare l'attuale rete in una serie di sottoreti in modo da separare il traffico delle varie palazzine garantendo più sicurezza e versatilità all'intero sistema.

Tutto questo ha portato ad una migliore gestione del Portale del Consiglio Regionale del Lazio, al potenziamento del servizio di Multimedia Video-Audio streaming necessario alla visualizzazione "On Line" delle sedute del Consiglio stesso anche tramite telefono.

Il servizio informatico in collaborazione con gli altri servizi del Consiglio:

- ha strutturato un processo relativo all'iter delle leggi e delle delibere consiliari, in modo da permettere una gestione diretta da parte degli attori ed una diffusione per via telematica (intranet/internet) in modo semplice ed immediato;
- ha avviato il protocollo informatico permettendo la gestione completamente automatizzata del protocollo e della gestione dei flussi documentali al fine di migliorare l'efficienza degli uffici grazie alla progressiva eliminazione dei flussi cartacei e la razionalizzazione dei flussi documentali;
- collabora all'attuazione del progetto "Partecipa" il portale per la partecipazione dei cittadini allo sviluppo delle politiche e dei processi decisionali nella Regione Lazio, che si pone l'obiettivo di supportare la Regione Lazio e gli Enti Locali nel difficile rapporto di informazione e coinvolgimento dei cittadini nella vita della P.A. rendendoli più informati sull'attività legislativa in corso, più capaci di esprimere le proprie osservazioni e suggerimenti sull'attuazione delle politiche.

Degna di nota, all'interno del portale dedicato al Consiglio, la costruzione di apposito link nella pagina che conduce alle aste online, strumento idoneo all'acquisizione di forniture e servizi in economia, per far fronte alle più urgenti necessità di dotazione del magazzino dell'Amministrazione.

Una prima asta si è celebrata in data 30 ottobre 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio regionale e della stampa locale, per forniture di cancelleria, personal computers e materiali di consumo per stampanti e fotocopiatrici. In tale sede si è testata l'efficacia dello strumento, consentendo di ottenere un risparmio medio di oltre il 30%.

L'AULA CONSILIARE

Il Consiglio regionale dispone di una moderna Aula consiliare dotata di ottanta postazioni informatiche a disposizione dei Consiglieri regionali che permette loro di avere in linea una serie di opzioni quali la visualizzazione dell'ordine del giorno, la consultazione di agenzie di stampa, la navigazione su internet e la consultazione dell'e-mail, il tutto direttamente sullo schermo di ogni scranno.

I sistemi tecnologici presenti nell'aula consiliare permettono di catalogare tutti gli interventi in Aula dei relatori e poterli visualizzare da una qualsiasi postazione informatica.

Il sistema è dotato di un motore di ricerca in grado di individuare, selezionando una seduta o un relatore, e visionare una parte del video della seduta del Consiglio digitando una frase pronunciata dall'interlocutore.

In collegamento con l'Aula il Consiglio regionale dispone di una moderna sala conferenze multimediale, "Sala Mechelli", che può essere utilizzata quale platea dell'Aula o per incontri specifici. Tale sala ha una capienza superiore a 200 posti.



BIBLIOTECA

La Biblioteca del Consiglio Regionale del Lazio nasce nel 1975, successivamente all'istituzione dell'Assemblea legislativa per rispondere alle esigenze di documentazione, consultazione e ricerca dei Consiglieri regionali. L'accesso alla Biblioteca è consentito anche al pubblico, universitari e non, per la preparazione di esami e per la compilazione di ricerche. La consultazione avviene esclusivamente in sede, dove è possibile visionare, oltre alle monografie, anche riviste giuridiche e banche dati on-line; è inoltre attivo il servizio di prestito e scambio interbibliotecario realizzato attraverso il canale "Università Sapienza – Polo SBN Regione Lazio".

La biblioteca è articolata in due aree tematiche: una multidisciplinare composta da circa 6000 volumi, tra i quali vanno annoverate diverse enciclopedie e collezioni; l'altra, esclusivamente giuridica, è attualmente dotata di circa 3000 volumi e di 82 testate di periodici.

La Biblioteca conserva l'intera collezione del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché la Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e dell'Unione europea.

Servizi offerti:

la biblioteca offre il servizio di prestito interno e interbibliotecario, inoltre il personale in servizio oltre a svolgere le normali attività di gestione è di supporto alle numerose ricerche degli utenti offrendo anche il servizio di document delivery.

La biblioteca predispose il servizio di informazione costante dei nuovi acquisti attraverso la pubblicazione periodica in formato elettronico (e su richiesta cartaceo) sul portale del Consiglio regionale del Lazio del "Bollettino delle nuove acquisizioni" a cura dei bibliotecari in servizio.

Apertura:

la biblioteca osserva i seguenti orari di apertura:

mattina - dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

pomeriggio - Lunedì e Mercoledì dalle ore 14.30 alle 16.30

Il prestito librario viene offerto ai numerosi utenti frequentatori della biblioteca nel rispetto delle regole di seguito descritte:

- La durata massima del prestito interno è di 15 giorni rinnovabile per altri 15
- Per il prestito interbibliotecario la durata si estende ad un mese
- L'utente deve avere la massima cura del volume affidatogli restituendolo nella medesima condizione di consegna.

CENTRO STUDI

Il Centro studi del Consiglio regionale del Lazio cura pubblicazioni a carattere bibliografico e legislativo, elabora studi e ricerche su materie di interesse regionale, anche avvalendosi di Istituti pubblici e privati di ricerca presenti sul territorio della nostra Regione.

Cura l'interscambio di strumenti informativi con i Centri Studi di altri Enti pubblici e privati.

Partecipa e collabora alle attività di Organismi interregionali e nazionali di studio e ricerca in materie di interesse regionale.

I lavori sinora svolti, e disponibili per la consultazione in forma cartacea presso la sala lettura della biblioteca consiliare, sono i seguenti:

La comunicazione pubblica – analisi della normativa.

Raccolta di testi normativi sui contratti di lavoro flessibili nelle pubbliche amministrazioni.

Analisi comparativa dei sistemi organizzativi delle Regioni a Statuto ordinario.

Nuovi orizzonti in materia di risarcibilità dei danni ambientali non patrimoniali (nota a Cassazione – Sezioni Unite civili – sentenza 21 febbraio 2002, n. 2515).

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi dopo le modifiche della legge 11 febbraio 2005, n. 15.

La responsabilità dirigenziale quale sintesi del criterio di fiduciarità dell'incarico e dell'obbligo di perseguimento dell'interesse generale. Verifica dei risultati in termini di effettivo raggiungimento degli obiettivi delineati dai vertici politici e previsione di idonei meccanismi oggettivi di valutazione dell'attività amministrativa di vertice.

Analisi dell'organizzazione e funzionamento delle Assemblee legislative e delle Strutture di supporto nazionali e locali e verifica dell'esistenza e funzionamento di apposite Strutture delegate al Controllo di Gestione.

ARCHIVIO

L'attività del 2008 si è rivolta a dare operatività a quanto indicato nel documento programmatico approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 25 del 13 maggio 2008 nonché a dare seguito al Progetto Archivio del 2000 istituito in convenzione con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio, progetto di cui si può apprendere il dettaglio nella prossima pubblicazione, sul sito del Consiglio regionale, della pagina web dedicata.

Per quanto riguarda le fasi preliminari alla costituzione dell'archivio storico si sono effettuati numerosi sopralluoghi nei depositi della documentazione, di pertinenza dei Servizi e delle Strutture autonome, al fine di quantificarla, recuperarla e predisporre gli atti necessari per la sua collocazione in appositi armadi compatibili all'uso predisposti dal Consiglio regionale.

Per quanto riguarda l'archivio corrente è stata svolta un'assidua attività di consulenza finalizzata all'attuazione del sistema di protocollo informatico, in collaborazione con il Servizio Amministrazione, Bilancio, Affari Generali, come previsto dalla determinazione dirigenziale 240 del 2007 che individua l'intero Consiglio regionale, costituito da tutte le strutture centrali e periferiche, quale unica Area Organizzativa Omogenea ai fini della gestione unica e coordinata dei documenti.

È stato elaborato un atto di pianificazione relativo alla costituzione di un archivio degli atti elettorali dal 1970.

È stato svolto un servizio di assistenza per l'accesso dell'utenza, interna ed esterna, alla documentazione amministrativa.

Si è collaborato, per quanto attinente ai contenuti della materia archivistica, alla realizzazione di corsi di formazione propedeutici alla creazione del sistema di protocollo informatico nonché alla costituzione dell'archivio di deposito e storico.

IL PARCO DELLA PACE

Il Parco della Pace è un'opera di arte ambientale, o "land art", voluta dal Consiglio Regionale del Lazio per celebrare i valori universali della pace e della fratellanza fra i popoli.

Situato presso la sede di Via della Pisana, a Roma, in un'area che per anni era stata abbandonata e in parte usata come deposito e discarica, è stato realizzato dall'artista Ettore De Conciliis e dai suoi collaboratori, nel corso degli ultimi cinque anni.

Oggi, il Parco si estende su di una superficie di circa 12 ettari ed ospita tre sculture in pietra "peperino" che raffigurano simbolicamente le tre grandi religioni monoteiste, posizionate come in un metaforico incontro figurativo nello spazio.

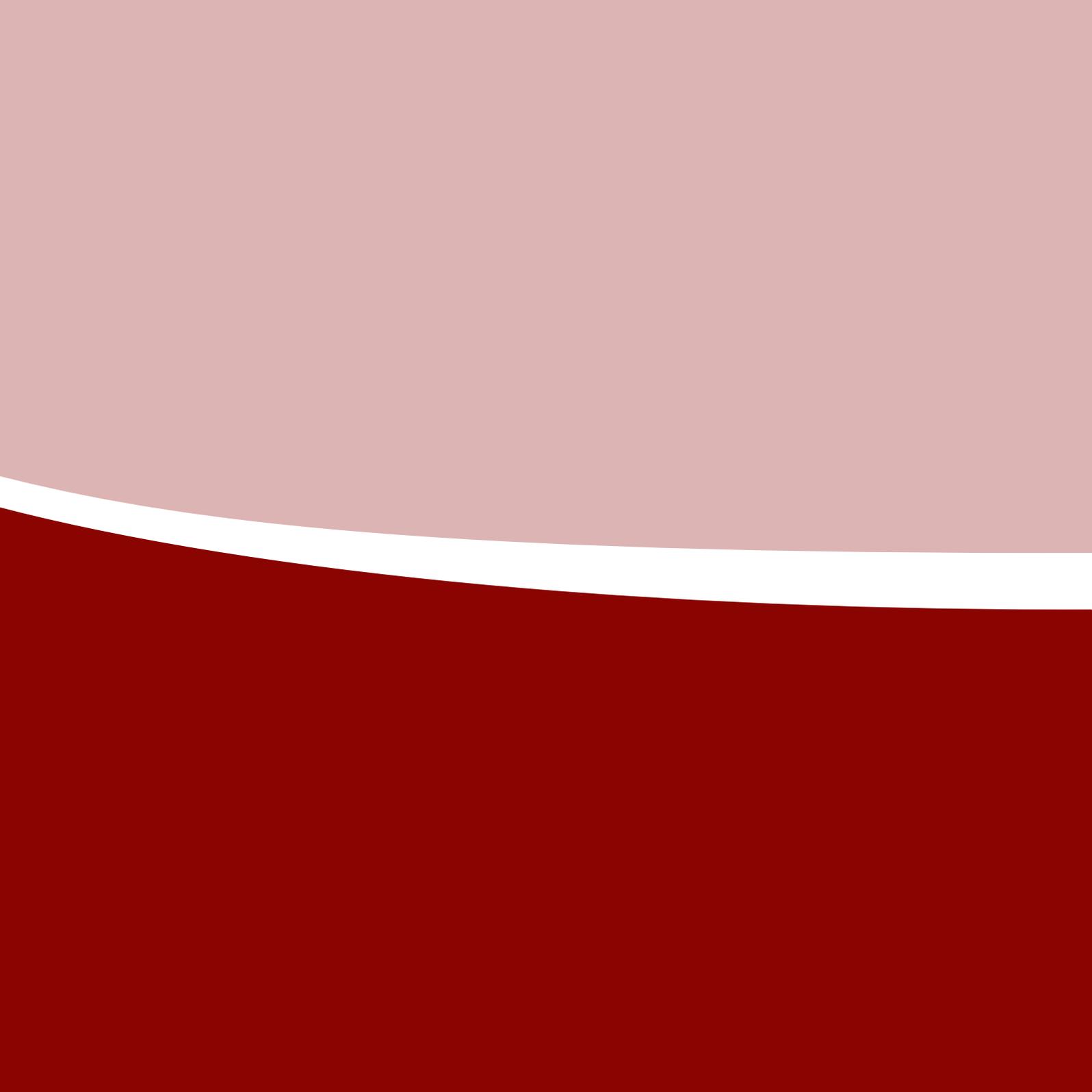
L'opera assume larga parte del suo significato nella profonda aderenza ai valori e alle implicazioni del tema stesso della pace, quali: la tolleranza, la solidarietà, la libera e pacifica convivenza dei popoli, il senso di un convivere civile la contemporaneità dei valori delle culture diverse che oggi sono presenti e si confrontano nella nostra società.

L'intervento artistico è stato concepito unitamente al rispetto ambientale e alla valorizzazione del luogo che lo accoglie. Tutto l'insieme è stato progettato, non come mero contenitore dei vari interventi collocati semplicemente nel suo interno - e questa è la maggiore differenza tra un comune parco e un'opera di "land art" - ma come un unico momento plastico-architettonico.

La sua realizzazione ha comportato un intervento di modellamento di tutta l'area, una sistemazione della vegetazione, la realizzazione di un teatro all'aperto per più di 500 posti ed un percorso pedonale. Quest'ultimo è stato pensato come una "passeggiata letteraria" o "via letteraria", nel senso che nello svolgimento di tale percorso sono state collocate 22 pietre-sculture su cui sono stati incisi brani e versi poetici ispirati alla pace e alla fratellanza, di autori di molteplici nazionalità e di varie formazioni culturali e appartenenze religiose.

Nel corso del 2009, il Parco sarà inaugurato ufficialmente dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano





IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

cittadini domandano
NE LA...

PARTECIPARE
È UN SEMPLICE
CONSIGLIO

www.consiglio.regione.lazio.it



Partecipare
è un semplice
CONSIGLIO



IL NUOVO PORTALE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DEL LAZIO

Comunicazione Italia 9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
Bank Bar
Sala Meeting
Meeting Rooms
Sala Sala 4
Sala Sala 5
Sala Sala 6
Sala Sala 7
Sala Sala 8
Sala Sala 9
Sala Sala 10
Sala Sala 11
Sala Sala 12
Sala Sala 13
Sala Sala 14
Sala Sala 15
Sala Sala 16
Sala Sala 17
Sala Sala 18
Sala Sala 19
Sala Sala 20

INTERAZIONE
INFORMAZIONE
PARTECIPAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
PARTECIPARE È UN BUON CONSIGLIO
IL NUOVO PORTALE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Spazio
Informazione
Lazio

LA REGIONE

IL NUOVO PORTALE DEL CONSIGLIO

“Partecipare è un buon Consiglio” è lo slogan che evidenzia l'approccio progettuale con cui è stato realizzato il sistema d'informazione e comunicazione del Consiglio regionale del Lazio. Si tratta di diversi strumenti, integrati tra loro, che pongono al centro l'innovazione tecnologica, la trasparenza e la completezza informativa offerte dal nuovo portale. Un canale dedicato a cittadini, amministratori, organizzazioni territoriali ed associazioni, per comunicare in modo semplice e diretto. Attraverso di esso è possibile accedere ai servizi online, conoscere le attività del Consiglio e di tutti gli enti ad esso collegati, essere sempre informati sulle principali novità e sulle opportunità del momento.

Il nuovo portale, nell'agevolare l'interazione con il cittadino, dà massima trasparenza alle attività del Consiglio, anche nel rendere note le modalità di impiego delle proprie risorse. È per questo che è stato pubblicato l'elenco dei soggetti esterni all'amministrazione regionale ai quali sono attualmente conferiti incarichi di consulenza, con i relativi compensi attribuiti, nonché le notizie sulle indennità e i rimborsi spettanti ai Consiglieri regionali. Sempre in una ottica di trasparenza, il portale prevede l'uso di un nuovo strumento telematico, le aste online, per la gestione delle forniture. Si tratta del cosiddetto e-procurement, o approvvigionamento elettronico, che raggruppa quell'insieme di tecnologie, procedure, operazioni e modalità organizzative che consentono l'acquisizione di beni e servizi online, grazie alle possibilità offerte da internet.

L'asta online consente di supportare la gestione dell'intero processo di gara, dall'emissione del bando alla sua aggiudicazione, facendo incontrare acquirenti e fornitori per contrattare la compravendita di un prodotto o servizio in un luogo virtuale, accessibile attraverso internet. Come nell'asta tradizionale, anche in quella online i beni e i servizi sono inizialmente definiti in termini di quantità, prezzo e caratteristiche tecniche e l'aggiudicazione è attribuita al migliore offerente.

Il sito, presentato il 17 giugno, è gestito da tutti gli uffici del Consiglio regionale che, non solo producono i contenuti, ma pubblicano gli aggiornamenti in tempo reale attraverso un moderno sistema di *Content Management System*, dando vita ad una vera e propria redazione "a rete".

Nel 2008 l'informazione diretta ai cittadini ha avuto un significativo incremento grazie alla redazione delle news, delle agende, della newsletter e delle pagine di approfondimento tematico: in questo modo è possibile fornire "minuto per minuto" gli aggiornamenti sulle attività dell'Aula e delle 18 Commissioni consiliari. Per il futuro il sistema di informazione e comunicazione del Consiglio regionale del Lazio si propone obiettivi ancora più ambiziosi di quelli già realizzati, sempre in direzione del maggiore coinvolgimento del cittadino nell'attività del Consiglio. Si illustrano di seguito le principali possibilità offerte dagli strumenti attualmente disponibili.



IL TG CONSIGLIO

Il TG Consiglio è la novità fondamentale del nuovo portale. Si tratta di una web tv che trasmette servizi giornalistici e approfondimenti sui temi di maggiore attualità della vita del Consiglio e interviste ai suoi protagonisti. Oltre alle edizioni ordinarie, nel corso dell'anno sono stati realizzati diversi speciali, tra cui quelli sul Consiglio straordinario dei bambini, sui diritti dei detenuti e sulla crisi dell'Alitalia.

La web tv del Consiglio consente anche agli operatori dell'informazione di poter scaricare materiali giornalistici ai fini della loro utilizzabilità nei circuiti dell'emittenza locale. Si tratta del vero valore aggiunto del nuovo portale, per il fatto che questo tipo di strumento consente di coniugare le potenzialità di internet con quelle del mezzo televisivo.



LA DIRETTA DEI LAVORI

Seguendo la diretta dei lavori dell'Aula si ha la possibilità di partecipare al momento più importante della vita del Consiglio: quello in cui vengono approvate le leggi che sono destinate ad incidere nella vita dei cittadini e delle imprese del Lazio, nonché i regolamenti che presiedono all'organizzazione del Consiglio stesso. Si possono, inoltre, ascoltare le interrogazioni e le interpellanze, nonché gli interventi dei Consiglieri anche su temi di attualità sui quali il Consiglio non ha potestà normativa, così da avere un panorama complessivo della vita politica dell'Assemblea.

Il Portale del Consiglio TG Consiglio News video TG Speciali **Diretta aula**

Diretta aula

News video

Giuseppe Mariani
Approvata in Commissione la legge contro il bullismo
[vedi](#) - [scarica](#)

Maria Antonietta Grosso
Commissione Lavoro, approvata legge CAUD
[vedi](#) - [scarica](#)

Mario Perilli
Consiglio approva mozione per il rilancio del Terminillo
[vedi](#) - [scarica](#)

IL NOTIZIARIO RADIOFONICO

Attraverso il notiziario radiofonico ci si può tenere aggiornati sulle principali novità della vita del Consiglio regionale: leggi approvate e iniziative riguardanti l'Assemblea. La notizia presa in esame è corredata da interviste ai protagonisti della vita dell'Istituzione che possono essere, a seconda della materia, il Presidente del Consiglio, i Presidenti di Commissione o i singoli consiglieri. Nel caso di approvazione di progetti di legge vengono intervistati, ad esempio, un esponente della maggioranza, o l'Assessore competente per materia, e un esponente dell'opposizione. Il notiziario, che ha una cadenza bisettimanale, è realizzato da giornalisti di Area Kronos, i cui servizi sono trasmessi da un network di dodici emittenti radiofoniche regionali, che fanno registrare mediamente un totale di un milione di ascoltatori in tutta la regione.

Consiglio Regionale del Lazio - Notiziario radiofonico "InformaConsiglio"

Emittenti	Copertura	Frequenze	Orari	
			Martedì	Venerdì
Radio Subasio (split Lazio)	Lazio	94.00-94.500-105.500 87.800-107.300-97.300 -94.300 103.600-94.800 91,000-99.800- 98.100 91.500-93,900-103,650 94,100-92,900-107,600 91,000-91,500-101,400 89,100-105,000	9,20 10,30	9,20 10,30
Radio Rock	RM-RI-VT-LT-FR	106,600-91,600-89,500	21,00	21,00
Radio Città Futura	LT-FR-RM-VT	97,700	9,40	9,40
Radio Radio Radio Studio 93	VT-RI-RM-LT-FR LT	104,500 93,100-100,200-106,050	13,50 13,00	13,50 13,00
Radio Lazio	Prov Latina e Frosinone	99,800-99,500-99,700 103,800-105,500-101,100 102,200	8,35	8,35
Radio Mondo	RI	99,000	15,45	15,45
Radio Verde	VT	103,900-93,400-95,700	8,35	8,35
Radio Canalezero	Genzano e Castelli Romani	97,500	10,40	10,40
Radio Spazio Blu	LT-Prov. Frosinone	97,500-97,700-100,200 94,800-103,800	8,30	8,30
Idea Radio	Civitavecchia	98,500	9,30	9,30
MEP	RI	95,200-95,300-96,000 96,800-97,100-106,450	8,35	8,35

IL TELEVIDEO

Il servizio Televideo permette di visualizzare sullo schermo le principali notizie riguardanti l'attività del Consiglio e delle Commissioni e si articola mediamente su un totale di diciotto sottopagine. La sua caratteristica principale è quella di essere disponibile per i possessori di un normale televisore che si sintonizzano su Rai Tre e ricerchino le pagine 501, 502, 503 e 504 del Televideo regionale.



NEWSLETTER

La newsletter del Consiglio nasce con lo scopo di informare i cittadini sugli atti approvati dall'Aula e quelli licenziati dalle Commissioni, nonché di fornire notizie sulle attività che si svolgono in Consiglio regionale. Si tratta di un giornale telematico pubblicato sul sito ed inviato tramite posta elettronica, periodicamente e gratuitamente, a coloro che lo richiedano. Il ruolo attivo di chi usufruisce del servizio non va sottovalutato, considerati i frutti che un rapporto diretto e bidirezionale tra l'istituzione e il cittadino può dare in termini di qualità dei servizi offerti, oltre che di "customer satisfaction". Il periodico telematico del Consiglio è, quindi, concepito come uno strumento aperto, capace di evolvere e trasformarsi nel tempo, fino a diventare un luogo per condividere informazioni, promuovere esperienze innovative e alimentare la partecipazione dei cittadini.

LA RASSEGNA STAMPA

La Rassegna stampa del Consiglio viene prodotta, di regola, dal lunedì al venerdì. È una raccolta di articoli apparsi sui quotidiani e settimanali più diffusi, inerenti all'attività dell'Aula, delle Commissioni, della Giunta e a importanti tematiche di politica nazionale ed economica.

Ogni mese sono state prodotte, in media, venti edizioni della rassegna stampa quotidiana, destinata agli uffici e agli organi di vertice del Consiglio regionale. A queste si aggiungono diverse edizioni speciali, tra cui quelle dedicate all'udienza di Regione, Provincia e Comune di Roma in Vaticano, alla crisi di Governo, alle elezioni politiche, al convegno sulla violenza sulle donne organizzato in occasione del Forum PA, alla presentazione del nuovo Portale del Consiglio Regionale e alla sanità.

I COMUNICATI STAMPA

Con una media di 40 comunicati stampa al mese (per un totale annuo di circa 500), diffusi in "tempo reale", è stata data copertura pressoché totale ai lavori dell'Aula, della conferenza dei capigruppo e delle Commissioni permanenti e speciali. Tra gli eventi di maggior rilievo: l'approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione per l'anno 2008 e i dibattiti sulla questione Alitalia, sull'emergenza rifiuti e sul piano di rientro del deficit sanitario. Nel contempo sono stati offerti alle emittenti locali, per il download, video in alta definizione non montati, utilizzabili per il confezionamento dei servizi giornalistici.

INIZIATIVE ED EVENTI

Il Consiglio regionale ospita convegni ed iniziative destinati ad approfondire temi di rilevanza sociale ed istituzionale. Uno spazio aperto per allargare il dibattito ai diversi interlocutori del territorio, accogliendo anche eventi promossi da Enti, Associazioni ed Istituti culturali, che trovano in questa sede uno spazio di confronto e di raccordo istituzionale.

Diversi gli incontri ed i convegni che nel corso dell'anno si sono svolti presso la sala Mechelli.

Convegno "Il ruolo del Garante dei detenuti nell'ambito del sistema carcerario e della sua riforma". In tale occasione è stato presentato il film "Un altro giorno, un altro giorno, un altro giorno" prodotto dall'ufficio del Garante e diretto dal maestro Gianfranco Baruchello sulla percezione del tempo in carcere.

Il Lazio vive l'Europa. Iniziativa organizzata dalla Presidenza del Consiglio regionale e dalla Presidenza della Commissione Consiliare per gli Affari Comunitari e Internazionali che vuole favorire una maggiore conoscenza dell'Europa e delle tematiche comunitarie, diffondendo gli ideali di Europa che influenzano in modo sempre più crescente la politica e la nostra vita quotidiana. L'evento è stato articolato in due giornate, una rivolta a centocinquanta studenti delle scuole laziali e l'altra ai sindaci, assessori e consiglieri comunali del Lazio.



Incontro con i sindaci del Lazio per discutere della proposta di legge regionale n. 164, contenente “Misure a sostegno delle attività economiche, agricole, commerciali e artigianali per la valorizzazione del patrimonio naturale, storico, culturale e per il miglioramento della qualità della vita dei residenti nei piccoli comuni”.



Incontro con il Sindaco di Betlemme. Il Presidente del Consiglio regionale del Lazio, Guido Milana, ha ricevuto il sindaco di Betlemme, Victor Bataresh, in visita a Roma con una delegazione dell'Associazione che cura il “Concerto per la vita e per la Pace”, l'evento che dal 2001 viene organizzato da Rino Maenza a Betlemme e Gerusalemme nel periodo natalizio. Durante l'incontro il Presidente del Consiglio ha espresso la sua volontà di verificare in che modo il Consiglio regionale possa, nell'ambito della cooperazione internazionale, dare un aiuto concreto a Betlemme, città simbolo della cristianità mondiale.



Inaugurazione dello sportello informativo Europe Direct Roma. Questa iniziativa ha aperto una nuova fase per quanto riguarda l'informazione dei cittadini sulle iniziative comunitarie. L'antenna Europe Direct Roma, prima del suo genere attivata nella capitale, ha l'obiettivo di fare da intermediario tra l'Unione europea e i cittadini a livello locale per soddisfare le esigenze informative e formative espresse, in particolare, da amministratori ed operatori locali, dal mondo delle imprese e del lavoro, dalle categorie professionali.



Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. In occasione dell'anniversario della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia il Consiglio regionale del Lazio, in collaborazione con l'Unicef, Save the children ed il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, ha organizzato una serie di iniziative per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica al rispetto dei diritti dei minori e per la promozione di iniziative concrete di sostegno. L'evento, aperto da una conferenza stampa introduttiva e dalla presentazione della campagna di comunicazione promossa dalla Presidenza del Consiglio e rivolta ai cittadini del Lazio, ha visto aprirsi le porte del Consiglio per i successivi tre giorni per una maratona dei diritti cui sono stati invitati a partecipare più di mille studenti provenienti dalle scuole elementari e medie di tutte le provincie del Lazio. In particolare è stato possibile visitare una mostra dedicata a Pinocchio, il Piccolo principe e Momo, oltre che partecipare a momenti di animazione organizzati dall'Unicef e dal gruppo canoro Matite colorate.

Il 20 novembre, è inoltre partita dalla sede di via della Pisana, la Carovana dei buoni esempi, un tour con gli operatori della stampa alla scoperta dei buoni esempi di servizi e politiche per l'infanzia ed adolescenza presenti sul territorio regionale, dalla ludoteca Semaforo blu e il Villaggio attrezzato di via Salone a Roma passando per Viterbo con la visita al reparto pediatrico dell'Ospedale Belcolle e Alatri dove è stato consegnato al Comune di Alatri il premio "Città amica dei bambini". Il giorno 22 al teatro di Tor Bella Monaca è stato rappresentato lo spettacolo "Puia", un lavoro teatrale tratto dal romanzo "Il Gabbiano Jonathan Livingstone" organizzato da Michele Placido insieme ai ragazzi di San Luca (Calabria). Questa esperienza ha costituito un esempio significativo di quanto sia importante lavorare con i più giovani per ottenere cambiamenti importanti di mentalità e cultura in contesti sociali a rischio.



Lina Merlin, fata o strega? Enti locali, prostituzione, tratta, il giusto rapporto tra tutela dei diritti e sicurezza sociale. Convegno-seminario sul tema della tratta e della prostituzione al quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio regionale Guido Milana, il Vice Presidente Bruno Prestagiovanni, i Consiglieri Luigi Celori, Luisa Laurelli, Anna Evelina Pizzo, Anna Maria Grazia Massimi nonché il dirigente della squadra mobile di Roma Vittorio Rizzi e del Procuratore della Repubblica Luigi De Ficchy, oltre ai rappresentanti delle associazioni operanti nel settore. Questa giornata ha voluto essere un momento di confronto diretto tra istituzioni, esperti ed operatori con l'obiettivo di fare il punto sullo stato delle politiche nazionali e locali in materia di prostituzione e tratta, attraverso un approccio pragmatico centrato sui dati, sulle esperienze, sulle buone pratiche già operanti nella Regione Lazio e nel resto del Paese.



Numerosi sono stati gli eventi istituzionali che si sono svolti fuori sede e che hanno visto la partecipazione del Consiglio regionale del Lazio.

COM-PA 2008. Il Consiglio regionale del Lazio ha partecipato, con uno stand realizzato in collaborazione con la Giunta regionale, al COM-PA 2008, il Salone europeo della comunicazione pubblica dei servizi al cittadino ed alle imprese, in programma dal 21 al 23 ottobre alla Fiera di Milano.

All'interno della manifestazione, il nuovo portale del Consiglio Regionale del Lazio si è aggiudicato il premio "Comunicazione & Innovazione", riconoscimento assegnato ai migliori progetti di comunicazione integrata di pubblica utilità.

In particolare, il portale del Consiglio Regionale del Lazio si è imposto nella categoria "Innovazione", con la seguente motivazione: "Per aver attivato un percorso di colloquio interattivo con la cittadinanza attraverso la creazione di strumenti online volti ad informare sulle attività del Consiglio Regionale e a recepire le istanze del territorio, auspicando un ulteriore potenziamento dell'ascolto. Un esempio di PA che si apre alla trasparenza". Il premio era riservato a quegli strumenti che hanno saputo cogliere l'essenza e i valori guida dell'edizione 2008 della manifestazione, capaci cioè di vincere la cosiddetta "sindrome del freno" e di dialogare in modo efficace con i cittadini e il sistema di impresa.

Il premio è stato assegnato da una giuria di eccellenza, composta da specialisti della comunicazione: da Otto Bitjoka (presidente Ethnoland) ad Alberto Contri (Pubblicità e Progresso), Mauro Del Corpo (Ferpi), Stefano Lucchini (associazione Punto.it), Brunella Marchione (Aicun), Adriana Mavellia (Gruppo Merceologico Servizi per la comunicazione d'Impresa di Assolombarda), Franco Moretti (Adce, Art Director Club of Europe), Dario Romano (Micro&Macro Marketing), Filomena Rosato (Assorel), Lorenzo Strona (Unicom), Guglielmo Trillo (Civicom) e Cesare Valli (Assocomuniazione). Coordinatore della giuria: Pierfrancesco Anzà (Milano Comunicazione).



Per una reale presenza delle donne: quale riforma elettorale? Il Convegno, organizzato dalla Consulta Femminile regionale del Lazio, ha visto la partecipazione del Presidente Piero Marrazzo, del Presidente del Consiglio regionale Guido Milana, di Franca Cipriani, delegata alla Conferenza delle Presidenti degli organismi di parità regionali, dei Professori Cesare Pinelli e Stefano Ceccanti, dell'Onorevole Sesa Amici, delle Senatrici Laura Bianconi e Vittoria Franco, del Ministro per i rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, di Linda Lanzillotta, Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali e dei Presidenti degli organismi regionali per le pari opportunità di tutte le Regioni d'Italia, oltre a Donatina Persichetti, Presidente della Consulta Femminile del Lazio.

Attraverso i diritti - Tavolo di coordinamento per lo studio del fenomeno migratorio nel Lazio. Durante questo incontro sono stati presentati i risultati delle discussioni tenute in varie sedi, istituzionali e non, della Regione Lazio sulla proposta di legge regionale "Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati" che regola norme e diritti dei migranti presenti nel nostro territorio. Sono intervenuti il Presidente della Regione Lazio Pietro Marrazzo, il Presidente del Consiglio regionale Guido Milana, la Consigliera Anna Evelina Pizzo (coordinatrice del tavolo), assessori e consiglieri regionali, provinciali, comunali e municipali, i presidenti delle Province, i sindaci e i presidenti dei Municipi, le università, le associazioni, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti delle comunità dei cittadini stranieri immigrati.



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

ATTRAVERSO I DIRITTI

Tavolo di coordinamento per lo studio del fenomeno migratorio nel Lazio

INCONTRO SULLA PROPOSTA DI LEGGE
"disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati"

sabato 19 aprile 2008 - ore 10.00
Roma, Cinema Reale

Partecipano:

Guido Milana
Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Luigi Neri
Assessore al Bilancio e Partecipazione - Regione Lazio

Augusto Battaglia
Assessore alla Sanità - Regione Lazio

Anna Pizzo
Consigliera Regionale - Coordinatrice Tavolo

Aldo Morrone
INMP - Roma

Sono invitati a partecipare Assessori e Consiglieri Regionali, Provinciali, Comunali e Municipali, i Presidenti delle Province, i Sindaci e i Presidenti dei Municipi, le Università, le Associazioni, le Organizzazioni Sindacali, i rappresentanti delle Comunità e cittadini stranieri immigrati e tutti i cittadini



Forum PA. All'interno del Forum PA di Roma la Commissione Speciale Sicurezza del Consiglio Regionale del Lazio ha organizzato un seminario su "Violenza sulle donne: la situazione nel Lazio" cui hanno partecipato assessori, consiglieri regionali, esponenti delle Forze dell'Ordine ed esperti. All'interno di questa giornata che ha voluto porre l'accento sull'importanza della formazione per diffondere una cultura contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne, è stata presentata una ricerca sul fenomeno della violenza sulle donne nel Lazio.

Amore, molestie, violenza: seminario sul fenomeno dello stalking. Una giornata di approfondimento e studio, organizzato dalla Commissione consiliare Sicurezza, contrasto all'usura, integrazione sociale e lotta alla criminalità, per fare luce sul fenomeno dello stalking. Sono intervenuti Carlo Mosca, Prefetto di Roma, Luisa Laurelli, Presidente della Commissione Sicurezza, Claudio Bucci, Consigliere regionale primo firmatario della proposta di legge regionale sullo stalking, Daniele Fichera, Assessore agli Affari Istituzionali della Regione Lazio e Guido Milana, Presidente del Consiglio Regionale del Lazio.

Visita al Presidente della Repubblica. Il Presidente del Consiglio regionale Guido Milana si è recato, insieme al Presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, in visita al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, per fargli dono della medaglia dedicata ad Altiero Spinelli e coniata dal Poligrafico dello Stato su iniziativa del Consiglio regionale per celebrare i cento anni dalla nascita di uno dei padri dell'Europa unita.



Ruolo delle Assemblee Legislative sul Federalismo Fiscale. L'incontro, organizzato dalla Camera dei Deputati e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, ha visto la presentazione del Rapporto sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea che analizza ogni anno l'andamento reale dei processi normativi tra diversi livelli territoriali, individuando le principali tendenze. Il Rapporto è introdotto da una nota di sintesi, che presenta ogni anno una ricerca su un tema chiave nella dinamica del sistema Unione europea, Stato e autonomie, predisponendo la base informativa per un dibattito sulle procedure delle Assemblee legislative, che possono concorrere ad assicurare il miglior funzionamento del sistema del federalismo fiscale.

Un momento importante nella vita dell'istituzione è rappresentato dalle **visite guidate al Consiglio** che nasce dalla necessità di fornire, a studenti o gruppi organizzati, le basi per poter acquisire da un lato maggiori informazioni a carattere tecnico riguardo il funzionamento del Consiglio regionale, dall'altro instaurare un rapporto di reciproco scambio con le persone, gli organismi e le strutture dell'Assemblea legislativa.

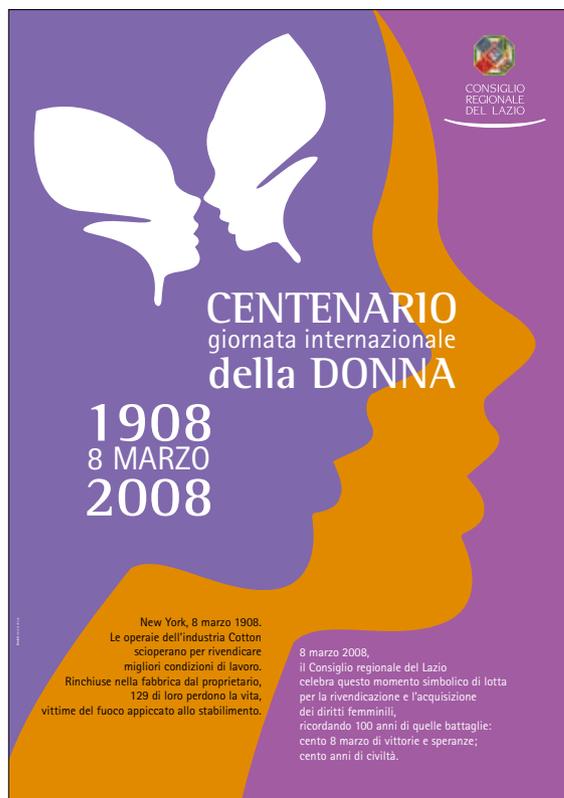
I visitatori sono ricevuti nella Sala Mechelli ove si svolge l'incontro con le autorità regionali per l'illustrazione del ruolo istituzionale del Consiglio Regionale.

Segue la visita nell'Aula consiliare e nelle altre strutture regionali con la possibilità di seguire i lavori dell'Assemblea regionale direttamente dalla tribuna riservata al pubblico.



CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Centenario dell'8 Marzo, giornata internazionale della donna. La campagna di comunicazione rivolta ai Presidenti delle Province, ai Sindaci dei 376 comuni del Lazio, ai Presidenti degli Enti e delle Agenzie regionali e ai Direttori delle Asl e degli Ospedali per sensibilizzare, attraverso l'affissione di manifesti celebrativi dell'8 marzo 1908, la festa della donna come momento simbolico di lotta per la rivendicazione e l'acquisizione dei diritti femminili.



Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. All'interno delle iniziative previste per l'anniversario della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, la Presidenza del Consiglio ha realizzato una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini del Lazio, in particolare agli studenti delle scuole elementari e medie e alle loro famiglie, mediante la diffusione di spot televisivi e radiofonici dedicati alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. "Rispettarli è una cosa da grandi" è questo il messaggio dello spot che vede come testimonial d'eccezione la cantante Fiorella Mannoia. Protagonisti sei bambini di diverse etnie, di età compresa tra 7 e 11 anni. Nei frammenti iniziali i loro volti appaiono coperti da uno strato di argilla, che ne confonde i tratti somatici, nel finale un soffio di vento spazza via la creta e ne scopre le differenze. Le immagini sono accompagnate da una voce fuori campo che ricorda le motivazioni che sono alla base della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Il secondo è un video, successivamente distribuito come supporto didattico ed educativo nelle scuole elementari e medie laziali, che raccoglie i contributi forniti da dodici ragazzi e ragazze stranieri, di età compresa tra i 14 e i 18 anni che hanno partecipato ad un percorso di consultazione sui temi dell'accoglienza, della protezione e della partecipazione dei minori migranti. Le immagini sono intervallate da una voce fuori campo che ricorda i principi ispiratori della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e spiega la funzione che svolge il Garante. Testimonial del video Claudio Sorrentino, doppiatore di attori come Mel Gibson, John Travolta e Bruce Willis.



Ventennale della caduta del muro di Berlino. In occasione delle festività natalizie il Presidente del Consiglio Guido Milana ha voluto ricordare la caduta del muro di Berlino, di cui ricorrerà il ventennale ad ottobre 2009, con l'invito espresso a tutti i cittadini affinché si riappropriino del valore della partecipazione. Nel biglietto augurale, compare l'immagine del muro e una frase della canzone "La libertà" di Giorgio Gaber: "La libertà non è star sopra un albero, non è neanche avere un'opinione. La libertà non è uno spazio libero. Libertà è partecipazione".



PUBBLICAZIONI

IL RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE E SULL'ATTIVITÀ REGOLAMENTARE DELLA REGIONE LAZIO

In linea con i precedenti Rapporti relativi agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, il Servizio Legislativo del Consiglio ha curato il Rapporto sull'attività legislativa e regolamentare della Regione Lazio per l'anno 2007.

Tale lavoro si colloca in un quadro più ampio, che vede la gran parte dei Consigli regionali impegnati nell'elaborazione di analoghi Rapporti e nella collaborazione con la Camera dei Deputati per la stesura del Rapporto nazionale. La Camera dei Deputati, in particolare, redige dal 1998 rapporti annuali sulla legislazione concernenti la produzione normativa statale, quella delle Regioni, nonché la legislazione di altri Paesi europei.

Dal punto di vista strutturale, il volume presenta un'impostazione simile a quella degli anni precedenti ed utilizza, il più possibile, le metodologie di analisi e di aggregazione della legislazione adoperate negli analoghi Rapporti della Camera dei Deputati e di altre Regioni.

Nello specifico, il Rapporto sulla legislazione regionale ha per oggetto, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della funzione legislativa e regolamentare, l'analisi dei principali dati attinenti la normativa prodotta nel 2007, al fine di ricostruirne, sia pure prudenzialmente, le tendenze evolutive. Esso fornisce, infatti, un importante contributo all'analisi normativa e sintetizza efficacemente l'attività del legislatore regionale, rappresentando chiaramente le principali tendenze che emergono dal *corpus* normativo.

L'analisi è effettuata sia in relazione ai dati quantitativi – quali il numero delle leggi e dei regolamenti, degli articoli e dei commi; i soggetti che hanno assunto l'iniziativa; le materie, accorpate per “macrosettori”; i tempi di approvazione – sia in relazione a dati qualitativi, come le modalità tecniche redazionali, le tipologie normative, l'ambito di potestà legislativa entro il quale ha agito il legislatore regionale.

Seguendo una impostazione ormai consolidata, il lavoro è articolato in due parti.

La parte prima del volume riguarda l'attività legislativa ed analizza le leggi regionali prodotte nell'arco temporale di riferimento, fornendo figure e tabelle in grado di facilitare la lettura dei dati. Inoltre, sono descritti sinteticamente i contenuti delle leggi approvate, evitando volutamente di utilizzare un lessico strettamente tecnico e specialistico. Un apposito capitolo è dedicato, altresì, all'esame delle proposte di legge.

La parte seconda esamina, invece, la produzione regolamentare, fornendo, anche in questo caso, una descrizione sintetica dei singoli regolamenti approvati.

LE RACCOLTE RAGIONATE DELLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE DI INTERESSE REGIONALE

Com'è noto, la Corte costituzionale, a seguito delle riforme del Titolo V della Costituzione, ha assunto un ruolo di decisiva importanza nella definizione del riparto delle competenze tra Stato e Regioni, per cui la conoscenza della giurisprudenza costituzionale risulta di fondamentale importanza per il legislatore regionale. Al fine di comprendere le complesse linee evolutive della giurisprudenza costituzionale, anche per l'anno 2008, sono state predisposte con cadenza semestrale delle Raccolte ragionate delle sentenze della Corte costituzionale (la raccolta relativa al II semestre 2008 è in fase di elaborazione).

Tali Raccolte sono il frutto di un attento lavoro di ricerca, selezione ed elaborazione del materiale giurisprudenziale da parte del Servizio legislativo e riportano, oltre al testo integrale del considerato in diritto delle sentenze, una serie di schede illustrative in cui è dato conto delle principali informazioni relative ad ogni singola pronuncia. Inoltre, le sentenze sono oggetto di apposite sintesi che illustrano in maniera concisa il merito delle questioni.

LO STATUTO DELLA REGIONE LAZIO ANNOTATO

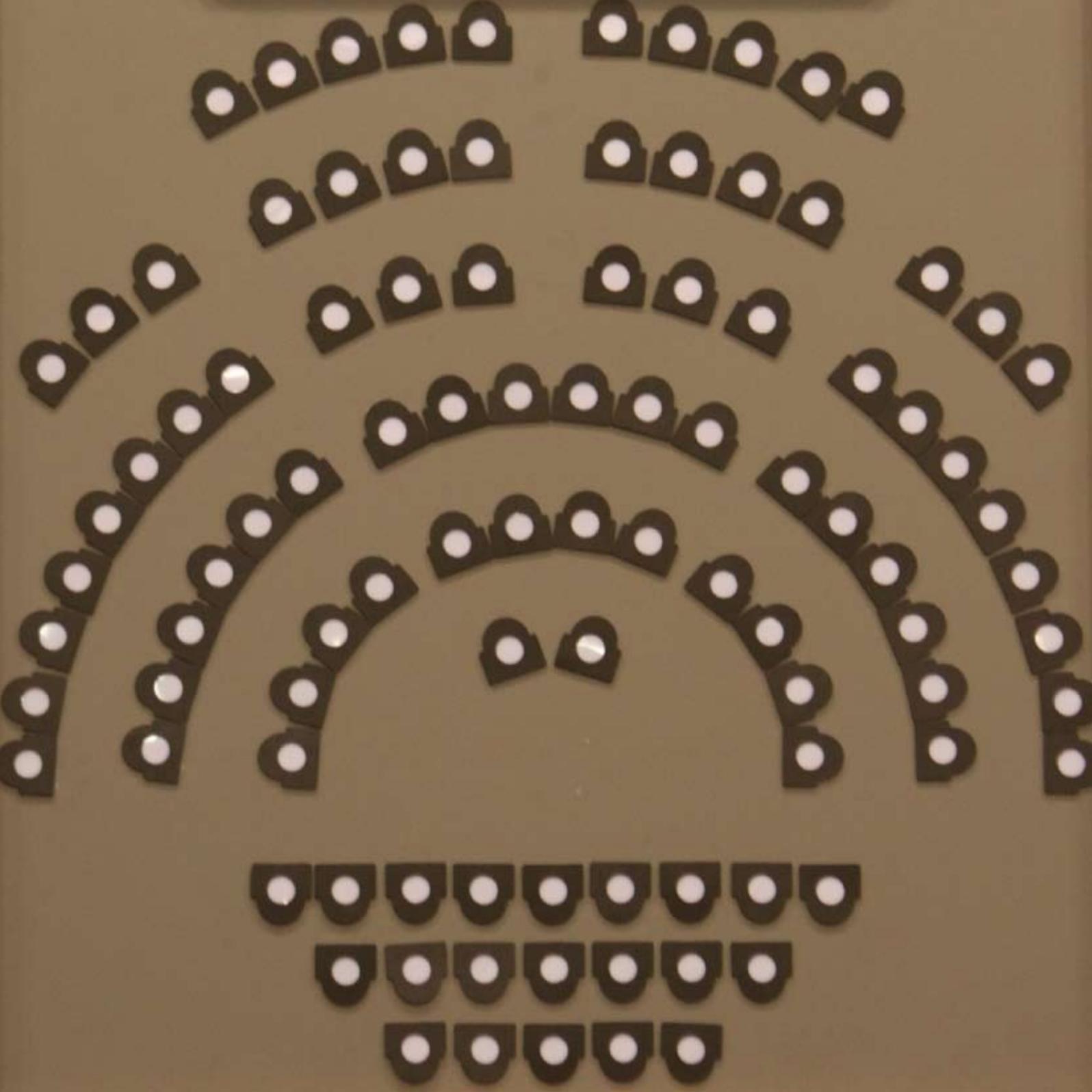
Al fine di fornire uno strumento di agevole consultazione funzionale alle attività degli Organi regionali, il Servizio Legislativo ha curato una pubblicazione del nuovo Statuto della Regione Lazio, corredata da note e richiami legislativi e di giurisprudenza costituzionale.

Partendo dalle disposizioni dello Statuto regionale, la pubblicazione presenta in nota la principale normativa e giurisprudenza afferente, rinvenibile nella Costituzione, nelle leggi (statali e regionali), nei regolamenti e nelle sentenze della Corte costituzionale. Inoltre, sono presenti numerosi rinvii interni allo Statuto, al fine di favorire una lettura sistematica dello stesso.

In apertura della pubblicazione è riportato il testo della Costituzione italiana che, in quanto Legge fondamentale della Repubblica, costituisce, al contempo, fondamento e limite della potestà statutaria regionale.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente

GUIDO MILANA

Tel. 06 6593 2551
pres_consiglio@regione.lazio.it

Portavoce del Presidente

LIVIO SVIBEN

Tel. 06 6593 2082 - Fax 06 65932666
lsviben@regione.lazio.it

Responsabile della Segreteria Particolare

DOMENICO MOSELLI

Tel. 06 6593 2551 - Fax 06 65771307
dmoselli@regione.lazio.it

Presidenza e Ufficio di Gabinetto

Tel. 06 6593 2550 - Fax 06 65771038

Capo di Gabinetto

PAOLO CARLETTI

capogabinetto_cons@regione.lazio.it

Vice Capo di Gabinetto

BRUNO PROIETTI

bproietti@regione.lazio.it

Responsabile della Segreteria

MAURIZIO BONUGLIA

mbonuglia@regione.lazio.it

Terzo dirigente

ALESSANDRO VENTURIERI

aventurieri@regione.lazio.it

Vice Presidenti

CARLO LUCHERINI

Tel. 06 6593 2196 - Fax 06 6593 2772

Responsabile della Segreteria

ANNA FUMAGALLI

afumagalli@regione.lazio.it

BRUNO PRESTAGIOVANNI

Tel. 06 6593 2182 - Fax 06 6593 2126

Responsabile della Segreteria

ELISABETTA FORTE

e.forte@regione.lazio.it

Consiglieri Segretari

ANNA EVELINA PIZZO

Tel. 06 65771105 - Fax 06 6593 2693
segr3.consiglio@regione.lazio.it

Responsabile della Segreteria

LUCIANA LATINI

ROMOLO DEL BALZO

Tel. 06 6593 2914 - Fax 06 6593 2593

Responsabile della Segreteria

ANTONIA PIMPINELLA

apimpinella@regione.lazio.it

MASSIMO PINESCHI

Tel. 06 6593 7544 - Fax 06 6593 7542

Responsabile della Segreteria

CLAUDIA DAL BROLLO

cdalbrolo@regione.lazio.it

CONSIGLIERI REGIONALI

MARRAZZO PIERO - Presidente Regione Lazio

ALAGNA ROBERTO - L.c. per il Lazio
 ARMENI FABIO - Fi. verso il Pd.L.
 ASTORRE BRUNO - Pd. L'Ulivo
 BAFUNDI GIANFRANCO - Pd. L'Ulivo
 BATTAGLIA AUGUSTO - Pd. L'Ulivo
 BRANCATI ANTONIETTA - Repubblicani, Liberali e Rif.
 BRIANTI PAOLA - Pd. L'Ulivo
 BUCCI CLAUDIO - I.d.V. con Di Pietro
 CANALI LUIGI - L.c. Piero Marrazzo per il Pd.
 CARAPPELLA GIOVANNI - Pd. L'Ulivo
 CELLI GIUSEPPE - S.d.i.
 CELORI LUIGI - A.n. verso il Pd.L.
 CIARALDI WANDA - Pd. L'Ulivo
 CICCHETTI ANTONIO - A.n. verso il Pd.L.
 CIRILLI FABRIZIO - Misto
 COLAGROSSI GIOVANNI L. - I.d.V. con Di Pietro
 COSTA SILVIA - Pd. L'Ulivo
 D'AMATO ALESSIO - Pd. L'Ulivo
 D'AMBROSIO RAFFAELE - Unione di centro per la Costituente
 D'OVIDIO ANGELO - Movimento libertà e solidarietà
 DALIA FRANCESCO - Pd. L'Ulivo
 DE ANGELIS FRANCESCO - Pd. L'Ulivo
 DEL BALZO ROMOLO - Fi. verso il Pd.L.
 DESIDERI FABIO - Movimento libertà e solidarietà
 DI CARLO MARIO - Pd. L'Ulivo
 DI PAOLANTONIO PIETRO - A.n. verso il Pd.L.
 DI RESTA DOMENICO - Pd. L'Ulivo
 DI STEFANO MARCO - Pd. L'Ulivo
 FICHERA DANIELE - L.c. Piero Marrazzo per il Pd.
 FIORITO FRANCO - A.n. verso il Pd.L.
 FONTANA ENRICO - Verdi per la pace
 FORTE ALDO - U.D.C.
 FOSCHI ENZO - Pd. L'Ulivo
 GARGANO SIMONE - Pd. L'Ulivo
 GIGLI RODOLFO - U.D.C.
 GROSSO MARIA ANTONIETTA - Pd.C.I.
 LAURELLI LUISA - Pd. L'Ulivo
 LEOPARDI EUGENIO - Fi. verso il Pd.L.
 LOLLOBRIGIDA FRANCESCO - A.n. verso il Pd.L.
 LUCHERINI CARLO - Pd. L'Ulivo
 LUCIANI ANTONIO - A.n. verso il Pd.L.
 LUCIANI ENRICO - P.rc. - S.E.
 LUZZI TOMMASO - A.n. verso il Pd.L.
 MANCINI CLAUDIO - Pd. L'Ulivo
 MARIANI GIUSEPPE - Verdi per la pace
 MASELLI MASSIMILIANO - Fi. verso il Pd.L.
 MASSIMI ANNAMARIA GRAZIA - Pd. L'Ulivo
 MAZZOCCHI ERDER - A.n. verso il Pd.L.
 MILANA GUIDO - Pd. L'Ulivo
 MOSCARDELLI CLAUDIO - Pd. L'Ulivo
 NIERI LUIGI - P.rc. - S.E.
 PALLONE ALFREDO - Fi. verso il Pd.L.
 PALOMBI NICOLA - Fi. verso il Pd.L.
 PARRONCINI GIUSEPPE - Pd. L'Ulivo
 PEDUZZI IVANO - P.rc. - S.E.
 PERILLI MARIO - Pd. L'Ulivo
 PIGLIACELLI AUGUSTO - U.D.C.
 PINESCHI MASSIMO - L.c. Piero Marrazzo per il Pd.
 PIZZO ANNA EVELINA - P.rc. - S.E.
 PONZO UMBERTO - Pd. L'Ulivo
 PRESTAGIOVANNI BRUNO - A.n. verso il Pd.L.
 RINALDI VLADIMIRO - Lista Storace
 ROBILOTTA DONATO ROSARIO - Socialisti Riformisti verso il Pd.L.
 RODANO GIULIA - M.s.d.s.e.
 SAPONARO FRANCESCO - Gruppo Misto
 SARACENI VINCENZO MARIA - Fi. verso il Pd.L.
 TIBALDI ALESSANDRA - P.rc. - S.E.
 VALENTINI DANIELA - Pd. L'Ulivo
 ZANON ANTONIO - Pd. L'Ulivo
 ZARATTI FILIBERTO - Verdi per la pace

GRUPPI CONSILIARI

PARTITO DEMOCRATICO L'ULIVO

Tel. 06 65000648/655
 Fax 06 65000569
partitodemocratico@regione.lazio.it

Presidente

GIUSEPPE PARRONCINI

Vice Presidenti

CLAUDIO MOSCARDELLI
 Tel. 06 65932898 - Fax 06 6593 2607
ALESSIO D'AMATO
 Tel. 06 65002048 - Fax 06 6593 7168

Componenti

Bruno Astorre
 Gianfranco Bafundi
 Augusto Battaglia
 Paola Brianti
 Giovanni Carapella
 Wanda Ciaraldi
 Silvia Costa
 Francesco Dalia
 Francesco De Angelis
 Mario Di Carlo
 Domenico Di Resta
 Marco Di Stefano
 Enzo Foschi
 Simone Gargano
 Luisa Laurelli
 Carlo Lucherini
 Claudio Mancini
 Annamaria Grazia Massimi
 Guido Milana
 Mario Perilli
 Umberto Ponzo
 Daniela Valentini
 Antonio Zanon

LISTA CIVICA PIERO MARRAZZO PER IL PARTITO DEMOCRATICO

Tel 06 6593 2901 - Fax 06 6593 2491
gruppolistamarrazzo@regione.lazio.it

Presidente

MASSIMO PINESCHI

Componenti

Luigi Canali
 Daniele Fichera
 Piero Marrazzo

LISTA CIVICA PER IL LAZIO

Tel 06 6593 7933/6 - Fax 06 6593 7938
listacivicaiperillazio@regione.lazio.it

Presidente

ROBERTO ALAGNA

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA – SINISTRA EUROPEA

Tel. 06 65932653-55 - Fax 06 65000650
prc@regione.lazio.it

Presidente

IVANO PEDUZZI

Componenti

Enrico Luciani
 Luigi Nieri
 Anna Evelina Pizzo
 Alessandra Tibaldi

VERDI PER LA PACE

Tel. 06 65000694
Fax 06 65000760
verdi@regione.lazio.it

Presidente
ENRICO FONTANA

Componenti
Giuseppe Mariani
Filiberto Zaratti

PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI

Tel. 06 65932746
Fax 06 6593 2657
pdci@regione.lazio.it

Presidente
MARIA ANTONIETTA GROSSO

MOVIMENTO SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO

Tel. 06 65937584-85-86
sinistrademocratica@regione.lazio.it

Presidente
GIULIA RODANO

ITALIA DEI VALORI CON DI PIETRO

Tel. 06 6593 2375
Fax 06 6593 2501
gruppoitaliadeivalori@regione.lazio.it

Presidente
GIOVANNI LORETO COLAGROSSI

Componenti
Claudio Bucci

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

Tel. 06 6593 2600
Fax 06 6593 2386
sdi@regione.lazio.it

Presidente
GIUSEPPE CELLI

REPUBBLICANI, LIBERALI E RIFORMATORI

Tel. 06 6593 7002
Fax 06 6593 2281
repubblicaniliberali@regione.lazio.it

Presidente
ANTONIETTA BRANCATI

ALLEANZA NAZIONALE VERSO IL P.D.L.

Tel.- 06 6593 2532
Fax 06 6593 2266
an@regione.lazio.it

Presidente
ANTONIO CICHETTI

Componenti
Luigi Celori
Pietro Di Paolantonio
Franco Fiorito
Francesco Lollobrigida
Antonio Luciani
Tommaso Luzzi
Erder Mazzocchi
Bruno Prestagiovanni

FORZA ITALIA VERSO IL P.D.L.

Tel. 06 6593 2560
Fax 06 65771430
fi@regione.lazio.it

Presidente
ALFREDO PALLONE

Componenti
Fabio Armeni
Nicola Palombi
Romolo Del Balzo
Eugenio Leopardi
Massimiliano Maselli
Gianfranco Sammarco

MOVIMENTO LIBERTÀ E SOLIDARIETÀ

Tel. 06 6593 2623
Fax 06 6593 7261
adovidio@regione.lazio.it

Presidente
ANGELO D'OVIDIO

Componenti
Fabio Desideri

UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DI CENTRO

Tel 06 5932831-7294
Fax 06 6593 2714
udc@regione.lazio.it

Presidente
ALDO FORTE

Componenti
Rodolfo Gigli
Augusto Pigliacelli

LISTA STORACE

Tel. 06 6593 2541
Fax 06 6593 7997
gruppo.listastorace@regione.lazio.it

Presidente
VLADIMIRO RINALDI

SOCIALISTI RIFORMISTI VERSO IL P.D.L.

Tel. 06 6593 2856 - Fax 06 6593 2785
d.robilotta@regione.lazio.it

Presidente
DONATO ROSARIO ROBILOTTA

UNIONE DI CENTRO PER LA COSTITUENTE

Tel. 06 6593 7280
Fax 06 6593 7283
unionedicentro@regione.lazio.it

Presidente
RAFFAELE D'AMBROSIO

GRUPPO MISTO

Tel. 06 6593 7959
Fax 06 6593 2700
fsaponaro@regione.lazio.it

Presidente
FRANCESCO SAPONARO

Componenti
Fabrizio Cirilli

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

I COMMISSIONE

AFFARI COSTITUZIONALI E STATUTARI

Tel. 06 65937590 - 06 65932480
Fax 06 65937593
prescommstatuto@regione.lazio.it

Presidente

ALESSIO D'AMATO

Vice Presidenti

ANNA EVELINA PIZZO
RODOLFO GIGLI

Componenti

Claudio Moscardelli
Carlo Lucherini
Massimo Pineschi
Roberto Alagna
Erder Mazzocchi
Fabio Armeni
Donato Robilotta
Raffaele D'ambrosio

II COMMISSIONE

AFFARI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

Tel 06 6593 2184 - 7951
Fax 06 65937227
2commissione.p@regione.lazio.it

Presidente

PAOLA BRIANTI

Vice Presidenti

EUGENIO LEOPARDI
LUIGI CELORI

Componenti

Annamaria G. Massimi
Claudio Bucci
Gianfranco Bafundi
Antonio Cicchetti
Francesco Saponaro

III COMMISSIONE

VIGILANZA SUL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE

Tel. 06 6593 2865/2978
Fax 06 6593 2591
tommasoluzzi@regione.lazio.it

Presidente

TOMMASO LUZZI

Vice Presidenti

GIUSEPPE PARRONCINI
RAFFAELE D'AMBROSIO

Componenti

Paola Brianti
Domenico Di Resta
Enrico Fontana
Gianfranco Bafundi

IV COMMISSIONE

AGRICOLTURA

Tel. 06 6593 2512 – 06 65000668
Fax 06 6593 2637
4commissione.p@regione.lazio.it

Presidente

MARIO PERILLI

Vice Presidenti

ENRICO FONTANA
NICOLA PALOMBI

Componenti

Claudio Moscardelli
Giuseppe Parroncini
Ivano Peduzzi
Pietro Di Paolantonio
Aldo Forte

V COMMISSIONE

AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

Tel. 06 65937200 - 06 65932364
Fax 06 65937286
commissioneambiente@regione.lazio.it

Presidente

CLAUDIO BUCCI

Vice Presidenti

AUGUSTO BATTAGLIA
FRANCO FIORITO

Componenti

Umberto Ponzo
Ivano Peduzzi
Giuseppe Mariani
Romolo Del Balzo
Angelo D'ovidio

VI COMMISSIONE

BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PARTECIPAZIONE

Tel. 06 6593 2744/ 2671
Fax 06 6593 7930
6commissione@regione.lazio.it

Presidente

UMBERTO PONZO

Vice Presidenti

ALESSIO D'AMATO
PIETRO DI PAOLANTONIO

Componenti

Giuseppe Parroncini
Ivano Peduzzi
Massimo Pineschi
Enrico Fontana
Franco Fiorito
Aldo Forte
Alfredo Pallone

VII COMMISSIONE

CULTURA, SPETTACOLO E SPORT

Tel. 06 65937970 - 06 65932743
Fax 06 6593 2213
pcommissione7@regione.lazio.it

Presidente

ANTONIO ZANON

Vice Presidenti

ENZO FOSCHI
MASSIMILIANO MASELLI

Componenti

Enrico Luciani
Roberto Alagna
M. Antonietta Grosso
Francesco Lollobrigida
Eugenio Leopardi

VIII COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI E POLITICA DELLA CASA

Tel. 06 6593 2147 - 2371
Fax 06 6593 2382
gcarapella@regione.lazio.it

Presidente
GIOVANNI CARAPELLA

Vice Presidenti
ANTONIO ZANON
FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Componenti
Domenico Di Resta
Annamaria G. Massimi
M. Antonietta Grosso
Fabio Desideri

IX COMMISSIONE LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE SOCIALI

Tel. 06 6593 2870 - 2563
Fax 06 6593 7955
gmariani@regione.lazio.it

Presidente
GIUSEPPE MARIANI

Vice Presidenti
M. ANTONIETTA GROSSO
VLADIMIRO RINALDI

Componenti
Augusto Battaglia
Luisa Laurelli
Wanda Ciaraldi
Francesco Lollobrigida
Massimiliano Maselli

X COMMISSIONE PICCOLA E MEDIA IMPRESA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Tel. 06 6593 2303/2622
Fax 06 6593 7929
l0commissione.p@regione.lazio.it

Presidente
GIANFRANCO BAFUNDI

Vice Presidenti
LUIGI CANALI
ERDER MAZZOCCHI

Componenti
Mario Perilli
Umberto Ponso
Paola Brianti
Angelo D'ovidio
Francesco Saponaro

XI COMMISSIONE URBANISTICA

Tel. 06 6593 7945/2799
Fax 06 6593 7948
segrcomurbanistica@regione.lazio.it

Presidente
CLAUDIO MOSCARDELLI

Vice Presidenti
GIOVANNI L. COLAGROSSI
FABIO DESIDERI

Componenti
Giovanni Carapella
Giuseppe Parroncini
Mario Perilli
Anna Evelina Pizzo
Enrico Fontana
Luigi Celori
Fabrizio Cirilli
Nicola Palombi

XII COMMISSIONE

RISORSE UMANE, DEMANIO, PATRIMONIO,
AFFARI ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, TUTELA
DEI CONSUMATORI E SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA

Tel. 06 6593 2934 - 2313

Fax 06 6593 2220

XIIcommissione@regione.lazio.it

Presidente

WANDA CIARALDI

Vice Presidenti

GIUSEPPE CELLI

DONATO ROBILOTTA

Componenti

Luisa Laurelli

Simone Gargano

Luigi Celori

Rodolfo Gigli

Antonietta Brancati

XIII COMMISSIONE

SANITÀ

Tel. 06 6593 2516 - 2279

Fax 06 6593 7561

segr.comsanita@regione.lazio.it

Presidente

LUIGI CANALI

Vice Presidenti

WANDA CIARALDI

VINCENZO MARIA SARACENI

Componenti

Claudio Moscardelli

Enzo Foschi

Giuseppe Mariani

Giuseppe Celli

Simone Gargano

Franco Fiorito

Tommaso Luzzi

Massimiliano Maselli

XIV COMMISSIONE

SCUOLA, DIRITTO ALLO STUDIO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITÀ

Tel. 06 6593 2185 - 2240

Fax 06 6593 7164

XIVcomm.scuola@regione.lazio.it

Presidente

ANNAMARIA GRAZIA MASSIMI

Vice Presidenti

SIMONE GARGANO

ANGELO D'OIDIO

Componenti

Ivano Peduzzi

Luigi Canali

Claudio Bucci

Pietro Di Paolantonio

Alfredo Pallone

XV COMMISSIONE

SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA,
INNOVAZIONE E TURISMO

Tel. 06 65771116 - 06 65932317

Fax 06 65771175

xvcommissione@regione.lazio.it

Presidente

DOMENICO DI RESTA

Vice Presidenti

ANTONETTA BRANCATI

ALDO FORTE

Componenti

Giuseppe Parroncini

Enrico Luciani

Francesco Lollobrigida

Fabio Armeni

Enzo Foschi

XVI COMMISSIONE
MOBILITÀ

Tel. 06 6593 2643/7132
Fax 06 65000267
eluciani@regione.lazio.it

Presidente
ENRICO LUCIANI

Vice Presidenti
GIOVANNI CARAPPELLA

Componenti
Antonio zanon
Augusto battaglia
Giovanni I. Colagrossi
Erder mazzocchi
Augusto pigliacelli

COMMISSIONI CONSILIARI SPECIALI

SICUREZZA, CONTRASTO ALL'USURA, INTEGRAZIONE SOCIALE E LOTTA ALLA CRIMINALITA'

Tel. 06 6593 7154/2834
Fax 06 6593 2697
llaurelli@regione.lazio.it

Presidente
LUISA LAURELLI

Vice Presidenti
GIUSEPPE MARIANI
FABRIZIO CIRILLI

Componenti
Annamaria G. Massimi
Bruno Prestagiovanni

INDAGINE CONOSCITIVA SUL FENOMENO DELLA SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO

Tel. 06 6593 7320 - 7318
Fax 06 6593 7328
comm.sl@regione.lazio.it

Presidente
FABIO ARMENI

Vice Presidenti
ANNA EVELINA PIZZO

Componenti
Giovanni Carapella
Alessio D'amato
Antonio Luciani

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA RACCOLTA DI ANALISI E LA PREDISPOSIZIONE DI PROPOSTE PER LA RIFORMA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Tel. 06 6593 7267
Fax 06 6593 7269
lcelori@regione.lazio.it

Presidente
LUIGI CELORI

Componenti
Alessio D'amato
Luisa Laurelli
Luigi Canali
Eugenio Leopardi
Angelo D'ovidio
Donato Robilotta

Il rapporto è stato coordinato dal Servizio Comunicazione, Stampa, Relazioni esterne.

L'elaborazione dei suoi contenuti è stata possibile grazie alla collaborazione dei dirigenti e dei funzionari di tutti i servizi ed uffici del Consiglio regionale:
Servizio Legislativo; Servizio Aula; Servizio Commissioni;
Servizio Amministrazione, Bilancio, Affari generali;
Servizio Tecnico strumentale, Informatica;
Servizio Centro Studi, Biblioteca

Una versione digitale del documento è disponibile nel sito
www.consiglio.lazio.it

Progetto grafico e impaginazione:
Braind concept design s.r.l. - Roma

Stampa:
Tipografia Facciotti - Roma

Gennaio 2009